



FarmacistaPiù

Il congresso dei farmacisti italiani

2022

20
21
22 OTTOBRE

IX^a EDIZIONE

**IL RILANCIO DELLA SANITÀ TERRITORIALE
STRUMENTO DI GARANZIA PER LA
PROMOZIONE DELLA SALUTE E PER LA
CONTINUITÀ ASSISTENZIALE**

Ruolo del farmacista e funzione della farmacia

Rassegna Stampa
Aggiornamento 28.10.2022

AGENZIE

TESTATA	DATA
ANSA	21/06/2022
SAGENPARL.EU	21/10/2022

TV-WEB

TESTATA	DATA
FEDERFARMA CHANNEL	31/05/2022
FEDERFARMA CHANNEL	07/06/2022
FEDERFARMA CHANNEL	21/06/2022
FEDERFARMA CHANNEL	22/06/2022
FEDERFARMA CHANNEL	08/09/2022
FEDERFARMA CHANNEL	08/09/2022
FEDERFARMA CHANNEL	21/09/2022
FEDERFARMA CHANNEL	22/09/2022
FEDERFARMA CHANNEL	05/10/2022
FEDERFARMA CHANNEL	06/10/2022
FEDERFARMA CHANNEL	07/10/2022
FEDERFARMA CHANNEL	07/10/2022
FEDERFARMA CHANNEL	10/10/2022
FEDERFARMA CHANNEL	11/10/2022
FEDERFARMA CHANNEL	11/10/2022

FarmacistaPiù

TV-WEB

TESTATA	DATA
FEDERFARMA CHANNEL	12/10/2022
FEDERFARMA CHANNEL	13/10/2022
FEDERFARMA CHANNEL	13/10/2022
FEDERFARMA CHANNEL	14/10/2022
FEDERFARMA CHANNEL	17/10/2022
FEDERFARMA CHANNEL	18/10/2022
FEDERFARMA CHANNEL	19/10/2022

TESTATE CARTACEE

TESTATA	DATA
PUNTO EFFE	19/07/2022

TESTATE ONLINE

TESTATA	DATA
SANITÀ DIGITALE	27/05/2022
FARMACISTA33	27/05/2022
FARMACIA VIRTUALE	28/05/2022
FILO DIRETTO	01/06/2022
RIF DAY	02/06/2022
MONDO PROFESSIONISTI	03/06/2022
SANITÀ INFORMAZIONE	06/06/2022
DOCTOR33	06/06/2022
FARMACISTA33	06/06/2022
FARMACISTA33	07/06/2022
DOCTOR33	07/06/2022
TECNOMEDICINA	08/06/2022
IL FARMACISTA ONLINE	08/06/2022
SOCIAL FARMA	08/06/2022
RIF DAY	08/06/2022
FILO DIRETTO	08/06/2022
PHARMARETAIL	08/06/2022
TUTTOBENESSERENEWS	08/06/2022
DICA33	11/06/2022
FARMACISTA33	21/06/2022
FARMA7	21/06/2022
FARMA LAVORO	21/06/2022
IL FARMACISTA ONLINE	21/06/2022

TESTATE ONLINE

TESTATA	DATA
FILODIRETTO	22/09/2022
IL FARMACISTA ONLINE	22/06/2022
FARMACIA VIRTUALE	23/06/2022
FARMACISTA33	27/06/2022
FARMACISTA33	03/10/2022
FILODIRETTO	04/10/2022
FARMACISTA33	07/10/2022
FARMA7	10/10/2022
FARMACIAVIRTUALE.IT	11/10/2022
DOCTOR33	11/10/2022
PHARMARETAIL	12/10/2022
FARMACISTA33	13/10/2022
FARMACISTA33	14/10/2022
FILODIRETTO	14/10/2022
FARMACISTA33	18/10/2022
RIF DAY	19/10/2022
FARMACISTA33	20/10/2022
FARMACISTA33	20/10/2022
FARMACISTA33	20/10/2022
ILFARMACISTAONLINE.IT	20/10/2022
ILFARMACISTAONLINE.IT	21/10/2022
TECNOMEDICINA	21/10/2022
SANITÀ33	21/10/2022
FORMICHE	21/10/2022

TESTATE ONLINE

TESTATA	DATA
FILODIRETTO	21/10/2022
FILODIRETTO	21/10/2022
FARMACISTA33	22/10/2022
FARMACISTA33	22/10/2022
FARMACISTA33	22/10/2022
FARMACISTA33	22/10/2022
FILODIRETTO	22/10/2022
FILODIRETTO	22/10/2022
FARMACISTA33	22/10/2022
FARMACISTA33	24/10/2022
QUOTIDIANOSANITÀ.IT	24/10/2022
PANORAMADELLASANITÀ	24/10/2022
ILFARMACISTAONLINE.IT	24/10/2022
DIETROLANOTIZIA.EU	25/10/2022
FILODIRETTO	25/10/2022
SANITÀ24	25/10/2022
SANITÀDIGITALE	25/10/2022
FARMACISTA33	25/10/2022
RIFDAY	25/10/2022
FARMACISTA33	26/10/2022
FILODIRETTO	26/10/2022
PHARMARETAIL	26/10/2022
FARMACIAVIRTUALE.IT	27/10/2022

Agenzie

Quattro premi per valorizzare la professione dei farmacisti

Dal 20 al 22 ottobre 2022, il nono congresso di FarmacistaPiù



(ANSA) - ROMA, 21 GIU - Si terrà dal 20 al 22 ottobre 2022 il congresso dei farmacisti FarmacistaPiù, che, per la sua nona edizione, sarà incentrato su "il rilancio della sanità territoriale, strumento di garanzia per la promozione della salute e per la continuità assistenziale".

Anche quest'anno, per valorizzare il ruolo professionale del farmacista, verranno assegnati i premi allo studio, alla solidarietà, all'innovazione e ai giovani talenti, i cui bandi sono appena stati pubblicati.

Il "premio allo studio Giacomo Leopardi", in memoria dello storico presidente della Federazione degli ordini dei farmacisti (Fofi), è destinato alle tesi di laurea o ai lavori scientifici inerenti i temi di maggiore interesse per la ricerca e per la professione. Il "premio alla solidarietà Cosimo Piccinno", intitolato alla memoria del Comandante dei Carabinieri del Nas, celebrerà le migliori iniziative di solidarietà realizzate al servizio del Paese e della comunità. Il "premio all'innovazione Renato Grendene", in memoria dell'ex presidente di Utifar che seppe guardare al futuro della professione con grande lungimiranza, si propone di valorizzare le migliori esperienze innovative e i nuovi modelli organizzativi della Farmacia.

Infine, il "premio alle promesse giovanili Osvaldo Moltedo", past president di Fenagifar e segretario di Federfarma, vuole riconoscere il valore dell'impegno dei giovani farmacisti.

(ANSA).



[COMUNICATO STAMPA] Farmacista e farmacia protagonisti nel progetto di rilancio della sanità territoriale: al via la nona edizione di FarmacistaPiù 2022



una iniziativa di



con il patrocinio di



(AGENPARL.) – ven 21 ottobre 2022 [image.png]

COMUNICATO STAMPA

FarmacistaPiù Digital Edition

Farmacista e farmacia protagonisti nel progetto di rilancio della sanità territoriale: al via la nona edizione di FarmacistaPiù 2022

Gemmato, Bagnasco, Maccari e Schifone: il dibattito tra i farmacisti eletti nel nuovo Parlamento che concordano su un impegno comune

21 ottobre 2022 – Si è inaugurata ieri la nona edizione di FarmacistaPiù, il Congresso nazionale dei farmacisti, promosso da Fondazione Cannavò, Federfarma e Utifar, con il patrocinio di FOFI e l'organizzazione di Edra.

Andrea Mandelli, Presidente FOFI e Presidente del Congresso ha aperto la cerimonia inaugurale della nona edizione del congresso dal titolo "Il rilancio della sanità territoriale strumento di garanzia per la promozione della salute e per la continuità assistenziale. Ruolo del farmacista e della farmacia".

Tanti gli ospiti illustri, tra cui Silvio Brusaferrò, Presidente ISS che afferma: "Durante la pandemia è stata stretta una profonda collaborazione tra il mondo della farmacia e le istituzioni sanitarie che ha trovato massima concretizzazione nei corsi di formazione realizzati d'intesa con Fofi e con la collaborazione della Fondazione Cannavò, che hanno consentito ai farmacisti di poter inoculare il vaccino Covid e antinfluenzale in farmacia. Consideriamo un grande risultato aver superato gli oltre 50mila iscritti per il primo e quasi 30mila per il secondo. Sono numeri che testimoniano un grande impegno della categoria nella realizzazione della prossimità". Ribadisce inoltre l'importanza della rete territoriale: "Per poterla costruire occorre mettere in rete tutti i professionisti del territorio, dai medici di medicina generale, agli infermieri, alle figure socioassistenziali, al volontariato. E in questo processo la farmacia è un perno importante. Ora la direzione per il futuro è anche quella di portare a casa del cittadino strumenti evoluti e tecnologici, per mettere a disposizione un supporto nelle terapie e nel monitoraggio delle condizioni

di salute fondamentale”.

Tra le tante tematiche affrontate, al centro del dibattito c'è stata anche la riforma della sanità del territorio e le case della comunità: Andrea Mandelli, Presidente FOFI e Presidente del Congresso, afferma che: “La pandemia ha messo i farmacisti e la rete delle farmacie di comunità al centro del Ssn quale snodo essenziale della sanità di prossimità. Che si tratti della somministrazione di vaccini, dell'esecuzione di test diagnostici, dell'erogazione di prestazioni di telemedicina o della dispensazione di farmaci nuovi e sempre più complessi, i farmacisti italiani hanno dimostrato di fare la differenza, rappresentando una risorsa competente, capillare e flessibile al servizio dei cittadini. In riferimento alle case di comunità, il Presidente FOFI aggiunge: “Le principali criticità sono rappresentate dalla carenza di personale sanitario e dal finanziamento del Ssn che sta progressivamente tornando all'epoca pre-Covid. Le nuove funzioni della 'Farmacia dei servizi' e le sinergie interprofessionali sancite dal DM 77 non possono che essere il punto di partenza per rilanciare la sanità territoriale, partendo proprio dal farmacista quale figura più prossima ai cittadini”.

Marco Cossolo, Presidente Federfarma, si sofferma sul Dm 77, affermando che: “Consegniamo a quello che sarà il nuovo Governo i quattro punti chiave che abbiamo già avuto modo di ribadire in occasione della Assemblea pubblica. La nuova remunerazione, per dare stabilità alla farmacia, la revisione dell'atto di indirizzo della convenzione, formulato in un'epoca che nulla ha a che fare con la realtà odierna, ma anche la definizione del ruolo della farmacia a livello territoriale, come prevista dal DM 77. Si tratta di un provvedimento importante che ora va declinato e attuato, in particolare per quanto riguarda l'ambito della telemedicina. Ora la palla passa alle Regioni, che devono formulare un piano di sviluppo dove la farmacia dovrà essere ricompresa, altrimenti sarà, nei fatti, tagliata fuori”.

“I bisogni di salute della popolazione sono centrali per ridisegnare la sanità territorio” ha sottolineato Luigi D'Ambrosio Lettieri, presidente Fondazione Cannavò e vicepresidente FOFI, che aggiunge: “Solo partendo da questo, tramite il DM 77, sarà possibile determinare un beneficio per la continuità assistenziale e rispondere alle criticità emerse durante il Covid-19. I codici Bianchi devono trovare risposta sul territorio e non nelle strutture ospedaliere. Qui, sul territorio, convergono i principali bisogni di salute della popolazione, che vanno gestiti in una logica di appropriatezza ed efficienza anche grazie al ruolo strategico della farmacia”.

Eugenio Leopardi, Presidente Utifar torna sul tema delle vaccinazioni, affermando che: “Anche le vaccinazioni in farmacia sono una chiave per l'evoluzione e la svolta di cui c'è bisogno. Le farmacie hanno dimostrato di essere presenti e hanno conferito ancora più valore alla prossimità. Ai nuovi eletti auguro, quindi, di saper difendere questo valore, che è in primo luogo fondamentale per il cittadino. Ma non va dimenticato lo sforzo di formazione che ha reso possibile questo passaggio epocale, questa crescita di professionalità e di competenze”.

Remunerazione e marginalità, telemedicina, sanità del territorio, case di comunità, farmaci innovativi: sono queste alcune delle tematiche emerse dalla plenaria dedicata alla “Continuità assistenziale e riforma della sanità territoriale: ruolo del farmacista e della farmacia”.

“Oggi difendere la farmacia italiana significa difendere il diritto alla salute del popolo italiano. Non è difesa di interessi di bottega o attività lobbistica: mentre in pandemia altre professioni sanitarie sparivano e lasciavano buchi assistenziali sul territorio, noi farmacisti, in ogni angolo del Paese, eravamo sempre presenti, facendo tamponi e

quant'altro. La nostra è una comunità umana prima che professionale", afferma Marcello Gemmato, Responsabile sanità di Fratelli d'Italia. In un lungo intervento all'interno del dibattito tra i farmacisti parlamentari, Gemmato parla chiaro in merito alle case di comunità previste dal PNRR come asset principale della medicina territoriale: "Aprire 1.350 case di comunità sul territorio significa che ognuna di esse avrebbe un bacino di utenza di 40/50.000 abitanti. Ma questa non è una medicina di prossimità, si rischia di creare delle cattedrali nel deserto. Farmacie territoriali e Medici di medicina generale sono già essi case di comunità. Senza contare che quelle che si vogliono istituire necessitano di fondi per la spesa ordinaria, non previsti però dal PNRR: personale, energia e via dicendo. Mi rendo conto che il Piano di ripresa e resilienza non è modificabile ma un indirizzo si può pure indicare". Roberto Bagnasco, Farmacista e parlamentare di Forza Italia, manifesta anch'egli molti dubbi sulle Case di comunità, il timore principale è che, dopo il periodo particolare dell'emergenza Covid, che ha visto la sanità pubblica ricevere ingenti finanziamenti, ora si torni alla situazione pre-pandemia: "Non si tratta di spese ma di investimenti sulla salute pubblica ma i fondi che si prevede di stanziare nei prossimi anni non sono sufficienti, bisogna dirlo apertamente. Il rilancio della professione del farmacista, a volte denigrata ingiustamente, è stato evidente, grazie alle vaccinazioni e ai tamponi in farmacia ma quelli che ci attendono non sono tempi facili. Non vi nascondo che ci sono parecchie nubi da affrontare".

Carlo Maccari, Farmacista di Fratelli d'Italia sofferma l'attenzione sul tema della farmacia dei servizi e sulla distribuzione del farmaco: "Bisogna uniformare le regole su tutto il territorio nazionale, mentre qui normative e tariffe sui servizi variano da provincia a provincia, creando forti disuguaglianze tra i cittadini che se ne vogliono avvalere. La forte regionalizzazione in sanità conseguita alla riforma costituzionale del 2001 fa sì che ogni Regione intraprenda politiche tutte sue, comprese quelle che coinvolgono Poste Italiane per la consegna del farmaco. E un domani, perché no, Amazon o altri operatori globali".

Marta Schifone, Farmacista di Fratelli d'Italia, afferma che: "La farmacia è donna. In un momento in cui c'è dibattito attorno al gender pay gap, il fatto che ci siano tante donne che si iscrivono agli ordini, scelgono le nostre facoltà e che scelgono la professione, è un messaggio culturale assolutamente importante che noi dobbiamo valorizzare".

Come nelle precedenti edizioni sono stati assegnati premi in denaro indetti in memoria di figure importanti della Farmacia: premio allo studio "Giacomo Leopardi", premio alla solidarietà "Cosimo Piccino", premio all'innovazione "Renato Grendene" e premio alle promesse giovanili "Osvaldo Molledo".

TV - web



TG FEDERFARMA CHANNEL - EDIZIONE DELL'1 GIUGNO

In questo numero:

- Giornata prevenzione ipertensione arteriosa, Pietropoli (Federfarma Rovigo): impegno continuo per la salute dei cittadini;
- Covid-19, esperti a confronto sull'evoluzione della campagna vaccinale sul territorio;
- FarmacistaPiù, martedì 7 giugno la presentazione della IX edizione al Nobile Collegio;
- Giornata Mondiale senza tabacco, aumenta il numero dei fumatori ma cala l'attenzione alle cure, il report ISS.

<http://www.federfarmachannel.it/articolo.php?ida=2430>



TG FEDERFARMA CHANNEL - EDIZIONE DELL'08 GIUGNO

In questo numero:

- **FarmacistaPiù 2022**, appuntamento a ottobre per un'edizione dedicata al futuro della professione;
- **Farmacie rurali sussidiate e PNRR**: webinar per facilitare l'accesso al bando;
- **Etichettatura e foglietto illustrativo dei farmaci veterinari**: rinvio delle nuove norme europee al 2027;

<http://www.federfarmachannel.it/articolo.php?ida=2433>



TG FEDERFARMA CHANNEL - EDIZIONE DEL 22 GIUGNO

In questo numero:

- **Ulc:** stop smoking e monitoraggio dell'ipertensione;
- **Long Covid,** Mantovani: "Aumentano casi con Omicron, il vaccino è l'unica difesa";
- **FarmacistaPiù 2022:** dal 20 al 22 ottobre 2022 la IX edizione in modalità mista.

<http://www.federfarmachannel.it/articolo.php?ida=2447>



TG FEDERFARMA CHANNEL - EDIZIONE DEL 23 GIUGNO

In questo numero:

- Bugiardino, farmacisti europei contro l'abolizione discussa in Commissione;
- Reazioni avverse a farmaci e vaccini: nuove schede **Alfa** per segnalazioni sospette;
- **FarmacistaPiù**: quattro premi per valorizzare la professionalità dei farmacisti;

<http://www.federfarmachannel.it/articolo.php?ida=2448>



TG FEDERFARMA CHANNEL - EDIZIONE DEL 9 SETTEMBRE

In questo numero:

- "Recupera e Respira", al via il progetto patrocinato da Federfarma per il corretto smaltimento degli inalatori respiratori;
- FarmacistaPiù, Minghetti (SIFAP): "momento utile per condividere le best practice del settore";
- Commissione Europea per la lotta al cancro, Walter Ricciardi confermato alla guida del Board ;

<http://www.federfarmachannel.it/articolo.php?ida=2489>



FARMACISTAPIÙ, MINGHETTI (SIFAP): "MOMENTO UTILE PER CONDIVIDERE LE BEST PRACTICE DEL SETTORE"

Ai microfoni di Federfarma Channel l'intervento della Presidente della Società Italiana dei Farmacisti Preparatori (SIFAP) Paola Minghetti, che ha anticipato alcuni dei temi della IX edizione del congresso FarmacistaPiù.

<http://www.federfarmachannel.it/articolo.php?ida=2488>



FARMACISTAPIÙ, RACAGNI (SIF): FONDAMENTALE AGGIORNAMENTO DEI FARMACISTI

Giorgio Racagni, presidente della Società Italiana di Farmacologia (SIF) ai microfoni di Federfarma Channel interviene sulla riforma dell'assistenza territoriale prevista dal PNRR.

<http://www.federfarmachannel.it/articolo.php?ida=2511>



TG FEDERFARMA CHANNEL - EDIZIONE DEL 22 SETTEMBRE

In questo numero:

- A Sveglià i farmacisti della FIP a confronto sul dopo pandemia
- Antibiotico-resistenza, il nuovo Piano nazionale all'esame delle Regioni. Il ruolo dei farmacisti
- Covid-19: "Tutti i nuovi vaccini adattati efficaci contro Omicron 5"
- FarmacistaPiù, Racagni (SIF): fondamentale aggiornamento dei farmacisti

<http://www.federfarmachannel.it/articolo.php?ida=2512>



FARMACISTA PIÙ, MARGIOTTA: "FARMACIA ESSENZIALE PER PREVENZIONE"

Anche l'associazione 'Farmaciste Insieme' prenderà parte a FarmacistaPiù, il congresso dei farmacisti che si terrà dal 20 al 22 ottobre, promosso da Federfarma, Fondazione Cannavò e UTIFAR e con il patrocinio della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (FOFI). In particolare, con l'evento dal titolo 'La farmacia è uno sportello fondamentale per aumentare la consapevolezza della prevenzione', in programma venerdì 21 ottobre, «le farmaciste racconteranno la prevenzione in farmacia e le loro esperienze», come ha spiegato in un'intervista a Federfarma Channel **Angela Margiotta**, presidente di Farmaciste Insieme.

<http://www.federfarmachannel.it/articolo.php?ida=2527>



FARMACISTAPIÙ, MANDELLI (FOFI): "LA CATEGORIA DEVE CONTINUARE A CRESCERE"

La professione del farmacista "ha trovato, in questi anni, un grande rilancio. La categoria deve continuare a crescere e deve crescere insieme". Sono le parole di **Andrea Mandelli**, presidente della Federazione Ordini Farmacisti Italiani (FOFI), intervistato da FederfarmaChannel in vista del Congresso FarmacistaPiù, che si terrà del 20 al 22 ottobre, con il patrocinio della FOFI e su iniziativa di Federfarma, Fondazione Carnavò e UTIFAR.

<http://www.federfarmachannel.it/articolo.php?ida=2530>



FARMACISTAPIÙ, EMILIO CROCE(ENPAF)

«L'ampliamento delle attività nel campo dei servizi e l'apertura di nuove sedi farmaceutiche sottolineano il ruolo centrale del farmacista nella nuovo assetto dell'assistenza territoriale», ha spiegato **Emilio Croce**, presidente ENPAF, a Federfarma channel, a proposito del tema di FarmacistaPiù di quest'anno che sarà dedicato al rilancio della farmacia a servizio del territorio.

<http://www.federfarmachannel.it/articolo.php?ida=2533>



FARMACISTAPIÙ VENANZIO GIZZI (ASSOFARM)

Il presidente Assofarm Venanzio Gizzi ha sottolineato a Federfarma Channel che l'associazione «lavora da sempre in collaborazione con i titolari di farmacia perché questa struttura possa essere un centro di erogazione di servizi sanitari sul territorio».

<http://www.federfarmachannel.it/articolo.php?ida=2534>



FARMACISTAPIÙ, CAROLINA CAROSIO (FENAGIFAR)

«Abbiamo parlato più volte del concetto di prossimità e in questo contesto la farmacia si inserisce a pieno in tutte le sue funzioni». È il commento di **Carolina Carosio**, presidente Fenagifar, in vista del Congresso FarmacistaPiù, che quest'anno avrà, come tema chiave, il rilancio della 'Farmacia dei Servizi'.

<http://www.federfarmachannel.it/articolo.php?ida=2536>



FARMACISTAPIÙ, SERGIO DANIOTTI (BANCO FARMACEUTICO)

Il cambiamento del ruolo del farmacista durante la pandemia «deve essere 'capitalizzato' e per questo è giusto focalizzare il farmacista verso queste tematiche». È quanto sottolineato da Sergio Daniotti, presidente del Banco Farmaceutico, parlando del tema del Congresso FarmacistaPiù

<http://www.federfarmachannel.it/articolo.php?ida=2537>



FARMACISTAPIÙ, PIERLUIGI POMPEI (AFEN)

Nonostante il cambiamento dovuto alla pandemia, «il farmacista è rimasto il link tra paziente, medico di medicina generale e specialista e il suo ruolo è sempre più importante, con il compimento della farmacia dei servizi». A spiegarlo è Pierluigi Pompei in vista del Congresso FarmacistaPiù

<http://www.federfarmachannel.it/articolo.php?ida=2538>



VERSO FARMACISTAPIÙ, GRIECO (FEDERFARMA ROMA): VACCINAZIONE IN FARMACIA È STATA UNA SVOLTA

La sanità territoriale «può essere finalmente efficiente, senza tempi d'attesa lunghi, e portare a una maggiore aderenza alle terapie, con un risparmio per la spesa sanitaria». A sottolinearlo è stato **Vladimiro Grieco**, del consiglio direttivo di Federfarma Roma, commentando il tema del prossimo congresso FarmacistaPiù

<http://www.federfarmachannel.it/articolo.php?ida=2540>



FARMACISTAPIÙ, MAURIZIO PACE (FOFI)

Il Congresso FarmacistaPiù è «una kermesse attesa da tutta la categoria per i temi interessanti che vengono trattati e per 'misurare' la situazione in ambito sanitario e il ruolo dei farmacisti nei prossimi anni». È il commento di **Maurizio Pace**, segretario della FOFI, in vista dell'evento che partirà il 20 ottobre:

<http://www.federfarmachannel.it/articolo.php?ida=2542>



FARMACISTAPIÙ, MARIO GIACCONE (FOFI)

Il tesoriere della FOFI, Mario Giaccone, a proposito del tema centrale del Congresso FarmacistaPiù, parla del farmacista che, in questi anni di pandemia, «è diventato parte imprescindibile del sistema, un ruolo riconosciuto soprattutto dai cittadini».

<http://www.federfarmachannel.it/articolo.php?ida=2543>



VERSO FARMACISTAPIÙ, LEOPARDI: IL 20 OTTOBRE ASSEGNAZIONE PREMI. ECCO QUALI

«Quest'anno abbiamo fatto un piccolo passo con l'apertura del Congresso in presenza, mi auguro che l'anno prossimo si possa fare tutto dal vivo». A sottolinearlo è **Eugenio Leopardi**, presidente UTEFAR, intervistato in vista del Congresso FarmacistaPiù.

<http://www.federfarmachannel.it/articolo.php?ida=2545>



VERSO FARMACISTAPIÙ, CAVALIERE (SIFO): IL NUOVO RUOLO DEI FARMACISTI CON IL DM77

«Il potenziamento dell'assistenza territoriale prevista dal DM77 converge con le esigenze di un nuovo territorio più forte, in cui i farmacisti si sono distinti già durante la fase pandemica». A dichiararlo è **Arturo Cavaliere**, presidente SIFO, in vista del Congresso FarmacistaPiù

<http://www.federfarmachannel.it/articolo.php?ida=2547>



FARMACISTAPIÙ, MIRONE (FEDERFARMA SERVIZI). DISTRIBUZIONE INTERMEDIA FONDAMENTALE NELLA PANDEMIA

La capacità di risposta della farmacia durante la pandemia è stata immediata e pronta per soddisfare i bisogni dei cittadini, «un merito per tutta la categoria e per la distribuzione intermedia». A sottolinearlo è **Antonello Mirone**, presidente di Federfarma Servizi, commentando il prossimo Congresso FarmacistaPiù.

<http://www.federfarmachannel.it/articolo.php?ida=2549>



FARMACISTAPIÙ, LUIGI D'AMBROSIO LETTIERI (FONDAZIONE CANNAVÒ)

«interpellare da subito i colleghi sulle tematiche che la professione mette in agenda». È il commento di Luigi D'Ambrosio Lettieri, Presidente Fondazione F. Cannavò, a proposito della Tavola Rotonda di apertura del Congresso FarmacistaPiù, in programma il 20 ottobre, alla quale parteciperanno i quattro farmacisti eletti tra i parlamentari alle recenti consultazioni politiche.

<http://www.federfarmachannel.it/articolo.php?ida=2551>

Testate Cartacee



EDITORIALE



di Giuseppe Tandoi

acciamo IL PUNTO

Nuova remunerazione, servizi in farmacia, rilancio delle cure territoriali, Punt, formazione, laurea abilitante e restituzione del corso di studi in linea con le nuove competenze del farmacista, dialogo con le altre professioni sanitarie. Questi solo alcuni dei temi che verranno affrontati nel corso della nona edizione di FarmacistaPiù, realizzato da Fondazione Carnevò, Federfarma e Unifar, con il patrocinio di Pufi e l'organizzazione di Edis. Al centro del dibattito "Il rilancio della sanità territoriale strumento di garanzia per la promozione della salute e per la continuità assistenziale. Ruolo del farmacista e funzione della farmacia". L'inaugurazione a Roma, in presenza (e trasmessa in streaming), il 20 ottobre, mentre tutte le successive sessioni, il 21 e 22 ottobre, si terranno in modalità digitale.

Il congresso dei farmacisti italiani non si è mai fermato. Nel 2019 ha ospitato la prima uscita pubblica del neo ministro della Salute Roberto Speranza, che allora cominciò a conoscere e ad apprezzare il mondo della farmacia italiana. Di lì a pochi mesi sarebbe scoppiata la pandemia e il ministro stesso ha potuto toccare con mano il ruolo fondamentale della rete delle farmacie in un periodo, lungo, nel quale l'assistenza territoriale sembrava non avere altri punti di riferimento.

L'edizione 2020 di FarmacistaPiù, in versione digital, è stata quella in cui discutere dell'emergenza sanitaria - tutti accomunati

da un grande sentimento di incertezza verso il futuro - ma anche per porre le basi dei nuovi servizi, vaccinazioni in prima, quando ipotizzare che si potesse praticarli in farmacia sembrava utopistico.

L'edizione 2021 - tenutasi, nel novembre scorso in modalità mista (con l'inaugurazione al Nobile Collegio di Roma) - è stata invece quella della rinascita, o almeno di una ripresa di fiducia. Al centro della discussione il tema del rilancio del Servizio sanitario nazionale, l'obiettivo prioritario di una medicina territoriale "di prossimità", presenti i rappresentanti delle massime istituzioni: Speranza, Pdù, Brusaporci, il commissario all'emergenza Figliuolo. Oltre agli esponenti di società scientifiche e associazioni di categoria.

L'emergenza sanitaria sta per finire - almeno ci auguriamo - ma la "nuova normalità" verso la quale ci stiamo avviando non sarà certo un periodo di calma piatta per la professione. Basti pensare all'esteso rinnovo della Convenzione, alla nuova remunerazione, ai fondi per le farmacie rurali stanziati dal Punt...

Alla presentazione on line di FarmacistaPiù 2022 i vertici delle rappresentanze di categoria sono stati unanimi nel fare appello ai colleghi perché, sulla scia di quanto dimostrato in questi ultimi due anni e mezzo, puntino sempre più sull'aggiornamento professionale, sulla formazione, sul dialogo con le altre professioni sanitarie.

Torna FarmacistaPiù, la nona edizione del congresso dei farmacisti italiani, dal 20 al 22 ottobre prossimi

Testate Online



FarmacistaPiù 2022: il 7 giugno a Roma l'evento di presentazione

Con FarmacistaPiù 2022 prosegue il confronto sull'evoluzione professionale e sui nuovi modelli di continuità assistenziale.



Negli ultimi due anni la professione del farmacista è profondamente cambiata: l'emergenza pandemica ha fatto emergere **nuove esigenze e criticità** del Servizio Sanitario, a cui il farmacista ha saputo rispondere con elevati livelli di efficienza, apprezzati non soltanto dalla comunità, ma anche dalle Istituzioni. Il periodo di emergenza vissuto sul campo e gli ultimi mesi stanno portando la categoria a una riflessione sul futuro rilancio della sanità, con particolare riferimento ai nuovi **modelli assistenziali** basati sulla **prossimità territoriale** e sull'**inevitabile evoluzione del ruolo professionale**.

Si rinnova, per questo, l'annuale appuntamento con FarmacistaPiù, il congresso dei farmacisti italiani, realizzato con il patrocinio della **Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (FOFI)**, su iniziativa di **Federfarma, Fondazione Cannavò e Utifar** e con l'organizzazione di **Edra**.

Per conoscere il titolo della nona edizione, le modalità di svolgimento del congresso e approfondirne i nuovi contenuti, **martedì 7 giugno alle ore 12.00 a Roma (Nobile Collegio Chimico Farmaceutico, Via in Miranda 10)** avrà luogo l'evento di presentazione dell'iniziativa alla presenza del Presidente del Congresso e di FOFI, l'On. Dott. **Andrea Mandelli**, del Dott. **Marco Cossolo** (Presidente Federfarma), del Sen. Dott. **Luigi D'Ambrosio Lettieri** (Presidente Fondazione Cannavò) e del Dott. **Eugenio Leopardi** (Presidente Utifar).

*"Abbiamo lavorato negli anni per consolidare il ruolo del farmacista come riferimento del SSN, affiancando sempre cittadini e pazienti, pur nelle complessità determinate dalle situazioni contingenti - afferma **Andrea Mandelli**, Presidente della FOFI e Presidente del Congresso 2022 - FarmacistaPiù è sinonimo di aggiornamento e dibattito: con i colleghi definiremo le prospettive legate all'evoluzione professionale, con riferimento al nuovo ruolo del farmacista, attore indispensabile nell'assistenza di prossimità. L'appuntamento del 7 giugno p.v. sarà l'occasione per condividere i temi e gli obiettivi di questa importante nona edizione del Congresso".*

*"L'esperienza della farmacia oggi è sempre più protagonista dell'evoluzione medico-scientifica: abbiamo confermato con maggior forza le nostre competenze, capacità, progetti e proposte, di cui parleremo durante la presentazione di FarmacistaPiù 2022. Appuntamento al 7 giugno p.v." aggiunge il Presidente di Federfarma **Marco Cossolo**.*

Luigi D'Ambrosio Lettieri, Presidente di Fondazione Cannavò, sottolinea che: *"Nonostante la pandemia abbia evidenziato le lacune dei nostri sistemi sanitari, i farmacisti hanno dato dimostrazione di come la professione rappresenti la prima porta di ingresso del cittadino nella salute. È dunque nostro compito contribuire al rilancio della sanità territoriale con impegno e fiducia: FarmacistaPiù rappresenta, come ogni anno, un laboratorio di idee e confronto necessari per garantire alla professione di evolvere in sinergia e ridisegnare insieme nuovi modelli di assistenza".*

*"Utifar promuove FarmacistaPiù sin dalle prime edizioni: l'appuntamento annuale costituisce un momento di confronto indispensabile, alla luce delle continue evoluzioni professionali e delle mutate esigenze della società. I temi da affrontare sono tanti, ma con l'impegno e la resilienza che da sempre caratterizza la categoria siamo certi di poter contribuire al ridisegno dei nuovi strumenti di promozione della salute" conclude il Presidente di Utifar, **Eugenio Leopardi**.*

Per seguire l'evento in streaming: <https://www.youtube.com/watch?v=DGGvOoTXMKY>

Farmacista33

27
2022
FarmacistaPiù 2022. Appuntamento al 7 giugno per la presentazione della IX edizione. Ecco come partecipare

TADE: FEDERFARMA, FEDERAZIONE DEGLI ORDINI DEI FARMACISTI - FOFI, FARMACISTAPLÈ, LUIGI D'AMBROSIO LETTIERI, UTIFAR, ANDREA MANDELLI, EUGENIO LEOPARDI, FONDAZIONE CANNAVÒ, MARCO COSSOLO, EDRA



Prosegue il confronto sull'evoluzione professionale e sui nuovi modelli di continuità assistenziale. Martedì 7 giugno ore 12.00 presentazione della IX edizione di FarmacistaPiù

A fronte dei profondi cambiamenti della professione del farmacista in risposta alle nuove esigenze e criticità del Servizio Sanitario dovute all'emergenza

pandemica, si rinnova l'annuale appuntamento con FarmacistaPiù, il congresso dei farmacisti italiani, realizzato con il patrocinio della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (FOFI), su iniziativa di Federfarma, Fondazione Cannavò e Utifar e con l'organizzazione di Edra. Per conoscere il titolo della nona edizione, le modalità di svolgimento del congresso e approfondirne i nuovi contenuti, l'appuntamento è il martedì 7 giugno alle ore 12.00 a Roma, con possibilità di seguire l'evento in diretta streaming. L'evento di presentazione dell'iniziativa avrà luogo presso Nobile Collegio Chimico Farmaceutico (Via in Miranda 10) alla presenza del Presidente del Congresso e di FOFI, l'On. Dott. Andrea Mandelli, del Dott. Marco Cossolo (Presidente Federfarma), del Sen. Dott. Luigi D'Ambrosio

Lettieri (Presidente Fondazione Cannavò) e del Dott. Eugenio Leopardi (Presidente Utifar).

Consolidare il ruolo del farmacista come riferimento del Ssn

Negli ultimi due anni la professione del farmacista è profondamente cambiata: l'emergenza pandemica ha fatto emergere nuove esigenze e criticità del Servizio Sanitario, a cui il farmacista ha saputo rispondere con elevati livelli di efficienza, apprezzati non soltanto dalla comunità, ma anche dalle Istituzioni. Il periodo di emergenza vissuto sul campo e gli ultimi mesi stanno portando la categoria a una riflessione sul futuro rilancio della sanità, con particolare riferimento ai nuovi modelli assistenziali basati sulla prossimità territoriale e sull'inevitabile evoluzione del ruolo professionale.

"Abbiamo lavorato negli anni per consolidare il ruolo del farmacista come riferimento del SSN, affiancando sempre cittadini e pazienti, pur nelle complessità determinate dalle situazioni contingenti - afferma **Andrea Mandelli**, Presidente della FOFI e Presidente del Congresso 2022 -. FarmacistaPiù è sinonimo di aggiornamento e dibattito: con i colleghi definiremo le prospettive legate all'evoluzione professionale, con riferimento al nuovo ruolo del farmacista, attore indispensabile nell'assistenza di prossimità. L'appuntamento del 7 giugno p.v. sarà l'occasione per condividere i temi e gli obiettivi di questa importante nona edizione del Congresso".

"L'esperienza della farmacia oggi è sempre più protagonista dell'evoluzione medico-scientifica: abbiamo confermato con maggior forza le nostre competenze, capacità, progetti e proposte, di cui parleremo durante la presentazione di FarmacistaPiù 2022. Appuntamento al 7 giugno p.v." aggiunge il Presidente di Federfarma **Marco Cossolo**.

Luigi D'Ambrosio Lettieri, Presidente di Fondazione Cannavò, sottolinea che "Nonostante la pandemia abbia evidenziato le lacune dei nostri sistemi sanitari, i farmacisti hanno dato dimostrazione di come la professione rappresenti la prima porta di ingresso del cittadino nella salute. È dunque nostro compito contribuire al rilancio della sanità territoriale con impegno e fiducia: FarmacistaPiù rappresenta, come ogni anno, un laboratorio di idee e confronto necessari per garantire alla professione di evolvere in sinergia e ridisegnare insieme nuovi modelli di assistenza".

"Utifar promuove FarmacistaPiù sin dalle prime edizioni: l'appuntamento annuale costituisce un momento di confronto indispensabile, alla luce delle continue evoluzioni professionali e delle mutate esigenze della società. I temi da affrontare sono tanti, ma con l'impegno e la resilienza che da sempre caratterizza la categoria siamo certi di poter contribuire al ridisegno dei nuovi strumenti di promozione della salute" conclude il Presidente di Utifar, **Eugenio Leopardi**.

Per seguire l'evento in streaming: <https://www.youtube.com/watch?v=OGGyOoTXMKk>

Per accrediti stampa in presenza confermare la propria partecipazione a: maria.pine@imagine.it

FarmaciaVirtuale.it

L'informazione per il Mondo della Farmacia

28 Maggio 2022 04:50

FarmacistaPiù, il 7 giugno la presentazione dell'edizione 2022

Si terrà a Roma il 7 giugno la presentazione dell'edizione 2022 di FarmacistaPiù.



Martedì 7 giugno 2022 alle 12.00, presso il Nobile Collegio Chimico Farmaceutico, si terrà la presentazione della nuova edizione di FarmacistaPiù, congresso dei farmacisti italiani realizzato con il patrocinio della Federazione degli ordini dei farmacisti italiani (Fofi), su iniziativa di Federfarma, Fondazione Cannavò e Utifar e con l'organizzazione di Edra. Gli organizzatori ricordano che «negli ultimi due anni la professione del farmacista è profondamente cambiata: l'emergenza pandemica ha fatto emergere nuove esigenze e criticità del servizio sanitario, a cui il farmacista ha saputo rispondere con elevati livelli di efficienza, apprezzati non soltanto dalla comunità, ma anche dalle istituzioni. Il periodo di emergenza vissuto sul campo e gli ultimi mesi stanno portando la categoria a una riflessione sul futuro rilancio della sanità, con particolare riferimento ai nuovi modelli assistenziali basati sulla prossimità territoriale e sull'inevitabile evoluzione del ruolo professionale».

Gli interventi nella giornata

Alla presentazione interverranno il presidente del Congresso e di Fofi, l'On. Dott. Andrea Mandelli, del Dott. Marco Cossolo, presidente Federfarma, del Sen. Dott. Luigi d'Ambrosio Lettieri, presidente Fondazione Cannavò, e del Dott. Eugenio Leopardi, presidente Utifar. Lo stesso Mandelli evidenzia come «abbiamo lavorato negli anni per consolidare il ruolo del farmacista come riferimento del SSN, affiancando sempre cittadini e pazienti, pur nelle complessità determinate dalle situazioni contingenti. FarmacistaPiù è sinonimo di aggiornamento e dibattito: con i colleghi definiremo le prospettive legate all'evoluzione professionale, con riferimento al nuovo ruolo del farmacista, attore indispensabile nell'assistenza di prossimità. L'appuntamento del 7 giugno p.v. sarà l'occasione per condividere i temi e gli obiettivi di questa importante nona edizione del Congresso».

Farmacia protagonista

Per Cossolo «l'esperienza della farmacia oggi è sempre più protagonista dell'evoluzione medico-scientifica: abbiamo confermato con maggior forza le nostre competenze, capacità, progetti e proposte, di cui parleremo durante la presentazione di FarmacistaPiù 2022». D'Ambrosio Lettieri sottolinea come «Nonostante la pandemia abbia evidenziato le lacune dei nostri sistemi sanitari, i farmacisti hanno dato dimostrazione di come la professione rappresenti la prima porta di ingresso del cittadino nella salute. È dunque nostro compito contribuire al rilancio della sanità territoriale con impegno e fiducia: FarmacistaPiù rappresenta, come ogni anno, un laboratorio di idee e confronto necessari per garantire alla professione di evolvere in sinergia e ridisegnare insieme nuovi modelli di assistenza». Leopardi, infine, ricorda come «Utifar promuove FarmacistaPiù sin dalle prime edizioni: l'appuntamento annuale costituisce un momento di confronto indispensabile, alla luce delle continue evoluzioni professionali e delle mutate esigenze della società. I temi da affrontare sono tanti, ma con l'impegno e la resilienza che da sempre caratterizza la categoria siamo certi di poter contribuire al ridisegno dei nuovi strumenti di promozione della salute».

[Per seguire l'evento in streaming](#)

filodiretto

FarmacistaPiù, martedì 7 giugno la presentazione della IX edizione al Nobile Collegio

01/06/2022 09:13:01



Verrà presentata martedì 7 giugno alle ore 12.00 presso il Nobile Collegio Chimico Farmaceutico di Roma, la IX edizione di FarmacistaPiù. Il congresso dei farmacisti italiani - promosso da Federfarma, Fondazione Cannavò e Utifar con il patrocinio della Federazione

degli Ordini dei Farmacisti Italiani (FOFI); e con l'organizzazione di Edra - sarà incentrato sul consolidamento del ruolo del farmacista come riferimento del Servizio Sanitario Nazionale.

"L'esperienza della farmacia oggi è sempre più protagonista dell'evoluzione medico-scientifica: abbiamo confermato con maggior forza le nostre competenze, capacità, progetti e proposte, di cui parleremo durante la presentazione di FarmacistaPiù 2022", ha dichiarato il Presidente di Federfarma Marco Cossolo.

Per seguire l'evento in streaming: <https://www.youtube.com/watch?v=OGGyOoTXMKk>



Mattinale d'informazione per il farmacista



FarmacistaPiù, presentazione a Roma il 7 giugno: focus sull'assistenza di prossimità

Pubblicato su RIF Day | 6 Giugno 2022

Roma, 5 giugno - L'emergenza pandemica ha portato impetuosamente allo scoperto le crenze del sistema sanitario italiano (in particolare nell'ambito della sanità territoriale), facendo anche emergere nuove esigenze che pretendono inevitabilmente nuove risposte. Covid, insomma, è stato in qualche modo un booster per la necessaria trasformazione del nostro sistema di salute, che ha bisogno di sostanziali, se non radicali, cambiamenti.

Tra chi ha dimostrato di aver capito meglio "fair do tempo" c'è certamente la professione farmaceutica, che già durante i due anni di Covid ha saputo rispondere ai nuovi, necessari bisogni che si andavano affermando con elevati livelli di flessibilità e di efficienza, apprezzati non soltanto dalla comunità, ma anche dalle istituzioni.

Sull'abbrivio, la professione farmaceutica durante il periodo di emergenza vissuto sul campo ha avuto modo di cominciare ad approfondire una riflessione (peraltro già cominciata da tempo) sul futuro rilancio della sanità, con particolare riferimento ai nuovi modelli assistenziali basati sulla prossimità territoriale, che comporta inevitabilmente un'ulteriore evoluzione e "riformattazione" del ruolo professionale. Ed è proprio di questo che si parlerà nell'edizione 2022 di FarmacistaPiù, appuntamento congressuale realizzato con il patrocinio della Fofi su iniziativa di Federfarma, Fondazione Cannavò e Utifar: il titolo della manifestazione sembra, come di consueto, attingere agli stili del dimenticato Lina Wertmüller: almeno per quanto riguarda la lunghezza: "Il silenzio della sanità territoriale strumento di garanzia per la promozione della salute e per la continuità assistenziale - Ruolo del farmacista e funzione della farmacia".

L'evento sarà presentato ufficialmente alle ore 12 di martedì prossimo, 7 giugno, a Roma, nella sede del secolare Nobile Collegio Chimico Farmaceutico ai Fori Imperiali. A illustrare i contenuti di FarmacistaPiù 2022 saranno i presidenti di tutte le sigle che danno vita alla manifestazione professionale: **Andrea Mandelli, Marco Cossolo, Luigi D'Ambrosio Lettieri** ed **Eugenio Leopardi**.

Alla presentazione, che sarà diffusa in diretta streaming, è possibile partecipare da remoto tramite qualsiasi dispositivo. Per ulteriori informazioni e per richieste di partecipazione in presenza, contattare organismo@farmacista piu.it.

MondoProfessionisti

La voce dei lavoratori della conoscenza

FarmacistaPiù 2022 IX edizione 7 Giugno 2022 ore 12.00

Si rinnova, anche quest'anno, l'annuale appuntamento con FarmacistaPiù "Il rilancio della sanità territoriale strumento di garanzia per la promozione della salute e per la continuità assistenziale - Ruolo del Farmacista e funzione della farmacia".



Negli ultimi due anni la professione del farmacista è profondamente cambiata: l'emergenza pandemica ha fatto emergere nuove esigenze e criticità del Servizio Sanitario, a cui il farmacista ha saputo

rispondere con elevati livelli di efficienza, apprezzati non soltanto dalla comunità, ma anche dalle Istituzioni. Il periodo di emergenza vissuto sul campo e gli ultimi mesi stanno portando la categoria a una riflessione sul futuro rilancio della sanità, con particolare riferimento ai nuovi modelli assistenziali basati sulla prossimità territoriale e sull'inevitabile evoluzione del ruolo professionale.

Il congresso dei farmacisti italiani è realizzato con il patrocinio della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (FOFI), su iniziativa di Federfarma, Fondazione Cannavò e Utifar e con l'organizzazione di Edra.

Per conoscere le modalità di svolgimento del congresso e approfondirne i nuovi contenuti, martedì 7 giugno alle ore 12.00 a Roma (Nobile Collegio Chimico Farmaceutico, Via in Miranda 10) avrà luogo l'evento di presentazione dell'iniziativa disponibile anche in diretta streaming.

07
JUN22

FarmacistaPiù 2022

📍 ROMA DRE 12 Via in Miranda, 10, Roma, RM, Italia
🏢 Nobile Collegio Chimico Farmaceutico

📅 07 June 2022
📅 07 June 2022

Negli ultimi due anni la professione del farmacista è profondamente cambiata: l'emergenza pandemica ha fatto emergere **nuove esigenze e criticità** del Servizio Sanitario, a cui il farmacista ha saputo rispondere con elevati livelli di efficienza, apprezzati non soltanto dalla comunità, ma anche dalle Istituzioni. Il periodo di emergenza vissuto sul campo e gli ultimi mesi stanno portando la categoria a una riflessione sul futuro rilancio della sanità, con particolare riferimento ai nuovi **modelli assistenziali** basati sulla **prossimità territoriale** e sull'inevitabile **evoluzione del ruolo professionale**.

Si rinnova, per questo, l'annuale appuntamento con **FarmacistaPiù**, il congresso dei farmacisti italiani, realizzato con il patrocinio della **Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (FOFI)**, su iniziativa di **Federfarma, Fondazione Cannavò e Utifar** e con l'organizzazione di **Edra**.

Per conoscere il **titolo della nona edizione**, le **modalità di svolgimento** del congresso e **approfondirne i nuovi contenuti**, martedì 7 giugno alle ore 12.00 a Roma (**Nobile Collegio Chimico Farmaceutico, Via in Miranda 10**) avrà luogo l'evento di presentazione dell'iniziativa alla presenza del Presidente del Congresso e di FOFI, l'On. Dott. **Andrea Mandelli**, del Dott. **Marco Cossolo** (Presidente Federfarma), del Sen. Dott. **Luigi D'Ambrosio Lettieri** (Presidente Fondazione Cannavò) e del Dott. **Eugenio Leopardi** (Presidente Utifar).

[Per seguire l'evento in streaming](#)

Doctor33

6 FarmacistaPiù 2022. Appuntamento al 7 giugno per la presentazione della IX edizione. Ecco come partecipare

8222 FARMACISTI FEDERAZIONE DEGLI ORDINI DEI FARMACISTI (FOFI) FARMACISTAPIÙ 2022



A fronte dei profondi cambiamenti della professione del farmacista in risposta alle nuove esigenze e criticità del Servizio Sanitario dovute all'emergenza pandemica, si rinnova l'annuale appuntamento con FarmacistaPiù, il congresso dei farmacisti italiani, realizzato con il patrocinio della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (FOFI), su iniziativa di Federfarma, Fondazione Cannavò e Utifar e con

l'organizzazione di Edra. Per conoscere il titolo della nona edizione, le modalità di svolgimento del congresso e approfondire i nuovi contenuti, l'appuntamento è il martedì 7 giugno alle ore 12.00 a Roma, con possibilità di seguire l'evento in diretta streaming. L'evento di presentazione dell'iniziativa avrà luogo presso Nobile Collegio Chimico Farmaceutico (Via in Miranda 10) alla presenza del Presidente del Congresso e di FOFI, POn. Dott. Andrea Mandelli, del Dott. Marco Cossolo (Presidente Federfarma), del Sen. Dott. Luigi D'Ambrosio Lettieri (Presidente Fondazione Cannavò) e del Dott. Eugenio Leopardi (Presidente Utifar).

Consolidare il ruolo del farmacista come riferimento del SSN

Negli ultimi due anni la professione del farmacista è profondamente cambiata: l'emergenza pandemica ha fatto emergere nuove esigenze e criticità del Servizio Sanitario, a cui il farmacista ha saputo rispondere con elevati livelli di efficienza, apprezzati non soltanto dalla comunità, ma anche dalle Istituzioni. Il periodo di emergenza vissuto sul campo e gli ultimi mesi stanno portando la categoria a una riflessione sul futuro rilancio della sanità, con particolare riferimento ai nuovi modelli assistenziali basati sulla prossimità territoriale e sull'inevitabile evoluzione del ruolo professionale.

"Abbiamo lavorato negli anni per consolidare il ruolo del farmacista come riferimento del SSN, affiancando sempre cittadini e pazienti, per nelle complessità determinate dalle situazioni contingenti - afferma **Andrea Mandelli**, Presidente della FOFI e Presidente del Congresso 2022 - FarmacistaPiù è sinonimo di aggiornamento e dibattito: con i colleghi definiremo le prospettive legate all'evoluzione professionale, con riferimento al nuovo ruolo del farmacista, attore indispensabile nell'assistenza di prossimità. L'appuntamento del 7 giugno p.v. sarà l'occasione per condividere i temi e gli obiettivi di questa importante nona edizione del Congresso".

"L'esperienza della farmacia oggi è sempre più protagonista dell'evoluzione medico-scientifica: abbiamo confermato con maggior forza le nostre competenze, capacità, progetti e proposte, di cui parleremo durante la presentazione di FarmacistaPiù 2022. Appuntamento al 7 giugno p.v." aggiunge il Presidente di Federfarma **Marco Cossolo**.

Luigi D'Ambrosio Lettieri, Presidente di Fondazione Cannavò, sottolinea che "Nonostante la pandemia abbia evidenziato le lacune dei nostri sistemi sanitari, i farmacisti hanno dato dimostrazione di come la professione rappresenti la prima porta di ingresso del cittadino nella salute. È dunque nostro compito contribuire al rilancio della sanità territoriale con impegno e fiducia: FarmacistaPiù rappresenta, come ogni anno, un laboratorio di idee e confronto necessari per garantire alla professione di evolvere in sinergia e ridisegnare insieme nuovi modelli di assistenza".

"Utifar promuove FarmacistaPiù sin dalle prime edizioni: l'appuntamento annuale costituisce un momento di confronto indispensabile, alla luce delle continue evoluzioni professionali e delle mutate esigenze della società. I temi da affrontare sono tanti, ma con l'impegno e la resilienza che da sempre caratterizza la categoria siamo certi di poter contribuire al ridisegno dei nuovi strumenti di promozione della salute" conclude il Presidente di Utifar, **Eugenio Leopardi**.

Per seguire l'evento in streaming: <https://www.youtube.com/watch?v=OGGyQoTXMKk>

Per accrediti stampa in presenza confermare la propria partecipazione a: maria.pisc@imagine.it

Farmacista33

giu
6
2022 | **FarmacistaPiù 2022 IX edizione: presentazione del congresso dei farmacisti. Appuntamento al 7 giugno**

Tags: FARMACISTI, CONGRESSO, FARMACISTICO



Il 7 giugno 2022 ore 12.00 si svolge l'evento, disponibile anche in diretta streaming, di presentazione dei contenuti e del programma di FarmacistaPiù 2022

Negli ultimi due anni la professione del farmacista è profondamente cambiata: l'emergenza pandemica ha fatto emergere nuove esigenze e criticità del Servizio

Sanitario, a cui il farmacista ha saputo rispondere con elevati livelli di efficienza, apprezzati non soltanto dalla comunità, ma anche dalle Istituzioni. Il periodo di emergenza vissuto sul campo e gli ultimi mesi stanno portando la categoria a una riflessione sul futuro rilancio della sanità, con particolare riferimento ai nuovi modelli assistenziali basati sulla prossimità territoriale e sull'inevitabile evoluzione del ruolo professionale.

Le modalità di svolgimento e il programma del congresso

Si rinnova, anche quest'anno, l'annuale appuntamento con FarmacistaPiù "Il rilancio della sanità territoriale strumento di garanzia per la promozione della salute e per la continuità assistenziale - Ruolo del farmacista e funzione della farmacia".

Il congresso dei farmacisti italiani è realizzato con il patrocinio della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (FOFI), su iniziativa di Federfarma, Fondazione Cannavò e Utifar e con l'organizzazione di Edra. Per conoscere le modalità di svolgimento del congresso e approfondirne i nuovi contenuti, martedì 7 giugno alle ore 12.00 a Roma (Nobile Collegio Chimico Farmaceutico, Via in Miranda 10) avrà luogo l'evento di presentazione dell'iniziativa disponibile anche in diretta streaming.

INTERVENGONO:

On. Dott. **Andrea Mandelli** - Presidente FOFI Dott. Marco Cossolo - Presidente Federfarma

Sen. Dott. **Luigi D'Ambrosio Lettieri** - Presidente Fondazione Cannavò e Vicepresidente FOFI

Dott. **Eugenio Leopardi** - Presidente Utifar

Con la moderazione di **Ludovico Baldessin** - Amministratore Delegato Edra

Accedi alla diretta cliccando qui: [Conferenza Stampa FarmacistaPiù 2022 - YouTube](#)

Farmacista33

7 2022 Nuova remunerazione, formazione, Università, evoluzione della professione: i temi al centro di FarmacistaPiù 2022

NUOVA FORMAZIONE PROFESSIONALE, UNIVERSITÀ, REMUNERAZIONE, FARMACISTE/FARMACISTI



I temi che verranno affrontati nel corso della nona edizione di FarmacistaPiù, realizzato da Fondazione Cannavò, Federfarma e Utifar, con il patrocinio di Fofi e l'organizzazione di Edra. La presentazione a Roma

Nuova remunerazione, servizi in farmacia, rilancio delle cure territoriali, Purr, formazioni, laurea abilitante e revisione del corso di studi in linea con le nuove competenze del farmacista, dialogo con le altre professioni sanitarie. Questi sono alcuni dei temi che verranno affrontati nel corso della nona edizione di FarmacistaPiù, il congresso dei farmacisti italiani, realizzato da Fondazione Cannavò, Federfarma e Utifar, con il patrocinio di Fofi e l'organizzazione di Edra: "Il rilancio della sanità territoriale strumento di garanzia per la promozione della salute e per la continuità assistenziale. Ruolo del farmacista e funzione della farmacia". L'inaugurazione a Roma, in presenza (e trasmessa in streaming), il 20 ottobre, mentre tutte le successive sessioni, il 21 e 22 ottobre, si terranno in modalità digitale.

Una continua trasformazione

«L'associazione dei farmacisti italiani ha un obiettivo ambizioso: verificare come la professione, in tutte le sue declinazioni, possa contribuire al miglioramento dell'assistenza sanitaria offerta alla popolazione. I farmacisti sono coprotagonisti di questa fase di rivisitazione delle cure territoriali post pandemia. Agenas ricorda che sono milioni, ogni anno, i casi di ricorsi impropri al pronto soccorso, in quanto la risposta su territorio non è adeguata». **Luigi D'Ambrosio Lettieri**, presidente della Fondazione Cannavò, parla di FarmacistaPiù come della «casa comune» dei farmacisti italiani; un evento al quale sono state invitate a partecipare 35 associazioni del comparto della salute. A testimonianza della necessità di una sempre maggiore complementarietà delle professioni sanitarie. La farmacia, da parte sua, ha svolto negli ultimi due anni una funzione di grande supporto ai cittadini, ma non può fermarsi: «La professione, che ha secoli di storia alle spalle, ha sempre dimostrato di essere in grado di trasformarsi e migliorare. La stessa cosa deve fare nel prossimo futuro, per confermare gli straordinari risultati ottenuti durante l'emergenza sanitaria».

La professione dentro e fuori la farmacia

«Il congresso sarà l'occasione per dare voce a tutte le anime della professione». Quello del presidente della Fofi **Andrea Mandelli** è un inno al pragmatismo. Il Dm 71 sulle cure territoriali «è un buon punto di partenza, anche se bisognerà tenere conto delle osservazioni di recente espresse dal Consiglio di Stato sul provvedimento. Ma poi occorre essere concreti e solidi nell'affrontare temi delicatissimi come quelli della nuova remunerazione e delle modalità con le quali finanziare i servizi in farmacia. Allargando lo sguardo, anche la professione di farmacista ospedaliero sta evolvendo e necessita di una riqualificazione. Senza dimenticare la questione cruciale delle scuole di specializzazione in Farmacia ospedaliera». Quanto al rilancio del Ssn, «per anni abbiamo parlato di sanità, sbagliando, solo in termini di spesa e non di investimento sulla salute. Ora essa va riprogettata all'insegna

Partecipare alla vita pubblica

«Collegli farmacisti non isolatevi, partecipate alla vita pubblica. FarmacistaPiù sarà come ogni anno una grande occasione di scambio e di crescita». Dal presidente di Federfarma **Marco Cossolo** una forte sollecitazione alla categoria: «Bisogna colmare il gap comunicativo tra quello che facciamo e quello che riusciamo a comunicare. Siamo all'ultimo miglio, alla fine di un percorso di rilancio del ruolo delle farmacie: un consolidamento nell'ambito della distribuzione dei farmaci, l'approdo a una remunerazione diversa e più sostenibile per il sistema. Ci vuole ancora qualche anno per completare questo cammino ma il vero auspicio è che tutte le farmacie riescano a compierlo, che nessuna rinasca tagliata fuori dal cambiamento. Tre sfide ci attendono: economica, professionale e organizzativa. Vanno affrontate cercando di coinvolgere maggiormente i collaboratori di farmacia. E il nuovo contratto collettivo di lavoro da poco siglato da Federfarma va in questa direzione».

«La territorialità è nel Dna del farmacista, da 800 anni», sottolinea il presidente dell'Utifar **Eugenio Leopardi**, «e le istituzioni alla fine se ne sono accorte. Passato il momento emergenziale dobbiamo rendere costante questo impegno e FarmacistaPiù rappresenta proprio il momento del confronto, anche con le altre professioni».

I premi alla professione

La chiusura D'Ambrosio Lettieri ricorda il grande sforzo prodotto da Fofi e Fondazione Cannavò negli ultimi due anni per offrire gratuitamente alla categoria corsi di formazione professionale di altissimo livello, in particolare quelli organizzati in sinergia con l'Istituto superiore di sanità. Infine, i quattro premi alla professione: come ogni anno, nell'ambito del congresso verranno assegnati a farmacisti che si siano particolarmente distinti nella loro attività quotidiana. Premi intitolati alla memoria di quattro personalità di spicco, che hanno caratterizzato la storia recente della farmacia italiana, e della salute pubblica in genere: **Renato Grendene**, **Giacomo Leopardi**, il generale dei Nas **Cosimo Piccino** e **Ovvaldo Moltedo**.

Partecipare alla vita pubblica

«Collegli farmacisti non isolatevi, partecipate alla vita pubblica, FarmacistaPiù sarà come ogni anno una grande occasione di scambio e di crescita». Dal presidente di Federfarma **Marco Cossolo** una forte sollecitazione alla categoria: «Bisogna colmare il gap comunicativo tra quello che facciamo e quello che riusciamo a comunicare. Siamo all'ultimo miglio, alla fine di un percorso di rilancio del ruolo delle farmacie: un consolidamento nell'ambito della distribuzione dei farmaci, l'approdo a una remunerazione diversa e più sostenibile per il sistema. Ci vuole ancora qualche anno per completare questo cammino ma il vero auspicio è che tutte le farmacie riescano a compierlo, che nessuna rimanga tagliata fuori dal cambiamento. Tre sfide ci attendono: economica, professionale e organizzativa. Vanno affrontate cercando di coinvolgere maggiormente i collaboratori di farmacia. E il nuovo contratto collettivo di lavoro da poco siglato da Federfarma va in questa direzione».

«La territorialità è nel Dna del farmacista, da 800 anni», sottolinea il presidente dell'Utifar **Eugenio Leopardi**, «e le istituzioni alla fine se ne sono accorte. Passato il momento emergenziale dobbiamo rendere costante questo impegno e FarmacistaPiù rappresenta proprio il momento del confronto, anche con le altre professioni».

I premi alla professione

In chiusura D'Ambrosio Lettieri ricorda il grande sforzo prodotto da Fofi e Fondazione Cannavò negli ultimi due anni per offrire gratuitamente alla categoria corsi di formazione professionale di altissimo livello, in particolare quelli organizzati in sinergia con l'Istituto superiore di sanità. Infine, i quattro premi alla professione: come ogni anno, nell'ambito del congresso verranno assegnati a farmacisti che si siano particolarmente distinti nella loro attività quotidiana. Premi intitolati alla memoria di quattro personalità di spicco, che hanno caratterizzato la storia recente della farmacia italiana, e della salute pubblica in genere: **Renato Grendene**, **Giacomo Leopardi**, il generale dei Nas **Cosimo Piccinno** e **Oswaldo Moltedo**.

Doctor33

07 2022 FarmacistaPiù, ad ottobre la nuova edizione del congresso dei farmacisti italiani. Focus sul futuro della professione

FARMACISTI, CONGRESSO FARMACISTA PIÙ



Dal 20 a 22 ottobre torna FarmacistaPiù, il congresso dei farmacisti italiani - realizzato con il patrocinio della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (FOFI), su iniziativa di Federfarma, Fondazione Cannavò e Utifar e con l'organizzazione di Edra. Dal moderno sistema di sanità territoriale alla continuità assistenziale, dall'evoluzione del ruolo del farmacista alla funzione della farmacia, le nuove competenze e i

nuovi orizzonti professionali nell'epoca post pandemica: questi i temi al centro della tre giorni che sarà in modalità phygital, con l'apertura dei lavori prevista a Roma nel pomeriggio di giovedì 20 ottobre e i lavori congressuali del venerdì 21 e del sabato 22 ottobre in modalità digitale.

"Il rilancio della sanità territoriale strumento di garanzia per la promozione della salute e per la continuità assistenziale - Ruolo del farmacista e funzione della farmacia" è il titolo di quest'anno che «condensa molto della storia passata e della prospettiva futura», spiega, nel corso della presentazione della nuova edizione del congresso.

Andrea Mandelli, Presidente della FOFI e Presidente del Congresso 2022: «Il DM71 rappresenta un buon punto di partenza per guardare all'evoluzione della professione, con la consapevolezza che proseguiremo a ragionare con proattività e concretezza, come facciamo da 800 anni di storia. Siamo orgogliosi dei riconoscimenti pervenuti dal mondo politico, pertanto l'asticella quest'anno si alza ancora, ma la nostra forza è da sempre quella di poter evolvere e cambiare, adeguando le nostre competenze alle sfide dei tempi. Siamo pronti per dialogare ancora una volta con tutti gli attori del sistema Salute affinché il rilancio della sanità territoriale possa rappresentare il primo passo di un percorso evolutivo a lungo termine». Saranno quattro, come da tradizione, i premi istituiti: il premio allo studio "Giacomo Leopardi", il premio alla solidarietà "Cosimo Piccinno", il premio all'innovazione "Renato Grendene" e il premio alle promesse giovanili intitolato alla memoria di Osvaldo Molledo.

Il Presidente di Federfarma **Marco Cossolo** individua nell'edizione di quest'anno di FarmacistaPiù l'obiettivo di colmare «un gap comunicativo tra quanto viene istruito e quanto viene attuato sul territorio. Siamo all'ultimo miglio del nostro percorso di rivalutazione e rilancio del ruolo della farmacia: FarmacistaPiù sarà il momento per ridiscutere insieme di temi importanti come la remunerazione e l'implementazione della Farmacia dei Servizi come attività effettiva del SSN. Dobbiamo farci carico, iniziando da oggi, del completamento di questa evoluzione, affinché il cambiamento sia patrimonio delle farmacie e, di conseguenza, dei cittadini». **Eugenio Leopardi**, Presidente Utifar, pone l'accento sul concetto di «cura territoriale» da sempre «nel Dna del farmacista». Per questo, secondo Leopardi «appare oggi necessario farlo evolvere in qualcosa di più: dobbiamo conservare questo nostro nuovo ruolo e renderlo una costante, attraverso una formazione coerente con gli impegni che il Sistema ci affiderà. È un percorso che richiede tempo e dedizione, ma è proprio per rendere il lavoro sinergico che dobbiamo confrontarci». **Luigi D'Ambrosio Lettieri**, Presidente di Fondazione Cannavò, ha concluso sottolineando «il nostro impegno è leggibile negli straordinari traguardi raggiunti: oggi siamo co-protagonisti nella ridefinizione di un progetto di governance sanitaria adeguato alla sfida dei tempi. Insieme alle 35 associazioni di categoria che animano la nostra multidisciplinarietà, accompagniamo il farmacista nel quotidiano impegno richiesto e in tutte le declinazioni della professione, con il supporto del decisore politico».



FarmacistaPiù: appuntamento a ottobre per l'edizione 2022

Il moderno sistema di sanità territoriale, la continuità assistenziale, l'evoluzione del ruolo del farmacista e della funzione della farmacia, le nuove competenze e i nuovi orizzonti professionali nell'epoca post pandemica saranno al centro il 20, 21 e 22 ottobre, della nona edizione di



FarmacistaPiù, il congresso dei farmacisti italiani - realizzato con il patrocinio della **Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani**, su iniziativa di **Federfarma**, **Fondazione Carnavò** e **Uffar** e con l'organizzazione di **Edra**, che ogni anno richiama migliaia di partecipanti. La presentazione dell'iniziativa, in al Nobile Collegio di Roma, alla presenza del Presidente del Congresso e di FOFI, l'On. Dott. **Andrea Mandelli**, del Dott. **Marco Cossolo**, del Sen. Dott. **Luigi D'Ambrosio Lettieri** e del Dott. **Eugenio Leopardi**.

La macchina organizzativa è già al lavoro per ridurre, durante l'evento, le eccellenze del mondo farmaceutico e della sanità e garantire un alto standard di qualità degli incontri. Obiettivo del congresso sarà porre l'accento su tematiche d'interesse per il mondo professionale e mettere in evidenza la necessità di promuovere i nuovi modelli di proximity care come strumenti indispensabili per la tutela della salute. La modalità della nona edizione sarà phygital, con l'apertura dei lavori prevista a Roma nel pomeriggio di giovedì 20 ottobre e i lavori congressuali del venerdì 21 e del sabato 22 ottobre p.v. in modalità digitale.

"FarmacistaPiù è un momento di confronto importante sui temi che riguardano la nostra professione e sulle nuove sfide che ci attendono" - afferma **Andrea Mandelli**, Presidente della FOFI e Presidente del Congresso 2022. "Questa nona edizione sarà l'occasione per guardare, in prospettiva, all'evoluzione del ruolo del farmacista, anche alla luce del DM75. La nostra forza è da sempre quella di saper evolvere: lo abbiamo dimostrato, concretamente, anche negli ultimi due anni e mezzo, affermandoci come i principali interpreti di quella prossimità che è ormai unanimemente considerata la chiave di volta del Servizio sanitario del futuro. Siamo perciò pronti a dialogare con tutti gli attori del sistema Salute affinché proprio dalla sanità territoriale parta un nuovo modo di assistenza ai cittadini".

Marco Cossolo, presidente di Federfarma nazionale, aggiunge: "Siamo all'ultimo miglio del nostro percorso di valutazione e rilancio del ruolo della farmacia. FarmacistaPiù sarà il momento per discutere insieme di temi importanti come la remunerazione e l'implementazione della Farmacia dei Servizi come attività effettiva del SSN. Dobbiamo farci carico, iniziando da oggi, del completamento di questa evoluzione, affinché il cambiamento sia patrimonio delle farmacie e, di conseguenza, dei cittadini".

Eugenio Leopardi, Presidente Uffar, pone l'accento sulla necessità di evolvere le competenze: "Il concetto di cura territoriale è da sempre nel DNA del farmacista e, per questo, appare oggi necessario farlo evolvere in qualcosa di più: dobbiamo conservare questo nostro nuovo ruolo e renderlo una costante, attraverso una formazione coerente con gli impegni che il Sistema ci affiderà. È un percorso che richiede tempo e dedizione, ma è proprio per rendere il lavoro sinergico che dobbiamo confrontarci. La nona edizione di FarmacistaPiù rappresenta ancora una volta un'ottima occasione di dibattito ed elaborazione di proposte".

Tante le tematiche da affrontare: dalla politica sanitaria a quella professionale, le nuove istanze della ricerca, dell'innovazione scientifica e le tematiche di valenza sindacale, come ricorda **Luigi D'Ambrosio Lettieri**, Presidente di Fondazione Carnavò, che conclude sottolineando quanto "ancora una volta l'assoce dei farmacisti italiani ha un obiettivo ambizioso: verificare come e quanto la professione farmaceutica possa contribuire al miglioramento della qualità assistenziale. Il nostro impegno è leggibile negli straordinari traguardi raggiunti: oggi siamo co-protagonisti nella ridefinizione di un progetto di governance sanitaria adeguato alla sfida dei tempi. Insieme alle 35 associazioni di categoria che animano la nostra multidisciplinarietà, accompagniamo il farmacista nel quotidiano impegno richiesto e in tutte le declinazioni della professione, con il supporto del decisore politico. Lavoreremo affinché il nostro metodo, costruito sull'interrelazione e sullo sviluppo di più concrete sinergie interprofessionali, da vita a team multidisciplinari capaci di proseguire nella promozione del modello territoriale come elemento di rilancio per la Sanità del Paese. Proseguire il percorso evolutivo del patrimonio dei saperi della professione, indispensabile cardine di valore per la tutela della salute".

Saranno quattro, come da tradizione, i premi istituiti: il premio allo studio "Giacomo Leopardi", il premio alla solidarietà "Cosimo Piccinno", il premio all'innovazione "Renato Giordani" e il premio alle promesse giovanili intitolato alla memoria di **Olivetto Molfedo**.

ilFarmacista^{online.it}

Il farmacista protagonista del nuovo modello di assistenza territoriale. La riforma al centro della IX edizione di FarmacistaPiù

Lavori in corso per la nona edizione del Congresso dei farmacisti italiani dedicato al futuro della professione. Ieri mattina la presentazione a Roma. Il 20, 21 e 22 ottobre l'attenzione sarà puntata sul rilancio della sanità territoriale e alla continuità assistenziale. Gli interventi di Mandelli, D'Ambrosio Lettieri, Cossolo e Leopardi.



08 GIU - Il moderno sistema di sanità territoriale, la continuità assistenziale, l'evoluzione del ruolo del farmacista e della funzione della farmacia, le nuove competenze e i nuovi orizzonti professionali nell'epoca post pandemica saranno al centro il 20, 21 e 22 ottobre, della nona edizione di FarmacistaPiù, il congresso dei farmacisti italiani - realizzato con il patrocinio della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (FOFI), su iniziativa di Federfarma, Fondazione Cannavò e Utifar e con l'organizzazione di Edra -, che ogni anno richiama migliaia di partecipanti.

La presentazione dell'iniziativa, ieri al Nobile Collegio di Roma, alla presenza del Presidente del Congresso e di FOFI, l'On. Dott. **Andrea Mandelli**, del Sen. Dott. **Luigi D'Ambrosio Lettieri** (Presidente Fondazione Cannavò), del Dott. **Marco Cossolo** (Presidente Federfarma) e del Dott. **Eugenio Leopardi** (Presidente Utifar).

La macchina organizzativa è già al lavoro per radunare, durante l'evento, le eccellenze del mondo farmaceutico e della Sanità e garantire un alto standard di qualità degli incontri. Obiettivo del congresso sarà porre l'accento su tematiche d'interesse per il mondo professionale - a partire dalla centralità del territorio - e mettere in evidenza la necessità di promuovere i nuovi modelli di proximity care come strumenti indispensabili per la tutela della salute. La modalità della nona edizione sarà phygital, con l'apertura dei lavori prevista a Roma nel pomeriggio di giovedì 20 ottobre e i lavori congressuali del venerdì 21 e del sabato 22 ottobre p.v. in modalità digitale.

"FarmacistaPiù è un momento di confronto importante sui temi che riguardano la nostra professione, propedeutico ad affrontare le sfide che ci attendono", afferma **Andrea Mandelli**, presidente della FOFI e presidente del Congresso 2022. "Questa nona edizione sarà l'occasione per guardare, in prospettiva, all'evoluzione del ruolo del farmacista, anche alla luce del DM71". L'obiettivo, ha detto Mandelli, "è forte e riguarda il rilancio della professione del farmacista, la tenuta del sistema farmacia, la valorizzazione di tutte le componenti della nostra professione."

"La nostra forza - ha proseguito il presidente della FOFI - è da sempre quella di saper evolvere: lo abbiamo dimostrato, concretamente, anche negli ultimi due anni e mezzo, affermandoci come i principali interpreti di quella prossimità che è ormai unanimemente considerata la chiave di volta del Servizio sanitario del futuro. Siamo perciò pronti a dialogare con tutti gli attori del sistema Salute affinché proprio dalla sanità territoriale parta un nuovo modo di assistenza ai cittadini".

Tra le questioni prioritarie specifiche della professione, Mandelli cita la necessità di trovare una soluzione per "finanziare definitivamente la farmacia dei servizi". C'è poi il "delicatissimo tema della nuova remunerazione" e la volontà di "ritagliare un nuovo ruolo per i farmacisti che lavorano negli ospedali e che, già durante la pandemia, hanno svolto funzioni del tutto nuove". Per il presidente della FOFI è giunto anche il momento di avanzare proposte e trovare soluzioni per "l'inquadramento degli specializzandi in farmacia, così come già avviene per i medici".

Gli obiettivi sono molti e complessi, ma per Mandelli "è quello che succede quando si alza l'asticella, cosa che continueremo a fare, perché se la nostra professione è stata in grado di resistere, è proprio perché è stata in grado di cambiare".

Tante, e anche altre, le tematiche da affrontare: dalla politica sanitaria a quella professionale, si passerà anche alle nuove istanze della ricerca, dell'innovazione scientifica e alle tematiche di valenza sindacale, come ricorda **Luigi D'Ambrosio Lettieri**, Presidente di Fondazione Cannavò, che conclude sottolineando quanto "ancora una volta l'assemblea dei farmacisti italiani ha un obiettivo ambizioso: verificare come e quanto la professione farmaceutica possa contribuire al miglioramento della qualità assistenziale. Il nostro impegno è leggibile negli straordinari traguardi raggiunti: oggi siamo co-protagonisti nella ridefinizione di un progetto di governance sanitaria adeguato alla sfida dei tempi. Insieme alle 35 associazioni di categoria che animano la nostra multidisciplinarietà, accompagniamo il farmacista nel quotidiano impegno richiesto e in tutte le declinazioni della professione, con il supporto del decisore politico. Lavoreremo affinché il nostro metodo, costruito sull'interrelazione e sullo sviluppo di più convinte sinergie interprofessionali, dia vita a team multidisciplinari capaci di proseguire nella promozione del modello territoriale come elemento di rilancio per la Sanità del Paese. Prosegue il percorso evolutivo del patrimonio dei saperi della professione, indispensabile cardine di valore per la tutela della salute".

Marco Cossolo, presidente di Federfarma nazionale, aggiunge: "Siamo all'ultimo miglio del nostro percorso di rivalutazione e rilancio del ruolo della farmacia: FarmacistaPiù sarà il momento per ridiscutere insieme di temi importanti come la remunerazione e l'implementazione della Farmacia dei Servizi come attività effettiva del SSN. Dobbiamo farci carico, iniziando da oggi, del completamento di questa evoluzione, affinché il cambiamento sia patrimonio delle farmacie e, di conseguenza, dei cittadini".

Eugenio Leopardi, Presidente Uilfar, pone l'accento sulla necessità di evolvere le competenze: "Il concetto di cura territoriale è da sempre nel DNA del farmacista e, per questo, appare oggi necessario farlo evolvere in qualcosa di più: dobbiamo conservare questo nostro nuovo ruolo e renderlo una costante, attraverso una formazione coerente con gli impegni che il Sistema ci affiderà. È un percorso che richiede tempo e dedizione, ma è proprio per rendere il lavoro sinergico che dobbiamo confrontarci. La nona edizione di FarmacistaPiù rappresenta ancora una volta un'ottima occasione di dibattito ed elaborazione di proposte".

Saranno quattro, come da tradizione, i premi istituiti: il premio allo studio "Giacomo Leopardi", il premio alla solidarietà "Cosimo Piccinno", il premio all'innovazione "Renato Grendene" e il premio alle promesse giovanili intitolato alla memoria di Osvaldo Molledo.





FarmacistaPiù: appuntamento a ottobre per l'edizione 2022

8 GIUGNO 2022 - NEWS

Il moderno sistema di sanità territoriale, la continuità assistenziale, l'evoluzione del ruolo del farmacista e della funzione della farmacia, le nuove competenze e i nuovi orizzonti professionali nell'epoca post pandemica saranno al centro il 20, 21 e 22 ottobre, della nona edizione di **FarmacistaPiù**, il congresso dei farmacisti italiani - realizzato con il patrocinio della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (FOFI), che ogni anno richiama migliaia di partecipanti.

La presentazione dell'iniziativa, ieri al Nobile Collegio di Roma, alla presenza del Presidente del Congresso e di FOFI, l'On. Dott. **Andrea Mandelli**, del Dott. **Marco Cossolo** (Presidente Federfarma), del Sen. Dott. **Luigi D'Ambrosio Lettieri** (Presidente Fondazione Cannavò) e del Dott. **Eugenio Leopardi** (Presidente Utifar).

La macchina organizzativa è già al lavoro per radunare, durante l'evento, le eccellenze del mondo farmaceutico e della Sanità e garantire un alto standard di qualità degli incontri. Obiettivo del congresso sarà porre l'accento su tematiche d'interesse per il mondo professionale - a partire dalla centralità del territorio - e mettere in evidenza la necessità di promuovere i nuovi modelli di proximity care come strumenti indispensabili per la tutela della salute. La modalità della nona edizione sarà *phygital*, con l'apertura dei lavori prevista a Roma nel pomeriggio di giovedì 20 ottobre e i lavori congressuali del venerdì 21 e del sabato 22 ottobre *px*, in modalità digitale.

"FarmacistaPiù è un momento di confronto importante sui temi che riguardano la nostra professione e sulle nuove sfide che ci attendono" - afferma **Andrea Mandelli**, Presidente della FOFI e Presidente del Congresso 2022. "Questa nona edizione sarà l'occasione per guardare, in prospettiva, all'evoluzione del ruolo del farmacista, anche alla luce del DM71. La nostra forza è da sempre quella di saper evolvere: lo abbiamo dimostrato, concretamente, anche negli ultimi due anni e mezzo, affermandoci come i principali interpreti di quella prossimità che è ormai unanimemente considerata la chiave di volta del Servizio sanitario del futuro. Siamo perciò pronti a dialogare con tutti gli attori del sistema Salute affinché proprio dalla sanità territoriale parta un nuovo modo di assistenza ai cittadini".

Marco Cossolo, presidente di **Federfarma** nazionale, aggiunge: "Siamo all'ultimo miglio del nostro percorso di rivalutazione e rilancio del ruolo della farmacia: **FarmacistaPiù** sarà il momento per ridiscutere insieme di temi importanti come la remunerazione e l'implementazione della Farmacia dei Servizi come attività effettiva del SSN. Dobbiamo farci carico, iniziando da oggi, del completamento di questa evoluzione, affinché il cambiamento sia patrimonio delle farmacie e, di conseguenza, dei cittadini".

Eugenio Leopardi, Presidente **Utifar**, pone l'accento sulla necessità di evolvere le competenze: "Il concetto di cura territoriale è da sempre nel DNA del farmacista e, per questo, appare oggi necessario farlo evolvere in qualcosa di più: dobbiamo conservare questo nostro nuovo ruolo e renderlo una costante, attraverso una formazione coerente con gli impegni che il Sistema ci affiderà. È un percorso che richiede tempo e dedizione, ma è proprio per rendere il lavoro sinergico che dobbiamo confrontarci. La nona edizione di **FarmacistaPiù** rappresenta ancora una volta un'ottima occasione di dibattito ed elaborazione di proposte".

Tante le tematiche da affrontare: dalla politica sanitaria a quella professionale, le nuove istanze della ricerca, dell'innovazione scientifica e le tematiche di valenza sindacale, come ricorda **Luigi D'Ambrosio Lettieri**, Presidente di **Fondazione Cannavò**, che conclude sottolineando quanto "ancora una volta l'aisise dei farmacisti italiani ha un obiettivo ambizioso: verificare come e quanto la professione farmaceutica possa contribuire al miglioramento della qualità assistenziale".

Il nostro impegno è leggibile negli straordinari traguardi raggiunti: oggi siamo co-protagonisti nella ridefinizione di un progetto di governance sanitaria adeguato alla sfida dei tempi. Insieme alle 35 associazioni di categoria che animano la nostra multidisciplinarietà, accompagniamo il farmacista nel quotidiano impegno richiesto e in tutte le declinazioni della professione, con il supporto del decisore politico. Lavoreremo affinché il nostro metodo, costruito sull'interrelazione e sullo sviluppo di più convinte sinergie interprofessionali, dia vita a team multidisciplinari capaci di proseguire nella promozione del modello territoriale come elemento di rilancio per la Sanità del Paese. Prosegue il percorso evolutivo del patrimonio dei saperi della professione, indispensabile cardine di valore per la tutela della salute".

Saranno quattro, come da tradizione, i premi istituiti: il premio allo studio "Giacomo Leopardi", il premio alla solidarietà "Cosimo Piccinno", il premio all'innovazione "Renato Grendene" e il premio alle promesse giovanili intitolato alla memoria di Osvaldo Moltedo.



Mattinale d'informazione per il farmacista



FarmacistaPiù, Mandelli: "Sanità territoriale, farmacisti pronti alla sfida del Pnrr"

Pubblicato da RIFday In Giugno 08, 2022

Roma, 9 giugno - Il rilancio della sanità territoriale, strumento di garanzia per la promozione della salute e per la continuità assistenziale: questo il titolo della IX edizione di FarmacistaPiù, che si svolgerà dal 20 al 22 ottobre prossimi organizzata da Fondazione Cannavò, Federfarma e Utifar sotto il patrocinio della Fofi. Focus dell'appuntamento sarà ovviamente il ruolo del farmacista e la funzione della farmacia, che negli ultimi anni hanno conosciuto una profonda evoluzione, accelerata dall'emergenza pandemica e tuttora in pieno corso.



"La IX edizione del congresso dei farmacisti italiani sarà l'occasione per dare voce a tutte le anime della professione" ha dichiarato il presidente della Fofi **Andrea Mandelli** (nella foto) in sede di presentazione dell'evento, tenutosi al Nobile Collegio Chimico Farmaceutico di Roma il 7 giugno. "Negli ultimi due anni, il ruolo del farmacista si è rinnovato e potenziato per far fronte alle mutate esigenze della società dettate dalla pandemia. L'intera categoria dei farmacisti, sul territorio così come negli ospedali, ha agito con grande senso di responsabilità per la tutela della salute dei cittadini e la tenuta del sistema sanitario, il Dm 71 ha riconosciuto, anche sul piano normativo, gli straordinari risultati raggiunti in questi mesi e il ruolo centrale del farmacista nell'assistenza di prossimità. Ma sono ancora molte" ha continuato il presidente federale "le sfide per la professione che siamo chiamati ad affrontare: dal finanziamento definitivo della "Farmacia del servizio", al delicato tema della remunerazione delle farmacie, al nuovo ruolo del farmacista ospedaliero, più coerente con i suoi obiettivi e la sua formazione specifica, alla definizione di un sistema di remunerazione dei farmacisti specializzandi, alla stessa stregua di quanto previsto per i medici".

Mandelli (intervenuto alla presentazione con i presidenti di Fondazione Cannavò, Federfarma e Utifar (nell'ordine: Luigi D'Ambrosio Lettieri, Marco Cossolo ed Eugenio Leopardi) ha quindi concluso sottolineando come il titolo della manifestazione voglia richiamare l'attenzione "sull'importanza di affrontare il tema della prossimità in maniera proattiva e di sfruttare appieno l'opportunità degli oltre 200 miliardi del Pnrr - di cui meno 80 a fondo perduto e la restante parte da restituire entro il 2058 - per rilanciare la sanità del Paese".

Mandelli (intervenuto alla presentazione con i presidenti di Fondazione Cannavò, Federfarma e Utifar (nell'ordine: Luigi D'Ambrosio Lettieri, Marco Cossolo ed Eugenio Leopardi) ha quindi concluso sottolineando come il titolo della manifestazione voglia richiamare l'attenzione "sull'importanza di affrontare il tema della prossimità in maniera proattiva e di sfruttare appieno l'opportunità degli oltre 200 miliardi del Pnrr - di cui meno 80 a fondo perduto e la restante parte da restituire entro il 2058 - per rilanciare la sanità del Paese".



FarmacistaPiù 2022, appuntamento a ottobre per un'edizione dedicata al futuro della professione

08/06/2022 09:21:21



L'evoluzione del ruolo del farmacista e della funzione della farmacia, le nuove competenze e i nuovi orizzonti professionali nell'epoca post pandemica, saranno questi alcuni tra i temi al centro della nona edizione di FarmacistaPiù, il congresso dei farmacisti italiani, realizzato

con il patrocinio della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (FOFI), su iniziativa di Federfarma, Fondazione Cannavò e Utifar e con l'organizzazione di Edra. L'evento si terrà il 20, 21 e 22 ottobre in modalità phygital, con l'apertura dei lavori prevista a Roma nel pomeriggio di giovedì 20 ottobre e i lavori congressuali di venerdì 21 e di sabato 22 ottobre in modalità digitale. Saranno quattro, come da tradizione, i premi istituiti: il premio allo studio "Giacomo Leopardi", il premio alla solidarietà "Cosimo Piccinno", il premio all'innovazione "Renato Grendene" e il premio alle promesse giovanili intitolato alla memoria di Osvaldo Molledo.

"Il rilancio della sanità territoriale strumento di garanzia per la promozione della salute e per la continuità assistenziale - Ruolo del farmacista e funzione della farmacia" è il titolo di quest'anno. L'obiettivo del congresso è quello di «colmare la differenza tra quanto viene predisposto e quanto viene attuato sul territorio», ha affermato il presidente di Federfarma **Marco Cossolo** nel corso della presentazione della nuova edizione del congresso. «I tamponi oggi vengono effettuati in 14-15mila farmacie, le vaccinazioni in 8-9mila farmacie, il nostro obiettivo come federazione è che queste attività vengano svolte da tutte le farmacie. Oggi siamo all'ultimo miglio del percorso di rivalutazione e consolidamento del nostro ruolo. Alla dispensazione del farmaco va affiancata la farmacia dei servizi inserita nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale. Federfarma non vuole lasciare indietro nessuno, per questo vuole offrire a tutte le farmacie strumenti idonei a gestire il cambiamento in atto».

Il congresso deve «dar voce a tutte le anime della professione: FarmacistaPiù è un momento di confronto propedeutico per affrontare i temi e le sfide legati al ruolo del farmacista», ha affermato **Andrea Mandelli**, Presidente della FOFI e Presidente del Congresso 2022. **Eugenio Leopardi**, Presidente Utifar, ha posto l'accento sul concetto di «cura territoriale» da sempre «nel DNA del farmacista». Per questo, secondo Leopardi «dobbiamo conservare questo nostro nuovo ruolo e renderlo una costante, attraverso una formazione coerente con gli impegni che le Istituzioni ci affideranno». **Luigi D'Ambrosio Lettieri**, Presidente di Fondazione Cannavò, ha concluso sottolineando che «il nostro impegno è leggibile negli straordinari traguardi raggiunti: oggi siamo co-protagonisti nella ridefinizione di un progetto di governance sanitaria adeguato alla sfida che i tempi richiedono. Insieme alle 35 associazioni di categoria che animano la nostra multidisciplinarietà, accompagniamo il farmacista nel quotidiano impegno richiesto e in tutte le declinazioni della professione, con il supporto del decisore politico».

FarmacistaPiù, presentata a Roma la IX edizione (20-22 ottobre)



L'annuale appuntamento con FarmacistaPiù, il congresso dei farmacisti italiani, giunto alla IX edizione, si svolgerà il 20, 21 e 22 ottobre 2022. La nuova edizione dell'evento – realizzato con il patrocinio della Fofi su iniziativa di Federfarma, Fondazione Cannavò e Utilar e con l'organizzazione di Edra – ha come titolo "il rilancio della sanità territoriale strumento di garanzia per la promozione della salute e per la continuità assistenziale – Ruolo del farmacista e funzione della farmacia".

In streaming, per raggiungere tutti i colleghi

Negli ultimi due anni la professione del farmacista è profondamente cambiata: l'emergenza pandemica ha fatto emergere nuove esigenze e criticità del Servizio sanitario nazionale, a cui il farmacista ha saputo rispondere con elevati livelli di efficienza, apprezzati non soltanto dalla comunità, ma anche dalle istituzioni. Il periodo di emergenza vissuta sul campo e gli ultimi mesi stanno portando la categoria a una riflessione sul futuro rilancio della sanità, con particolare riferimento ai nuovi modelli assistenziali basati sulla prossimità territoriale e sull'evoluzione del ruolo professionale. **Molti i temi che verranno affrontati, nelle giornate del convegno: nuova remunerazione, servizi in farmacia, rilancio delle cure territoriali, Pnrr, formazione, laurea abilitante e revisione del corso di studi in linea con le nuove competenze del farmacista, dialogo con le altre professioni sanitarie.**

«L'assise dei farmacisti italiani ha un obiettivo ambizioso: verificare come la professione, in tutte le sue declinazioni, possa contribuire al miglioramento dell'assistenza sanitaria offerta alla popolazione», ha spiegato Luigi D'Ambrosio Lettieri, presidente della Fondazione Cannavò. «I farmacisti sono coprotagonisti di questa fase di rivisitazione delle cure territoriali post pandemia. Agenas ricorda che sono milioni, ogni anno, i casi di ricorsi impropri al pronto soccorso, in quanto la risposta su territorio non è adeguata». La farmacia, da parte sua, ha svolto negli ultimi due anni una funzione di grande supporto ai cittadini, ma non può fermarsi: «La professione ha sempre dimostrato di essere in grado di trasformarsi e migliorare. La stessa cosa deve fare nel prossimo futuro, per confermare gli straordinari risultati ottenuti durante l'emergenza sanitaria».

La cerimonia inaugurale di FarmacistaPiù avverrà in modalità mista, in presenza e in streaming, giovedì 20 ottobre, mentre tutti gli appuntamenti dei giorni successivi saranno in modalità digitale «per dare la possibilità a tutti i farmacisti italiani di collegarsi con un click» ha sottolineato, D'Ambrosio Lettieri.

«FarmacistaPiù sarà come ogni anno una grande occasione di scambio e di crescita», ha spiegato Marco Cossolo, presidente di Federfarma, invitando i colleghi a partecipare ai lavori. Mentre **Andrea Mandelli**, presidente Fofi ha assicurato che «il congresso sarà l'occasione per dare voce a tutte le anime della professione».

tuttoberenews.blogspot.com



FarmacistaPiù: appuntamento a ottobre per l'edizione 2022



Lavori in corso per la nona edizione dell'assise dedicato al futuro della professione. Ieri mattina la presentazione a Roma. Il 20, 21 e 22 ottobre l'attenzione sarà puntata sul rilancio della sanità territoriale e la continuità assistenziale

Il moderno sistema di sanità territoriale, la continuità assistenziale, l'evoluzione del ruolo del farmacista e della funzione della farmacia, le nuove competenze e i nuovi orizzonti professionali nell'epoca post pandemica saranno al centro il 20, 21 e 22 ottobre, della nona edizione di FarmacistaPiù, il congresso dei farmacisti italiani - realizzato con il patrocinio della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (FOFI), su iniziativa di Federfarma, Fondazione Cannavò e Utifar e con l'organizzazione di Edra -, che ogni anno richiama migliaia di partecipanti. La presentazione dell'iniziativa, ieri al Nobile Collegio di Roma, alla presenza del Presidente del Congresso e di FOFI, l'On. Dott. **Andrea Mandelli**, del Dott. **Marco Cossolo** (Presidente Federfarma), del Sen. Dott. **Luigi D'Ambrosio Lettieri** (Presidente Fondazione Cannavò) e del Dott. **Eugenio Leopardi** (Presidente Utifar).

La macchina organizzativa è già al lavoro per radunare, durante l'evento, le **eccellenze del mondo farmaceutico e della Sanità** e garantire un alto standard di qualità degli incontri. Obiettivo del congresso sarà porre l'accento su tematiche d'interesse per il mondo professionale - a partire dalla **centralità del territorio** - e mettere in evidenza la necessità di promuovere i **nuovi modelli di proximity care** come strumenti indispensabili per la tutela della salute. La modalità della nona edizione sarà **phygital**, con l'apertura dei lavori prevista a Roma nel pomeriggio di giovedì 20 ottobre e i lavori congressuali del venerdì 21 e del sabato 22 ottobre p.v. in modalità digitale.

"FarmacistaPiù è un momento di confronto importante sui temi che riguardano la nostra professione e sulle nuove sfide che ci attendono" - afferma **Andrea Mandelli**, Presidente della FOFI e Presidente del Congresso 2022. "Questa nona edizione sarà l'occasione per guardare, in prospettiva, all'evoluzione del ruolo del farmacista, anche alla luce del DM71. La nostra forza è da sempre quella di saper evolvere: lo abbiamo dimostrato, concretamente, anche negli ultimi due anni e mezzo, affermandoci come i principali interpreti di quella prossimità che è ormai unanimemente considerata la chiave di volta del Servizio sanitario del futuro. Siamo perciò pronti e dialogare con tutti gli attori del sistema Salute affinché proprio dalla sanità territoriale parta un nuovo modo di assistenza ai cittadini".

Marco Cossolo, presidente di Federfarma nazionale, aggiunge: "Siamo all'ultimo miglio del nostro percorso di rivalutazione e rilancio del ruolo della farmacia: FarmacistaPiù sarà il momento per ridiscutere insieme di temi importanti come la remunerazione e l'implementazione delle Farmacie dei Servizi come attività effettiva del SSN. Dobbiamo farci carico, iniziando da oggi, del completamento di questa evoluzione, affinché il cambiamento sia patrimonio delle farmacie e, di conseguenza, dei cittadini".

Eugenio Leopardi, Presidente Utifar, pone l'accento sulla necessità di evolvere le **competenze**: "Il concetto di cura territoriale è da sempre nel DNA del farmacista e, per questo, appare oggi necessario farlo evolvere in qualcosa di più: dobbiamo conservare questo nostro nuovo ruolo e renderlo una costante, attraverso una formazione coerente con gli impegni che il Sistema ci affiderà. È un percorso che richiede tempo e dedizione, ma è proprio per rendere il lavoro sinergico che dobbiamo confrontarci. La nona edizione di FarmacistaPiù rappresenta ancora una volta un'ottima occasione di dibattito ed elaborazione di proposte".

Tante le tematiche da affrontare: dalla **politica sanitaria** a quella **professionale**, le nuove istanze della **ricerca**, dell'**innovazione scientifica** e le tematiche di valenza **sindacale**, come ricorda **Luigi D'Ambrosio Lettieri**, Presidente di Fondazione Cannavò, che conclude sottolineando quanto "ancora una volta l'assise dei farmacisti italiani ha un obiettivo ambizioso: verificare come e quanto la professione farmaceutica possa contribuire al miglioramento della qualità assistenziale. Il nostro impegno è leggibile negli straordinari traguardi raggiunti: oggi siamo co-protagonisti nella ridefinizione di un progetto di governance sanitaria adeguato alle sfide dei tempi. Insieme alle 35 associazioni di categoria che animano la nostra multidisciplinarietà, accompagniamo il farmacista nel quotidiano impegno richiesto e in tutte le declinazioni della professione, con il supporto del decisore politico. Lavoreremo affinché il nostro metodo, costruito sull'interrelazione e sullo sviluppo di più convinte sinergie interprofessionali, dia vita a team multidisciplinari capaci di proseguire nella promozione del modello territoriale come elemento di rilancio per la Sanità del Paese. Prosegue il percorso evolutivo del patrimonio dei saperi della professione, indispensabile cardine di valore per la tutela della salute".

Saranno quattro, come da tradizione, i **premi istituiti**: il premio allo studio "Giacomo Leopardi", il premio alla solidarietà "Cosimo Piccirilli", il premio all'innovazione "Renato Grendene" e il premio alle promesse giovanili intitolato alla memoria di Osvaldo Molteni.



FarmacistaPiù: ad ottobre il congresso phygital dei farmacisti

Dal 20 al 22 ottobre torna **FarmacistaPiù**, il congresso dei farmacisti italiani

Dal 20 al 22 ottobre torna FarmacistaPiù, il congresso dei farmacisti italiani, realizzato con il patrocinio della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (FOFI), su iniziativa di Federfarma, Fondazione Cannavò e Utifar e con l'organizzazione di Edra.

Dal moderno sistema di sanità territoriale alla continuità assistenziale, dall'evoluzione del ruolo del farmacista alla funzione della farmacia, le nuove competenze e i nuovi orizzonti professionali nell'epoca post pandemica: questi i temi al centro della tre giorni che sarà in modalità phygital, con l'apertura dei lavori prevista a Roma nel pomeriggio di giovedì 20 ottobre e i lavori congressuali del venerdì 21 e del sabato 22 ottobre in modalità digitale.

"Il rilancio della sanità territoriale strumento di garanzia per la promozione della salute e per la continuità assistenziale - Ruolo del farmacista e funzione della farmacia" è il titolo di quest'anno che «condensa molto della storia passata e della prospettiva futura», spiega, nel corso della presentazione della nuova edizione del congresso, Andrea Mandelli, Presidente della FOFI e Presidente del Congresso 2022. «Il DM71 rappresenta un buon punto di partenza per guardare all'evoluzione della professione, con la consapevolezza che proseguiremo a ragionare con proattività e concretezza, come facciamo da 800 anni di storia. Siamo orgogliosi dei riconoscimenti pervenuti dal mondo politico, pertanto l'asticella quest'anno si alza ancora, ma la nostra forza è da sempre quella di poter evolvere e cambiare, adeguando le nostre competenze alle sfide dei tempi. Siamo pronti per dialogare ancora una volta con tutti gli attori del sistema Salute affinché il rilancio della sanità territoriale possa rappresentare il primo passo di un percorso evolutivo a lungo termine». Saranno quattro, come da tradizione, i premi istituiti: il premio allo studio "Giacomo Leopardi", il premio alla solidarietà "Cosimo Piccinno", il premio all'innovazione "Renato Grendene" e il premio alle promesse giovanili intitolato alla memoria di Osvaldo Molledo.

Il Presidente di Federfarma **Marco Cossolo** individua nell'edizione di quest'anno di FarmacistaPiù l'obiettivo di colmare «un gap comunicativo tra quanto viene istruito e quanto viene attuato sul territorio. Siamo all'ultimo miglio del nostro percorso di rivalutazione e rilancio del ruolo della farmacia: FarmacistaPiù sarà il momento per ridiscutere insieme di temi importanti come la remunerazione e l'implementazione della Farmacia dei Servizi come attività effettiva del SSN. Dobbiamo farci carico, iniziando da oggi, del completamento di questa evoluzione, affinché il cambiamento sia patrimonio delle farmacie e, di conseguenza, dei cittadini». Eugenio Leopardi, Presidente Utifar, pone l'accento sul concetto di «cura territoriale» da sempre «nel Dna del farmacista». Per questo, secondo Leopardi «appare oggi necessario farlo evolvere in qualcosa di più: dobbiamo conservare questo nostro nuovo ruolo e renderlo una costante, attraverso una formazione coerente con gli impegni che il Sistema ci affiderà. È un percorso che richiede tempo e dedizione, ma è proprio per rendere il lavoro sinergico che dobbiamo confrontarci». Luigi D'Ambrosio Lettieri, Presidente di Fondazione Cannavò, ha concluso sottolineando «il nostro impegno è leggibile negli straordinari traguardi raggiunti: oggi siamo co-protagonisti nella ridefinizione di un progetto di governance sanitaria adeguato alla sfida dei tempi. Insieme alle 35 associazioni di categoria che animano la nostra multidisciplinarietà, accompagniamo il farmacista nel quotidiano impegno richiesto e in tutte le declinazioni della professione, con il supporto del decisore politico».

Farmacista33

giu
21
2022

FarmacistaPiù 2022: istituiti i bandi di premi

TAGS: FARMACISTAPIÙ, BANDI E CONCORSI



FarmacistaPiù 2022 istituiti i bandi di premi per valorizzare le migliori iniziative e promuovere l'attività professionale

. Proseguono i lavori per la nona edizione FarmacistaPiù che si terrà dal 20 al 22 ottobre 2022: sono stati istituiti i bandi di premi per valorizzare le migliori iniziative e promuovere

l'attività professionale.

I bandi per i premi: studio, solidarietà, innovazione, giovani talenti

Anche quest'anno verranno assegnati i premi allo studio, alla solidarietà, all'innovazione, ai giovani talenti cui sarà dedicata un'apposita sessione dei lavori congressuali. Il premio allo studio "Giacomo Leopardi" - in memoria dello storico Presidente della Fofi e figura di spicco della sanità italiana - destinato alle tesi di laurea o ai lavori scientifici a carattere monografico inerenti i temi di maggiore interesse per la ricerca e per la professione. Il premio alla solidarietà "Cosimo Piccinno" - intitolato alla memoria del Comandante dei Carabinieri del NAS, distintosi per l'altissimo impegno profuso a tutela della Salute e apprezzato per lo straordinario valore umano - celebrerà le migliori iniziative di solidarietà e di alto valore civico realizzate al servizio del Paese e della comunità.

Il premio all'innovazione "Renato Grendene" - in memoria dell'ex Presidente di UTIFAR che seppe guardare al futuro della professione con grande lungimiranza - si propone di valorizzare le migliori esperienze innovative realizzate dal farmacista con particolare riferimento a progetti inerenti la riforma della sanità territoriale e i nuovi modelli organizzativi della Farmacia.

Infine, il premio alle promesse giovanili "Osvaldo Moltedo" -indimenticato past Presidente di Fenagifar e segretario di Federfarma - vuole riconoscere il valore dell'impegno dei giovani farmacisti, con particolare riferimento alle iniziative realizzate a beneficio dell'attività professionale e della farmacia. Il congresso dei farmacisti italiani per la sua nona edizione avrà il seguente titolo "Il rilancio della sanità territoriale, strumento di garanzia per la promozione della salute e per la continuità assistenziale. Ruolo del farmacista e funzione della farmacia".

Per consultare i bandi: <https://www.farmacistapiu.it/premi/>



21 Giugno, 2022

| FarmacistaPiù 2022 dal 20 al 22 ottobre: il ruolo del farmacista

"FarmacistaPiù" 2022 si svolgerà quest'anno dal 20 al 22 ottobre in modalità mista. Si tratta della nona edizione della manifestazione promossa da Federfarma, Fondazione Francesco Cannavò e Utifar e presieduta dal presidente della Fofi (che dà il suo patrocinio) **Andrea Mandelli**.

Dal 20 al 22 ottobre 2022 si svolgerà la IX edizione della manifestazione "FarmacistaPiù, il Congresso dei Farmacisti Italiani", promossa da Federfarma, Fondazione Francesco Cannavò, Utifar, e patrocinata dalla Fofi.

L'edizione di quest'anno si svilupperà in modalità mista (fisica e digitale) e in modalità a distanza (digital edition), con apertura dei lavori a Roma nel pomeriggio di giovedì 20 ottobre e lavori congressuali venerdì 21 e sabato 22 in modalità digitale.

FarmacistaPiù 2022 (il Congresso dei Farmacisti Italiani) ha per tema: *"Il rilancio della sanità territoriale: strumento di garanzia per la promozione della salute e per la continuità assistenziale. Ruolo del farmacista e funzioni della farmacia"*. Se ne parlerà in incontri e convegni, con la partecipazione di autorevoli esponenti del mondo della farmacia. Il programma sarà consultabile sul [sito](#) ufficiale della manifestazione.

I premi di "FarmacistaPiù"

Come segnalata Federfarma nella sua Circolare 295/2022 (consultabile sul [sito](#) nell'area riservata), FarmacistaPiù assegnerà anche una serie di premi a farmacisti che si siano particolarmente distinti in diversi ambiti di attività. Vediamo quali sono:

- **Premio allo studio "Giacomo Leopardi"**, intitolato allo storico presidente di Federfarma e Fofi, destinato alle tesi di laurea o ai lavori scientifici a carattere monografico sui temi di maggiore interesse per la ricerca e per la professione;
- **Premio alla solidarietà "Cosimo Piccinno"**, intitolato alla memoria del comandante dei Carabinieri del Nao, destinato a celebrare le migliori iniziative di solidarietà e di alto valore civico realizzate al servizio del Paese e della comunità;
- **Premio all'innovazione "Renato Ürendene"**, in memoria dell'ex presidente di Utifar e Federfarma, che si propone di valorizzare le migliori esperienze innovative realizzate dai farmacisti, con particolare riferimento a progetti inerenti alla riforma della sanità territoriale e ai nuovi modelli organizzativi della farmacia;
- **Premio alle promesse giovani "Osvaldo Mottedo"** (past president di Fesagifar e segretario di Federfarma), finalizzato a riconoscere il valore dell'impegno dei giovani farmacisti, con particolare riferimento alle iniziative realizzate a beneficio dell'attività professionale e della farmacia.

I bandi di partecipazione ai premi possono essere consultati nell'apposita pagina web del sito della manifestazione: [qui](#)



FarmacistaPiù 2022. Proseguono i lavori per la nona edizione

Si terrà dal 20 al 22 ottobre 2022 l'annuale appuntamento con FarmacistaPiù, il congresso dei farmacisti italiani che per la sua nona edizione avrà il seguente titolo "Il rilancio della sanità territoriale, strumento di garanzia per la promozione della salute e per la continuità assistenziale. Ruolo del farmacista e funzione della farmacia".

Anche quest'anno verranno assegnati i premi allo studio, alla solidarietà, all'innovazione, ai giovani talenti cui sarà dedicata un'apposita sessione dei lavori congressuali.

Il premio allo studio "Giacomo Leopardi" - in memoria dello storico Presidente della Fofi e figura di spicco della sanità italiana - destinato alle tesi di laurea o ai lavori scientifici a carattere monografico inerenti i temi di maggiore interesse per la ricerca e per la professione.

Il premio alla solidarietà "Cosimo Piccinno" - intitolato alla memoria del Comandante dei Carabinieri del NAS, distintosi per l'altissimo impegno profuso a tutela della Salute e apprezzato per lo straordinario valore umano - celebrerà le migliori iniziative di solidarietà e di alto valore civico realizzate al servizio del Paese e della comunità.

Il premio all'innovazione "Renato Grendene" - in memoria dell'ex Presidente di UTIFAR che seppe guardare al futuro della professione con grande lungimiranza - si propone di valorizzare le migliori esperienze innovative realizzate dal farmacista con particolare riferimento a progetti inerenti la riforma della sanità territoriale e i nuovi modelli organizzativi della Farmacia.

Infine, **il premio alle promesse giovanili "Osvaldo Moltedo"** - indimenticato past Presidente di Fenagifar e segretario di Federfarma - vuole riconoscere il valore dell'impegno dei giovani farmacisti, con particolare riferimento alle iniziative realizzate a beneficio dell'attività professionale e della farmacia.

ilFarmacista^{online.it}

FarmacistaPiù 2022. Proseguono i lavori per la nona edizione

Istituiti i bandi di premi. Nel dettaglio: il premio allo studio "Giacomo Leopardi" per le tesi di laurea o ai lavori scientifici a carattere monografico inerenti i temi di maggiore interesse per la ricerca e per la professione; il premio alla solidarietà "Cosimo Piccinno" per le migliori iniziative di solidarietà e di alto valore civico; il premio all'innovazione "Renato Grendene" per valorizzare le migliori esperienze innovative; il premio alle promesse giovanili "Osvaldo Moltedo" per riconoscere l'impegno dei giovani farmacisti.



21 GIU - Si terrà dal 20 al 22 ottobre 2022 l'annuale appuntamento con FarmacistaPiù, il congresso dei farmacisti italiani che per la sua nona edizione avrà il seguente titolo *"Il rilancio della sanità territoriale, strumento di garanzia per la promozione della salute e per la continuità assistenziale. Ruolo del farmacista e funzione della farmacia"*.

Anche quest'anno verranno assegnati i premi allo studio, alla solidarietà, all'innovazione, ai giovani talenti cui sarà dedicata un'apposita sessione dei lavori congressuali.

Il premio allo studio "Giacomo Leopardi" - in memoria dello storico Presidente della Fofi e figura di spicco della sanità italiana - destinato alle tesi di laurea o ai lavori scientifici a carattere monografico inerenti i temi di maggiore interesse per la ricerca e per la professione.

Il premio alla solidarietà "Cosimo Piccinno" - intitolato alla memoria del Comandante dei Carabinieri del NAS, distintosi per l'altissimo impegno profuso a tutela della Salute e apprezzato per lo straordinario valore umano - celebrerà le migliori iniziative di solidarietà e di alto valore civico realizzate al servizio del Paese e della comunità.

Il premio all'innovazione "Renato Grendene" - in memoria dell'ex Presidente di UTIFAR che seppe guardare al futuro della professione con grande lungimiranza - si propone di valorizzare le migliori esperienze innovative realizzate dal farmacista con particolare riferimento a progetti inerenti la riforma della sanità territoriale e i nuovi modelli organizzativi della Farmacia.

Infine, il **premio alle promesse giovanili "Osvaldo Moltedo"** - indimenticato past Presidente di Fenagifar e segretario di Federfarma - vuole riconoscere il valore dell'impegno dei giovani farmacisti, con particolare riferimento alle iniziative realizzate a beneficio dell'attività professionale e della farmacia.

ilFarmacista^{online.it}

FarmacistaPiù 2022. I premi e i poster scientifici

Tutte le informazioni per la prossima edizione di FarmacistaPiù sui premi e i poster scientifici



22 GIU - Nel far seguito e riferimento alla precedente **circolare n. 13746 del 1 giugno u.s.**, si rammenta agli Ordini e a tutti gli iscritti all'Albo che nei giorni 20, 21 e 22 ottobre 2022, su iniziativa di Federfarma, della Fondazione Francesco Cannavò e dell'Unione Tecnica Italiana Farmacisti con il patrocinio della Federazione degli Ordini dei Farmacisti e con il supporto organizzativo di Edra, si terrà l'annuale Congresso dei Farmacisti Italiani, FarmacistaPiù 2022 giunto alla sua nona Edizione. Nell'ambito dei lavori congressuali saranno

previste specifiche sessioni dedicate all'Assegnazione dei Premi alla Professione e all'esposizione di Poster Scientifici, lavori tecnico-scientifico inerenti l'attività professionale e di ricerca.

PREMI ALLA PROFESSIONE

In analogia con le precedenti edizioni, i lavori congressuali prevedono apposite sessioni dedicate all'assegnazione dei seguenti Premi:

☐- Premio allo studio "Giacomo Leopardi" - in memoria dello storico Presidente della FOFI e figura di spicco della sanità italiana - destinato alle tesi di laurea o ai lavori scientifici a carattere monografico inerenti i temi di maggiore interesse per la ricerca e per la professione (**BANDO LEOPARDI**);

☐- Premio alla solidarietà "Cosimo Piccinno" - intitolato alla memoria del Comandante dei Carabinieri del NAS, distintosi per l'altissimo impegno profuso a tutela della Salute e apprezzato per lo straordinario valore umano - celebrerà le migliori iniziative di solidarietà e di alto valore civico realizzate al servizio del Paese e della comunità (**BANDO PICCINNO**);

☐- Premio all'innovazione "Renato Grendene" - in memoria dell'ex Presidente di UTIFAR che seppe guardare al futuro della professione con grande lungimiranza - si propone di valorizzare le migliori esperienze innovative realizzate dal farmacista con particolare riferimento a progetti inerenti la riforma della sanità territoriale e i nuovi modelli organizzativi della Farmacia (**BANDO GRENDENE**);

☐- Premio alle promesse giovanili "Osvaldo Moltedo" - indimenticato past President di Fenagifar e segretario di Federfarma - vuole riconoscere il valore dell'impegno dei giovani farmacisti, con particolare riferimento alle iniziative realizzate a beneficio dell'attività professionale e della farmacia (**BANDO MOLTEDO**).

Si evidenzia i bandi dei premi con le informazioni sulle modalità di presentazione delle domande e i relativi termini di scadenza (fissata per il 3 ottobre p.v.), sono consultabili nella "sezione premi" del sito di FarmacistaPiù.

La Commissione dei Premi è così composta:

Dott. **Eugenio Leopardi**, Presidente Utifar - Prof.ssa **Paola Minghetti**, Presidente Sifap - Dott. **Gianni Petrosillo**, Presidente Sunifar

POSTER SCIENTIFICI

Come nelle precedenti edizioni, una sessione del Congresso è dedicata ai POSTER SCIENTIFICI, nella quale i farmacisti potranno esporre online un lavoro tecnico-scientifico inerente alla propria attività professionale e di ricerca.

Le informazioni relative alle caratteristiche tecniche dei Poster sono dettagliatamente illustrate nell'apposita area del sito ufficiale del Congresso e sono consultabili al

<https://www.farmacistapiu.it/poster/>

Il Comitato Poster è così composto:

Prof.ssa **Paola Minghetti**, Presidente Sifap - Dott. **Arturo Cavaliere**, Presidente Sifo - Dott. **Eugenio Leopardi**, Presidente Utifar - Dott. **Corrado Giua Marassi**, Presidente Sifac.

In considerazione dell'importanza dell'iniziativa e della sua rilevante valenza professionale, si chiede ai Presidenti di dare la massima diffusione alla stessa presso gli iscritti.

La Federazione, pertanto, invita tutti gli Ordini a riportare sul proprio sito istituzionale il link di accesso al sito ufficiale di FarmacistaPiù www.farmacistapiu.it.

FarmaciaVirtuale.it

L'Informazione per il Mondo della Farmacia

FarmacistaPiù 2022, istituiti i bandi di premi per l'attività professionale

Sono stati istituiti i bandi di premi per valorizzare le migliori iniziative e promuovere l'attività professionale nell'ambito di FarmacistaPiù 2022.



Dal 20 al 22 ottobre 2022 si terrà FarmacistaPiù, evento annuale che riunisce i farmacisti italiani che nell'edizione dell'anno in corso ha il titolo "Il rilancio della sanità territoriale, strumento di garanzia per la promozione della salute e per la continuità assistenziale, ruolo del farmacista e funzione della farmacia". Come per le edizioni precedenti sono stati istituiti i bandi di premi con la finalità di valorizzare le iniziative professionali e promuovere la professione del farmacista. Si tratta dei premi allo studio, alla solidarietà, all'innovazione, ai giovani talenti cui sarà dedicata un'apposita sessione dei lavori congressuali.

I premi Giacomo Leopardi e Cosimo Piccinno

Più nel dettaglio, «il premio allo studio "Giacomo Leopardi" - dedicato alla memoria del Dott. Giacomo Leopardi, storico Presidente della Rof e figura di spicco della sanità italiana - intende affermare il valore della formazione professionale promuovendo le attività di studio e di ricerca di maggior interesse scientifico con particolare riferimento a tematiche quali il ruolo del farmacista nell'emergenza pandemica, la digitalizzazione nella sanità, la farmacia dei Servizi e la profilassi e la terapia delle malattie infettive». A cui segue «il premio alla solidarietà "Cosimo Piccinno" - intitolato alla memoria del Comandante dei Carabinieri del NKS, Generale Cosimo Piccinno, pioniero per l'altissimo impegno profuso a tutela della Salute e apprezzato per lo straordinario valore umano - che celebrerà le migliori iniziative di solidarietà promosse dai farmacisti che animano la professione farmaciaistica».

I premi Renato Grendene e Osvaldo Moltedo

È la volta del «premio all'innovazione "Renato Grendene" - dedicato a colui che nella sua vita professionale e nel ruolo Presidente di Utifar ha saputo guardare al futuro del farmacista con grande lungimiranza - che si propone di valorizzare le migliori esperienze innovative realizzate dai farmacisti che abbiano determinato benefici per i pazienti, con particolare riferimento a progetti inerenti la ricetta medica dematerializzata, il Fascicolo Sanitario Elettronico e il monitoraggio dell'aderenza terapeutica, i test diagnostici nelle attività di prevenzione e diagnosi precoce di Sars Cov-2 e la profilassi vaccinale». Infine, «il premio alle promesse giovanili "Osvaldo Moltedo" vuole riconoscere il valore dell'impegno dei giovani farmacisti, con particolare riferimento a ogni iniziativa di supporto dell'attività professionale in farmacia, quindi a progetti che si sono particolarmente distinti per gli obiettivi di evoluzione del ruolo del farmacista in farmacia».

Farmacista33

giu
27
2022

FarmacistaPiù 2022, reti e integrazione le parole d'ordine. A ottobre edizione phygital

TAGS: FARMACISTAPIU, DIGITALIZZAZIONE, RETI DI FARMACIE



Dal 20 al 22 ottobre la nona edizione di FarmacistaPiù, il congresso dei farmacisti italiani, in versione phygital

Reti, digitalizzazione, specializzazione, integrazione: uno scenario sempre più complesso e in costante cambiamento per la professione. Se ne discuterà a FarmacistaPiù, il congresso realizzato con il patrocinio

di Fofi, su iniziativa di Federfarma, Fondazione Cannavò e Utifar e con l'organizzazione di Edra.

Il congresso dei farmacisti italiani, giunto alla nona edizione, si terrà in modalità phygital e sarà incentrato o su "Il rilancio della sanità territoriale strumento di garanzia per la promozione della salute e per la continuità assistenziale - ruolo del farmacista e funzione della farmacia". Una overview approfondita sull'evoluzione del Sistema Salute e sui modelli virtuosi e sinergici di confronto tra sfera sociale e sanitaria.

ott
3
2022

FarmacistaPiù, IX edizione in modalità mista. L'apertura dei lavori giovedì 20 ottobre



La IX edizione di FarmacistaPiù, il Congresso dei Farmacisti Italiani, si svolgerà in modalità mista (online e in presenza), dal 20 al 22 ottobre

La IX edizione di FarmacistaPiù, il Congresso dei Farmacisti Italiani, si svolgerà in modalità mista (online e in presenza), dal 20 al 22 ottobre in una fase

di passaggio alla nuova Legislatura con la maggioranza di Governo scaturita dalle recenti elezioni. I convegni in programma saranno un'occasione per affrontare temi di grande impatto per il settore, nella prospettiva di ridisegnare il ruolo del farmacista e della farmacia all'interno di un'assistenza territoriale riorganizzata e in grado di affrontare le complesse sfide del post-Covid. L'apertura dei lavori è prevista a Roma nel pomeriggio di giovedì 20 ottobre e i lavori congressuali si svolgeranno venerdì 21 e sabato 22 ottobre.

Aggiornarsi su programma, iscrizione e link a dirette

La manifestazione è realizzata con il patrocinio di Fofi, su iniziativa di Federfarma, Fondazione Cannavò e Utifar e con l'organizzazione di Edra e il titolo di questa edizione è: "Il rilancio della sanità territoriale, strumento di garanzia per la promozione della salute e per la continuità assistenziale. Ruolo del farmacista e funzione della farmacia".

FarmacistaPiù costituisce un consolidato momento di confronto sulla situazione e sul futuro sia del farmacista, quale moderno professionista della salute, sia della farmacia come presidio sanitario polifunzionale sempre più integrato nel SSN e attento ai bisogni della collettività.

Oltre a numerosi convegni, organizzati dalle varie componenti della Professione, la manifestazione prevede l'assegnazione, in occasione della cerimonia di apertura, di una serie di Premi a Colleghi che si sono distinti in vari ambiti di attività, nonché la possibilità di consultare poster e position paper su lavori tecnico-scientifici inerenti all'attività professionale.

Per restare aggiornati su programma, iscrizione e link per accedere alle dirette streaming consultare il sito <https://www.farmacistapiu.it/>

filodiretto

Farmacista Più 2022, la IX edizione al via il 20 ottobre

04/10/2022 08:41:54



Si terrà dal 20 al 22 ottobre 2022 la IX edizione di Farmacista Più, il Congresso dei Farmacisti Italiani, promosso da Federfarma, Fondazione Francesco Cannavò, UTIFAR, con il patrocinio della Federazione degli Ordini dei Farmacisti.

Il titolo di questa edizione sarà "Il rilancio della sanità territoriale, strumento di garanzia per la promozione della salute e per la continuità assistenziale. Ruolo del farmacista e funzione della farmacia". Il congresso offrirà ai farmacisti un momento di confronto sulla situazione attuale e futura del loro ruolo.

Federfarma, come ogni anno, porterà nei vari momenti di confronto il suo punto di vista e le sue proposte per far crescere la farmacia e i farmacisti che vi operano, dando così un contributo al dialogo e all'individuazione di soluzioni capaci di conciliare l'interesse della categoria con quello della collettività.

Il programma sarà consultabile a breve sul sito ufficiale della manifestazione www.farmacistapiu.it

Farmacista33

ott
7
2022

Nuova remunerazione, vaccini, lauree abilitanti e lavoro nel programma di FarmacistaPiù. Ecco gli appuntamenti



Le tematiche al centro di FarmacistaPiù, il Congresso nazionale dei farmacisti, promosso da Fondazione Cannavò, Federfarma e Utifar, con il patrocinio di Fofi e l'organizzazione di Edra, in versione phigital dal 20 al 22 ottobre

Nuova remunerazione, vaccini e servizi in farmacia, rilancio delle cure territoriali e Pnrr, laurea abilitante e revisione del corso di studi, proximity care e interdisciplinarietà con le altre professioni del territorio. Sono queste alcune delle tematiche al centro di FarmacistaPiù, il Congresso nazionale dei farmacisti, promosso da Fondazione Cannavò, Federfarma e Utifar, con il patrocinio di Fofi e l'organizzazione di Edra, che quest'anno si terrà in versione phigital dal 20 al 22 ottobre.

Il rilancio della sanità territoriale al centro di FarmacistaPiù

Giunto alla nona edizione, il dibattito di quest'anno verterà sul "**Rilancio della Sanità Territoriale strumento di garanzia per la Promozione della salute e la Continuità Assistenziale - Ruolo del farmacista e funzione della farmacia**". In un momento di profonda evoluzione del ruolo professionale del farmacista e della farmacia italiana, la mission di FarmacistaPiù, si legge sul programma, "è quella di mantenere aperto uno spazio di discussione e di confronto utili all'ascolto delle istanze della comunità professionale, alla definizione di proposte programmatiche adeguate alla sfida dei tempi e alla formulazione di progetti operativi".

Il programma dei lavori, tra vaccini, prevenzione e carenze

I lavori si apriranno giovedì 20 ottobre alle 17 con la Cerimonia Inaugurale presso il Grand Hotel Plaza di Roma, in presenza di **Andrea Mandelli**, presidente Fofi, **Marco Cossolo**, presidente Federfarma, **Luigi D'Ambrosio Lettieri**, presidente della Fondazione Cannavò, **Eugenio Leopardi**, presidente Utifar, e saranno disponibili anche in diretta streaming. Al centro della plenaria, a cura di Fofi e Federfarma, ci sarà "La continuità assistenziale e la riforma della sanità territoriale: ruolo del farmacista e della farmacia" che vedrà gli interventi, nella tavola rotonda, anche di **Roberto Bagnasco**, **Silvio Brusaferrò**, **Marcello Gemmato**, **Carlo Maccari**, **Giorgio Palù**, **Marta Schifone**. La prima giornata sarà poi occasione per la consegna dei quattro premi, che, "come ogni anno, vengono consegnati ai farmacisti che si sono distinti nello svolgimento quotidiano della professione. Questi riconoscimenti sono intitolati alla memoria di quattro personalità che hanno caratterizzato la storia recente della farmacia italiana e della salute pubblica in genere: Renato Grendene, **Giacomo Leopardi**, il generale dei Nas **Cosimo Piccinno** e **Oswaldo Moltedo**".

Gli appuntamenti proseguiranno venerdì 21 ottobre, a partire dalle 10, in modalità digital, con un dibattito a cura di Edra su **"Profilassi vaccinale: nuovi modelli operativi e centralità del farmacista"**, mentre alle 10.30 ci sarà l'evento organizzato da Enpaf dal titolo **"La previdenza e l'assistenza di fronte alla sfida della transizione ecologica e demografica"**. Il dibattito prosegue occupandosi anche di tematiche relative al lavoro, con l'evento a cura di Fofi dedicato a **"Farma Lavoro: il rinnovo della piattaforma federale a sostegno della qualificazione professionale"** (alle 11).

Uno sguardo all'Europa e un confronto con l'Italia ci sarà nel focus sui **"Point Of Care Test all'estero e in Italia: quali scenari per la farmacia del futuro"** (a cura di Fenagifar) alle 13, mentre del ruolo del farmacista nella prevenzione si occuperà l'evento curato da Farmaciste Insieme, alle 14, su **"La farmacia uno sportello fondamentale per aumentare la consapevolezza della prevenzione"**. Farmacista che sempre più dovrà essere attento alle peculiarità dei pazienti, come emergerà da **"Salute a misura di donna - il ruolo di counselor del farmacista"**. Tra le tematiche più attuali, legate non solo alle difficoltà della pandemia ma anche alla guerra e alla situazione innescata con la crisi energetica, ci sono poi le carenze di farmaci che saranno al centro della riflessione su **"Il ruolo essenziale della galenica nella gestione delle carenze nel mercato farmaceutico"**, alle 15, a cura di Sifap e Sifo.

Uno sguardo su formazione e lauree abilitanti

Anche la **"Formazione e professione: laurea abilitante e riforma del Decreto Classi"** è uno dei fili conduttori del dibattito di FarmacistaPiù e sarà al centro dell'evento a cura FOFI e Fondazione Cannavoì che si svolgerà in presenza a Roma presso Nobile Collegio Chimico Farmaceutico con la diretta streaming e che vedrà la partecipazione di rappresentanti dell'Accademia nonché Presidenti di Società Scientifiche. Una riflessione sarà dedicata poi alla **"DPC in Farmacia: il ruolo della Distribuzione Intermedia"** nell'evento a cura di Federfarma Servizi, alle 14. A seguire, alle 15, ci sarà un evento dedicato a **"Come valutare l'efficacia comunicativa farmacista-paziente: il nuovo strumento di misurazione validato scientificamente"** a cura di Sifac. I lavori verranno chiusi alle 17 con un'intervista ad Andrea Mandelli, Marco Cossolo, Luigi D'Ambrosio Lettieri, Eugenio Leopardi.

Ecm: possibile richiesta riconoscimento crediti in autoformazione

Anche per questa edizione di FarmacistaPiù, è stata prevista una sessione del Congresso interamente dedicata ai Poster Scientifici e ai Position paper, durante la quale, venerdì alle 14.00, i farmacisti esporranno online un lavoro tecnico-scientifico inerente alla propria attività professionale, sulla base della selezione operata dal Comitato Poster, coordinato da **Paola Minghetti**, presidente Sifap. In tema di crediti formativi, i partecipanti potranno presentare domanda di riconoscimento di crediti Ecm per l'attività di autoformazione. I crediti per autoformazione vengono attribuiti sulla base dell'impegno orario autocertificato. Si ricorda che la domanda di riconoscimento crediti ECM per autoformazione dovrà essere trasmessa al proprio Ordine o inserita sul portale del Cogeaps a cura del farmacista interessato.

filodiretto

FarmacistaPiù, Racagni (SIF): fondamentale aggiornamento dei farmacisti

22/09/2022 08:40:59



Per allinearsi ai nuovi Decreti Ministeriali, in particolare al DM 77, attuativo della riforma dell'assistenza territoriale prevista dal PNRR, un elemento fondamentale è puntare sulle farmacie territoriali, «allargando la distribuzione per conto attraverso la creazione di liste

di farmaci specialistici che possano essere, dopo valutazione da parte di AIFA, prescritti in regime convenzionato dal medico di medicina generale». A proporlo **Giorgio Racagni**, presidente della Società Italiana di Farmacologia (SIF), che parteciperà a FarmacistaPiù, il congresso dei farmacisti previsto dal 20 al 22 ottobre, realizzato con il patrocinio della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (FOFI), su iniziativa di Federfarma, Fondazione Cannavò e Utifar.

In quest'ottica «è fondamentale l'aggiornamento dei farmacisti sulle competenze farmacologiche e su tutti i farmaci innovativi, anche attraverso la collaborazione tra SIF, FOFI e Fondazione Cannavò», ha sottolineato **Racagni**, che è soddisfatto di riprendere gli incontri in presenza, una modalità essenziale «per scambiarsi opinioni e che webinar o teleconferenze non rendono possibile».



10 Ottobre, 2022

| "FarmacistaPiù" nona edizione dal 20 al 22 ottobre

"FarmacistaPiù" 2022 si terrà dal 20 al 22 ottobre in doppia versione -in presenza a Roma e da remoto in digitale- all'insegna del tema "Il rilancio della sanità territoriale, strumento di garanzia per la promozione della salute e per la continuità assistenziale. Ruolo del farmacista e funzione della farmacia".

Rilancio della sanità territoriale e ruolo della farmacia al centro della nona edizione di "FarmacistaPiù", in programma dal 20 al 22 ottobre in versione mista, in presenza e digitale.

La manifestazione è promossa da Fondazione Francesco Cannavò, Federfarma, Utifar, con il patrocinio della Fofi, e si propone come momento di confronto sul futuro della professione e della farmacia. Data l'importanza dell'evento, Federfarma, con la Circolare 449/2022 (consultabile sul [sito di Federfarma](#), nell'area riservata), esorta tutti i farmacisti a partecipare.

Sottolinea Federfarma come questa edizione di "FarmacistaPiù - Il Congresso dei farmacisti italiani" (nome completo dell'evento) cada "in un delicato momento di passaggio dalla vecchia alla nuova Legislatura, che vedrà la maggioranza di governo scaturita dalle recenti elezioni affrontare una serie di tematiche di grande impatto sul settore, nella prospettiva di ridisegnare il ruolo del farmacista e della farmacia all'interno di un'assistenza territoriale riorganizzata e in grado di affrontare le complesse sfide del post-Covid".

Quindi, prosegue Federfarma, "i convegni in programma costituiranno un'imperdibile occasione di analisi e di riflessione sul futuro. Un futuro di cui ogni singolo professionista, titolare di farmacia o collaboratore, dovrà essere parte integrante con nuovi ruoli, nuove competenze, nuove responsabilità".

La manifestazione avrà inizio a Roma nel pomeriggio di giovedì 20 ottobre con l'apertura ufficiale, mentre i lavori congressuali si svolgeranno venerdì 21 e sabato 22 ottobre.



Il programma della manifestazione è disponibile sul sito dedicato all'evento [qui](#), insieme con tutte le informazioni utili per partecipare. Un articolo correlato, con ulteriori indicazioni relative alla nona edizione di "FarmacistaPiù - Il congresso dei farmacisti italiani", potete trovarlo sul nostro sito [qui](#).

TAKE THE DATE

Data: 11/10/2022



FarmacistaPiù
Il congresso dei farmacisti italiani
2022

20
21
22 OTTOBRE
IX* EDIZIONE

**IL RILANCIO DELLA SANITÀ TERRITORIALE
STRUMENTO DI GARANZIA PER LA
PROMOZIONE DELLA SALUTE E PER LA
CONTINUITÀ ASSISTENZIALE**

Ruolo del farmacista e funzione della farmacia

Adattarsi alle terapie, ricetta dematerializzata, interventi emergenziali per esigenze terapeutico e formulazioni galeniche, consegna domiciliare professionalmente assistita, rilascio di green pass, esecuzione di test diagnostici per Covid-19, allungamento e somministrazione di vaccini Covid-19 e antinfluenzale. L'evoluzione del Servizio Sanitario Nazionale si avvantaggia grazie anche al contributo del Farmacista e della Farmacia, attraverso una risposta coerente con i molteplici bisogni di salute del Paese: competenza, coraggio, competenza.

Negli ospedali, nei laboratori di ricerca, sul territorio i farmacisti hanno rappresentato una certezza e una riserva nelle ore più buie della pandemia, a disposizione del cittadino e a sostegno del SSN anche per fronteggiare sfide di inedita complessità che anche nei prossimi anni richiederanno competenza, coraggio, cura.

Occorre riflettere su come e quanto la grave crisi economica in atto, aggravata dai costi dell'energia, possa condizionare la politica sanitaria e compromettere le prospettive di sviluppo del sistema assistenziale. È necessario mettere in protezione il valore della salute che è anche motore propulsivo di progresso e di coesione sociale.

Nell'orizzonte prossimo, che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza contribuisce a delineare con i correlati provvedimenti per il rilancio della sanità territoriale, emerge la necessità di una governance moderna ed efficiente che sappia valorizzare i presidi sanitari più prossimi al cittadino, giovandosi della evoluzione della ricerca biomedica, delle opportunità derivanti dalla digitalizzazione, dell'ecellenza della produzione farmaceutica, della sinergia tra i professionisti sanitari operanti sul territorio e nelle strutture di ricovero.

FarmacistaPiù 2022, nella sua nona edizione, accoglie l'intera comunità professionale, i rappresentanti delle istituzioni, dell'Accademia, della Cittadinanza attiva, dell'industria e per provare a costruire assieme quel futuro migliore che l'Italia merita e che trova la sua cifra distintiva più significativa in un Servizio Sanitario Nazionale equo, universale e solidale.

FarmaciaVirtuale.it

L'informazione per il Mondo della Farmacia

FarmacistaPiù accende i motori, tutto pronto per l'edizione 2022

Si terrà online 20, 21 e 22 ottobre l'edizione 2022 di FarmacistaPiù. Numerose le iniziative e il panel dei relatori.



Il 20, 21 e 22 ottobre 2022 si svolgerà l'annuale appuntamento con FarmacistaPiù, il Congresso Nazionale dei Farmacisti Italiani, promosso su iniziativa di Federfarma, della Fondazione Francesco Cannavò e dell'Unione Tecnica Italiana Farmacisti con il patrocinio della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani. A farlo sapere è la Fofi, la quale ha reso noto che «la nona edizione del Congresso anche quest'anno si svolgerà – ad eccezione della Cerimonia Inaugurale e del convegno a cura di Fofi e Fondazione Cannavò che si terranno in presenza con diretta streaming sul sito www.farmacistapiu.it – in modalità a distanza (digital edition), con il seguente «I farmacisti rimangono in prima linea sia nei presidi del territorio al servizio del cittadino, sia ai tavoli di discussione sul futuro della professione».

[Se vuoi ricevere tutte le novità iscriviti gratis alla newsletter di FarmaciaVirtuale.it. Arriva nella tua casella di posta alle 7 del mattino. [Apri questo link](#)]

Programma denso di appuntamenti

La Fofi ha ricordato che «il programma definitivo dei lavori congressuali, consultabile sui siti istituzionali dei Promotori del Congresso e nella Homepage della pagina ufficiale di FarmacistaPiù, prevede la partecipazione di relatori di riconosciuta competenza che approfondiranno i temi di maggiore attualità scientifica, professionale e politica in oltre venticinque convegni. A tal proposito, si segnala che gran parte degli eventi sono stati promossi dalle venti Associazioni di categoria che, come nelle precedenti edizioni, hanno fornito un importante contributo di proposte». Dunque, il ringraziamento al Consiglio di

amministrazione della Fondazione Cannavò «e, in particolare, il suo Presidente, Sen. Dr. Luigi D'Ambrosio Lettieri, per aver curato la definizione delle iniziative di elevato interesse scientifico e professionale, nonché per il puntuale coordinamento dei lavori del Comitato Scientifico del Congresso per la redazione del programma dell'evento».

I premi Giacomo Leopardi e Cosimo Piccinno

Più nel dettaglio, «il premio allo studio "Giacomo Leopardi" – dedicato alla memoria del Dott. Giacomo Leopardi, storico Presidente della Fofi e figura di spicco della sanità italiana – intende affermare il valore della formazione professionale promuovendo le attività di studio e di ricerca di maggior interesse scientifico con particolare riferimento a tematiche quali il ruolo del farmacista nell'emergenza pandemica, la digitalizzazione nella sanità, la Farmacia dei Servizi e la profilassi e la terapia delle malattie infettive». A cui segue «il premio alla solidarietà "Cosimo Piccinno" – intitolato alla memoria del Comandante dei Carabinieri del NAS, Generale Cosimo Piccinno, distintosi per l'altissimo impegno profuso a tutela della Salute e apprezzato per lo straordinario valore umano – che celebrerà le migliori iniziative di solidarietà promosse dai farmacisti che animano la professione farmaceutica».

I premi Renato Grendene e Osvaldo Moltedo

È la volta del «premio all'innovazione "Renato Grendene" – dedicato a colui che nella sua vita professionale e nel ruolo Presidente di Utifar ha saputo guardare al futuro del farmacista con grande lungimiranza – che si propone di valorizzare le migliori esperienze innovative realizzate dal farmacista che abbiano determinato benefici per i pazienti, con particolare riferimento a progetti inerenti la ricetta medica dematerializzata, il Fascicolo Sanitario Elettronico e il monitoraggio dell'aderenza terapeutica, i test diagnostici nelle attività di prevenzione e diagnosi precoce di Sars CoV-2 e la profilassi vaccinale». Infine, «il premio alle promesse giovanili "Osvaldo Moltedo" vuole riconoscere il valore dell'impegno dei giovani farmacisti, con particolare riferimento a ogni iniziativa di supporto dell'attività professionale in farmacia, quindi a progetti che si sono particolarmente distinti per gli obiettivi di evoluzione del ruolo del Farmacista in Farmacia».

Doctor33

09
11
2022

Nuova remunerazione, vaccini, lauree abilitanti e lavoro nel programma di FarmacistaPiù. Ecco gli appuntamenti



Nuova remunerazione, vaccini e servizi in farmacia, rilancio delle cure territoriali e Pnrr, laurea abilitante e revisione del corso di studi, proximity care e interdisciplinarietà con le altre professioni del territorio. Sono queste alcune delle tematiche al centro di **FarmacistaPiù**, il Congresso nazionale dei farmacisti, promosso da Fondazione Cannavò, Federfarma e Utifar, con il patrocinio di Fofi e l'organizzazione di Edra, che quest'anno si terrà in versione phigital dal 20 al 22 ottobre.

Giunto alla nona edizione, il dibattito di quest'anno verterà sul "Rilancio della Sanità Territoriale strumento di garanzia per la Promozione della salute e la Continuità Assistenziale - Ruolo del farmacista e funzione della farmacia". In un momento di profonda evoluzione del ruolo professionale del farmacista e della farmacia italiana, la mission di FarmacistaPiù, si legge sul programma, "è quella di mantenere aperto uno spazio di discussione e di confronto utili all'ascolto delle istanze della comunità professionale, alla definizione di proposte programmatiche adeguate alla sfida dei tempi e alla formulazione di progetti operativi".

I lavori si apriranno giovedì 20 ottobre alle 17 con la Cerimonia Inaugurale presso il Grand Hotel Plaza di Roma, in presenza di Andrea Mandelli, presidente Fofi, Marco Cossolo, presidente Federfarma, Luigi D'Ambrosio Lettieri, presidente della Fondazione Cannavò, Eugenio Leopardi, presidente Utifar, e saranno disponibili anche in diretta streaming. Al centro della plenaria, a cura di Fofi e Federfarma, ci sarà **"La continuità assistenziale e la riforma della sanità territoriale: ruolo del farmacista e della farmacia"** che vedrà gli interventi, nella tavola rotonda, anche di Roberto Bagnasco, Silvio Brusaferrò, Marcello Gemmato, Carlo Maccari, Giorgio Palù, Marta Schifone. La prima giornata sarà poi occasione per la consegna dei quattro premi, che, "come ogni anno, vengono consegnati ai farmacisti che si sono distinti nello svolgimento quotidiano della professione. Questi riconoscimenti sono intitolati alla memoria di quattro personalità che hanno caratterizzato la storia recente della farmacia italiana e della salute pubblica in genere: Renato Grendene, Giacomo Leopardi, il generale dei Nas Cosimo Piccinno e Osvaldo Moltedo".

Gli appuntamenti proseguiranno venerdì 21 ottobre, a partire dalle 10, in modalità digital, con un dibattito a cura di Edra su **"Profilassi vaccinale: nuovi modelli operativi e centralità del farmacista"**, mentre alle 10.30 ci sarà l'evento organizzato da Enpaf dal titolo **"La previdenza e l'assistenza di fronte alla sfida della transizione ecologica e demografica"**. Il dibattito prosegue occupandosi anche di tematiche relative al lavoro, con l'evento a cura di Fofi dedicato a **"Farma Lavoro: il rinnovo della piattaforma federale a sostegno della qualificazione professionale"** (alle 11). Uno sguardo all'Europa e un confronto con l'Italia ci sarà nel focus sui **"Point Of Care Test all'estero e in Italia: quali scenari per la farmacia del futuro"** (a cura di Fenagifar) alle 13, mentre del ruolo del farmacista nella prevenzione si occuperà l'evento curato da Farmaciste Insieme, alle 14, su **"La farmacia uno sportello fondamentale per aumentare la consapevolezza della prevenzione"**. Farmacista che sempre più dovrà essere attento alle peculiarità dei pazienti, come emergerà da **"Salute a misura di donna - il ruolo di counselor del farmacista"**. Tra le tematiche più attuali, legate non solo alle difficoltà della pandemia ma anche alla guerra e alla situazione innescata con la crisi energetica, ci sono poi le carenze di farmaci che saranno al centro della riflessione su **"Il ruolo essenziale della galenica nella gestione delle carenze nel mercato farmaceutico"**, alle 15, a cura di Sifap e Sifo.

Anche la **"Formazione e professione: laurea abilitante e riforma del Decreto Classi"** è uno dei fili conduttori del dibattito di FarmacistaPiù e sarà al centro dell'evento a cura FOFI e Fondazione Cannavolì che si svolgerà in presenza a Roma presso Nobile Collegio Chimico Farmaceutico con la diretta streaming e che vedrà la partecipazione di rappresentanti dell'Accademia nonché Presidenti di Società Scientifiche. Una riflessione sarà dedicata poi alla **"DPC in Farmacia: il ruolo della Distribuzione Intermedia"** nell'evento a cura di Federfarma Servizi, alle 14. A seguire, alle 15, ci sarà un evento dedicato a "Come valutare l'efficacia comunicativa farmacista- paziente: il nuovo strumento di misurazione validato scientificamente" a cura di Sifac. I lavori verranno chiusi alle 17 con un'intervista ad Andrea Mandelli, Marco Cossolo, Luigi D'Ambrosio Lettieri, Eugenio Leopardi.

Anche per questa edizione di FarmacistaPiù, è stata prevista una sessione del Congresso interamente dedicata ai Poster Scientifici e ai Position paper, durante la quale, venerdì alle 14.00, i farmacisti esporranno online un lavoro tecnico-scientifico inerente alla propria attività professionale, sulla base della selezione operata dal Comitato Poster, coordinato dalla Paola Minghetti, presidente Sifap.

In tema di crediti formativi, i partecipanti potranno presentare domanda di riconoscimento di crediti Ecm per l'attività di autoformazione. I crediti per autoformazione vengono attribuiti sulla base dell'impegno orario autocertificato. Si ricorda che la domanda di riconoscimento crediti ECM per autoformazione dovrà essere trasmessa al proprio Ordine o inserita sul portale del Cogeaps a cura del farmacista interessato.

FarmacistaPiù al via il 20 ottobre: servizi in farmacia, rilancio delle cure territoriali e Pnrr



Si terrà dal 20 al 22 ottobre 2022 la IX edizione di FarmacistaPiù, il Congresso dei farmacisti italiani, dedicato al "Rilancio della sanità territoriale, strumento di garanzia per la promozione della salute e per la continuità assistenziale. Ruolo del farmacista e funzione della farmacia".

L'evento – promosso da Federfarma, Fondazione Francesco Cannavò, Utifar, con il patrocinio della Fofi – si terrà in versione phygital e sarà un momento di confronto sulla situazione attuale e futura del ruolo del farmacista.

Ruolo del farmacista deve continuare a crescere

«La nostra presenza sul territorio, così vicina al cittadino, sempre vigile e pronta a gestire le emergenze è una realtà concreta che la professione è pronta a gestire con successo», ha dichiarato Andrea Mandelli, presidente Fofi e del congresso. «La professione del farmacista ha trovato, in questi anni, un grande rilancio. La categoria deve continuare a crescere e deve crescere insieme».

L'apertura dei lavori sarà giovedì 20 ottobre alle 17 con la cerimonia inaugurale presso il Grand Hotel Plaza di Roma e in diretta streaming, e vedrà la presenza di Mandelli, Marco Cossolo, presidente Federfarma, Luigi D'Ambrosio Lettieri, presidente della Fondazione Cannavò, Eugenio Leopardi, presidente Utifar. **Al centro della plenaria, a cura di Fofi e Federfarma, ci sarà "La continuità assistenziale e la riforma della sanità territoriale: ruolo del farmacista e della farmacia"** che vedrà gli interventi, nella tavola rotonda, anche di Roberto Bagnasco, Silvio Brusaferrò, Marcello Gemmato, Carlo Maccari, Giorgio Palù, Marta Schifone.

Gli appuntamenti proseguiranno venerdì 21 ottobre, a partire dalle 10, in modalità digital, con un dibattito a cura di Edra su "Profilassi vaccinale: nuovi modelli operativi e centralità del farmacista", mentre alle 10.30 ci sarà l'evento organizzato da Enpaf dal titolo "La previdenza e l'assistenza di fronte alla sfida della transizione ecologica e demografica". Il dibattito prosegue occupandosi anche di tematiche relative al lavoro, con l'evento a cura di Fofi dedicato a "Farma Lavoro: il rinnovo della piattaforma federale a sostegno della qualificazione professionale" (alle 11). Uno sguardo all'Europa e un confronto con l'Italia ci sarà nel focus sui "Point Of Care Test all'estero e in Italia: quali scenari per la farmacia del futuro" (a cura di Fenagifar) alle 13, mentre del ruolo del farmacista nella prevenzione si occuperà l'evento curato da Farmaciste Insieme, alle 14, su "La farmacia uno sportello fondamentale per aumentare la consapevolezza della prevenzione". Farmacista che sempre più dovrà essere attento alle peculiarità dei pazienti, come emergerà da "Salute a misura di donna – il ruolo di counselor del farmacista". La carenza di farmaci sarà al centro della riflessione su "Il ruolo essenziale della galenica nella gestione delle carenze nel mercato farmaceutico", alle 15, a cura di Sifap e Sifo.

Sabato 22 ottobre si comincia con "Formazione e professione: laurea abilitante e riforma del Decreto Classi" evento a cura di Fofi e Fondazione Cannavò, che si svolgerà in presenza a Roma presso Nobile Collegio Chimico Farmaceutico con la diretta streaming.

Una riflessione sarà dedicata poi alla "Dpc in farmacia: il ruolo della Distribuzione Intermedia" nell'evento a cura di Federfarma Servizi, alle 14. A seguire, alle 15, ci sarà un evento dedicato a "Come valutare l'efficacia comunicativa farmacista- paziente: il nuovo strumento di misurazione validato scientificamente" a cura di Sifac.

I lavori verranno chiusi alle 17 di sabato 22, con un'intervista ad Andrea Mandelli, Marco Cossolo, Luigi D'Ambrosio Lettieri, Eugenio Leopardi.

Il programma completo sul [sito del congresso](#).

Farmacista33

ott
13
2022

FarmacistaPiù, Gizzi (Assofarm): farmacie punto di riferimento di sanità territoriale



Venanzio Gizzi, Presidente Assofarm, lavoriamo affinché la farmacia possa essere un centro di erogazione di servizi sanitari sul territorio

"Noi lavoriamo da sempre in collaborazione con i titolari di farmacia perché questa struttura possa essere un centro di erogazione di servizi sanitari sul territorio» afferma **Venanzio Gizzi**, Presidente Assofarm, in vista dell'apertura dei lavori di FarmacistaPiù.

Gizzi parla anche del nuovo ruolo assunto dalle farmacie: "La pandemia non ha fatto che confermare il ruolo indispensabile dei farmacisti: un punto di riferimento per tutti i cittadini italiani".

Il Presidente Assofarm parteciperà, in rappresentanza della sua associazione, a diversi simposi in programma durante il Congresso. Quindi, parlando della nuova edizione, Gizzi sottolinea come: "FarmacistaPiù è ormai un momento importantissimo di confronto, condivisione di idee di programmazione ma anche di rilancio di alcune iniziative che possano ispirare l'apprendimento e la riflessione".

FarmacistaPiù è il Congresso dei Farmacisti Italiani realizzato con il patrocinio di FOFI, su iniziativa di Federfarma, Fondazione Cannavò e Utifar e con l'organizzazione di Edra che si terrà, in versione phigital, il prossimo 20, 21 e 22 ottobre.



Farmacista33

ott
14
2022

FarmacistaPiù, point of care test: possibili sviluppi nelle farmacie italiane



Il convegno promosso da Fenagifar "Point of Care test all'estero e in Italia: quali scenari per la farmacia del futuro" venerdì 21 ottobre alle ore 13

Uscire dai confini nazionali per osservare che cosa avviene nelle farmacie all'estero, per analizzare aspetti prettamente normativi senza dimenticare però le best practice già attive anche nel nostro Paese. Queste le premesse del convegno promosso da Fenagifar "Point of Care test all'estero e in Italia: quali scenari per la farmacia del futuro" che si terrà venerdì 21 ottobre alle ore 13 nel corso della IX edizione di FarmacistaPiù.

Carosio: consolidare sempre di più i territori

"Abbiamo più volte parlato del concetto di prossimità e io credo che in questo concetto si inserisca a pieno la farmacia in tutte le sue funzioni e i suoi compiti - commenta la Presidente di Fenagifar **Carolina Carosio**. - Guardando al futuro sarà importante andare a consolidare sempre di più i territori, soprattutto andando a potenziare quegli aspetti di collaborazione e cooperazione interprofessionale che tanto servono per mantenere dei punti di riferimento come ha fatto, e sta facendo, la farmacia dei servizi. Abbiamo pensato di uscire dai confini nazionali andando un po' a vedere che cosa avviene all'estero, analizzando quindi aspetti prettamente normativi: in concreto parleremo di cosa viene fatto e cosa potrebbe essere fatto anche in Italia; senza dimenticare però le best practice già attive anche nel nostro Paese".

FarmacistaPiù, realizzato con il patrocinio di FOFI, su iniziativa di Federfarma, Fondazione Cannavò e Utifar e con l'organizzazione di Edra, si terrà in versione phigital il prossimo 20, 21 e 22 ottobre.



filodiretto

Verso FarmacistaPiù, il ruolo dei farmacisti nei prossimi anni. Intervista a Maurizio Pace e Mario Giaccone



Diversi esponenti della Federazione degli Ordini Farmacisti Italiani (FOFI) parteciperanno al Congresso FarmacistaPiù, che si terrà dal 20 al 22 ottobre su iniziativa di Federfarma, Fondazione Cannavò e UTIFAR e che vedrà proprio il patrocinio di FOFI. Tra questi, il segretario

della Federazione, **Maurizio Pace**, e il tesoriere, **Mario Giaccone**. A Federfarma Channel, **Pace** ha spiegato come sia «una kermesse attesa da tutta la categoria per i temi interessanti che vengono trattati e soprattutto per 'misurare' la temperatura della situazione in ambito sanitario e del ruolo dei farmacisti nei prossimi anni». Venerdì 21 ottobre, il segretario della FOFI parteciperà al convegno 'Problemi di stabilità e gestione dei medicinali da conservare a temperature controllate', che sarà l'occasione per parlare di uno dei ruoli fondamentali del farmacista, ovvero quello di «garantire al cittadino la qualità di dispensazione di un farmaco»; un lavoro che, secondo Pace, «nessun'altra rete così ben organizzata come quella delle farmacie potrebbe replicare».

Mario Giaccone ribadisce che il farmacista, in questi anni di pandemia, «è diventato una parte imprescindibile del sistema, un ruolo riconosciuto soprattutto dai cittadini». Il tesoriere della FOFI, poi, sottolinea il ruolo significativo delle donne all'interno della professione, un tema che sarà affrontato venerdì 21 ottobre, nell'ambito del Convegno 'Salute a misura di donna. Il ruolo di counselor del farmacista'. «Le donne, nel nostro mondo, sono l'80% e hanno capacità professionali, imprenditoriali e di comprensione della realtà che vanno oltre la dimensione di cui ci si occuperà nell'evento», ha sottolineato Giaccone, auspicando che «anche a livello di vertici della categoria possano essere aggiunte presto queste competenze».

L'intervista integrale a Maurizio Pace [è disponibile qui](#)

L'intervista integrale a Mario Giaccone [è disponibile qui](#)

Farmacista33

ott
18
2022

FarmacistaPiù, Croce (Enpaf): rivedere piani di studio per rispondere alla domanda di salute



Prepararsi a rispondere sempre di più e sempre meglio alla domanda di salute che proviene dai cittadini rivedendo i piani di studio delle Università. Lo afferma Emilio Croce, Presidente Enpaf

Prepararsi a rispondere sempre di più e sempre meglio alla domanda di salute che proviene dai cittadini rivedendo i piani di studio delle Università, in chiave sia farmacologica sia sanitaria. Lo sostiene **Emilio Croce**, Presidente Enpaf anticipando una delle tematiche al centro della nuova edizione di FarmacistaPiù.

"Ci stiamo preparando per rispondere sempre di più e sempre meglio alla domanda di salute che proviene dai cittadini. Per farlo ci siamo attivati in diverse direzioni, ad esempio chiedendo alle Università di rivedere i piani di studio, sia in chiave farmacologica che sanitaria" spiega Croce. Durante il Congresso, Enpaf promuove un simposio dedicato a "La previdenza e l'assistenza di fronte alla sfida della transizione ecologica e demografica," che verrà trasmesso in live streaming venerdì 21 ottobre alle ore 10.30. Come spiega Croce, obiettivo di questo incontro sarà parlare del futuro del settore anche in relazione ai mutamenti legati alla transizione ecologica e demografica che ha interessato il Paese. Per rispondere a questi cambiamenti l'Enpaf, afferma Croce, "ha rivisto alcune norme e alcuni istituti ormai datati, per cercare di modernizzare regolamenti e normative".

FarmacistaPiù è realizzato con il patrocinio di FOFI, su iniziativa di Federfarma, Fondazione Cannavò e Utifar e con l'organizzazione di Edra che si terrà in modalità phigital il 20, 21 e 22 ottobre.





Mattinale d'informazione per il farmacista



FarmacistaPiù 2022, oggi a Roma alle 17 (in diretta streaming) la cerimonia inaugurale

Publicato da RIFday

In Ottobre 19, 2022

Roma, 20 ottobre – Si terrà oggi a Roma, al Grand Hotel Plaza (Via del Corso, 126) la cerimonia inaugurale della IX edizione di FarmacistaPiù, con inizio alle ore 17. Interverranno i presidenti della Fofi e di Federfarma, Andrea Mandelli e Marco Cossolo, e quelli della Fondazione Cannavò e dell'Utifar Luigi D'Ambrosio Lettieri e Eugenio Leopardi, ovvero le sigle che danno vita alla manifestazione (la Fofi con il suo patrocinio, Fondazione Cannavò, Federfarma e Utifar nella promozione e organizzazione). La cerimonia sarà trasmessa in diretta streaming ([questo il link per accedere alla diretta](#)) e sarà seguita alle ore 18 dal primo, importante convegno, dedicato a uno dei temi-clou dell'attuale dibattito sanitario, la continuità assistenziale e la riforma della sanità territoriale, e in particolare al ruolo del farmacista e della farmacia in questo ambito. Se ne discuterà in una tavola rotonda alla quale prenderanno parte, tra gli altri, gli onorevoli Marcello Gemmato, Roberto Bagnasco, Carlo Maccari e Marta Schifone, con i presidenti dell'Iss e di Aifa, Silvio Brusaferrò e Giorgio Palù e i rappresentanti di farmacisti e farmacie Mandelli e Cossolo.

La nona edizione della manifestazione è dedicata – come peraltro anticipa la tavola rotonda di apertura di cui si è appena detto – al ruolo della farmacia nel quadro del rilancio della sanità territoriale, con l'obiettivo di offrire un overview sull'evoluzione del sistema salute e sui modelli virtuosi e sinergici di confronto tra sfera sociale e sanitaria. Gli approfondimenti riguarderanno lo scenario sempre più complesso e in costante cambiamento nel quale si troverà ad operare la professione farmaceutica, affrontando tra le altre le sfide della digitalizzazione, della specializzazione e dell'integrazione.

Tra gli appuntamenti più significativi della tre giorni congressuali, segnaliamo quelli proposti domani 21 ottobre da Sifap e Sifo insieme e da Federfarma Roma. Il primo, alle ore 15, è dedicato al tema *Il ruolo essenziale della galenica nella gestione delle carenze nel mercato farmaceutico* e sarà introdotto dai presidenti della Società di farmacisti preparatori Paola Minghetti e dal presidente della Sifo Arturo Cavaliere. Il secondo, che ha per titolo *Il farmacista vaccinatore: una svolta epocale. Certezze e opportunità*, avrà inizio alle ore 17 ed è dedicato a un tema di assoluta attualità.

Sabato 22, al Nobile Collegio Chimico Farmaceutico (inizio alle ore 10, sempre in diretta streaming), si parlerà di *Formazione e professione: laurea abilitante e riforma del Decreto Classi*, altro tema attualissimo dopo l'adozione in questi giorni del decreto del Miur n.1147/22 sul nuovo ordinamento del corso di laurea in Farmacia e Farmacia industriale (ne parliamo in un altro articolo sul giornale di oggi). A FarmacistaPiù se ne discuterà in una tavola rotonda che sarà moderata dal direttore generale della Fofi Guido Carpani.

Ma gli appuntamenti della nona edizione del congresso sono davvero tanti da rendere impossibile darne conto qui. Sono comunque tutti agevolmente consultabili sul sito di FarmacistaPiù, [a questo link](#). Dal complesso delle proposte, è agevole avere conferma di come FarmacistaPiù si proponga anche quest'anno come spazio di discussione e di confronto utile all'ascolto delle istanze della comunità professionale, alla definizione di proposte programmatiche adeguate alla sfida dei tempi e alla formulazione di progetti operativi necessari al Paese e al nostro sistema sanitario

Farmacista33

ott
20
2022

Apri oggi FarmacistaPiù: al centro lavoro, previdenza, vaccini e sanità territoriale

TAGS: VACCINI, PREVIDENZA SOCIALE, TERRITORIALITÀ, FARMACISTAPIÙ



Apri oggi FarmacistaPiù, il Congresso nazionale dei farmacisti. Il via alla tre giorni sarà alle 17 con la Cerimonia Inaugurale presso il Grand Hotel Plaza di Roma, disponibile anche in diretta streaming. A seguire la Tavola rotonda e le Premiazioni. Ecco il programma di oggi e domani.

Apri oggi FarmacistaPiù, il Congresso nazionale dei farmacisti, promosso da Fondazione Cannavò, Federfarma e Utifar, con il patrocinio di Fofi e l'organizzazione di Edra, che quest'anno si terrà in versione phygital fino al 22 ottobre. Il via alla tre giorni sarà alle 17 con la Cerimonia Inaugurale presso il Grand Hotel Plaza di Roma, disponibile anche in diretta streaming. A seguire la Tavola rotonda e le Premiazioni. Ecco il programma di oggi e domani.

Il Rilancio della Sanità Territoriale al centro della nona edizione di FarmacistaPiù

Giunto alla nona edizione, il dibattito di quest'anno verterà sul "Rilancio della Sanità Territoriale strumento di garanzia per la Promozione della salute e la Continuità Assistenziale - Ruolo del farmacista e funzione della farmacia". «In questo periodo» ha detto **Andrea Mandelli**, Presidente Fofi e Presidente del Congresso, ai microfoni di Federfarma Channel, «la nostra categoria è stata vicina al cittadino, sempre vigile e pronta a gestire le emergenze. La nostra presenza sul territorio è una realtà concreta, dedicata all'ascolto e tra le tante funzioni svolte dalla farmacia in questo complesso periodo storico c'è stato un supporto a tutto tondo, compreso quello psicologico rivolto ai cittadini. La professione del farmacista ha trovato, in questi anni, un grande rilancio. La categoria deve continuare a crescere e deve crescere insieme. La nostra forza è da sempre quella di saper evolvere». «In questa direzione» aveva detto **Luigi D'Ambrosio Lettieri**, presidente Fondazione Cannavò e vicepresidente Fofi, in occasione della presentazione, «siamo pronti a dialogare con tutti gli attori del sistema Salute affinché dalla sanità territoriale parta un nuovo modo di assistenza ai cittadini. E continueremo a lavorare affinché il nostro metodo, costruito sull'interrelazione e sullo sviluppo di più convinte sinergie interprofessionali, dia vita a team multidisciplinari capaci di proseguire nella promozione del modello territoriale come elemento di rilancio per la Sanità del Paese». «I farmacisti, d'altra parte» **Marco Cossolo**, presidente di Federfarma, «sono coprotagonisti di questa fase di rivisitazione delle cure territoriali post

pandemia. Siamo all'ultimo miglio, alla fine di un percorso di rilancio del ruolo delle farmacie. Ora, il vero auspicio è che tutte le farmacie riescano a compierlo in maniera uniforme». Per **Eugenio Leopardi**, presidente Utifar, «il concetto di cura territoriale è da sempre nel DNA del farmacista e, per questo, appare oggi necessario farlo evolvere in qualcosa di più: dobbiamo conservare questo nostro nuovo ruolo e renderlo una costante, attraverso una formazione coerente con gli impegni che il Sistema ci affiderà».

Il ruolo del farmacista e della farmacia nella sanità territoriale

L'apertura dei lavori è alle 17 di oggi con la Cerimonia inaugurale presso il Grand Hotel Plaza di Roma, in presenza di Andrea Mandelli, Marco Cossolo, Luigi D'Ambrosio Lettieri, Eugenio Leopardi, che sarà diffusa anche in diretta streaming. A seguire, al centro della plenaria, a cura di Fofi e Federfarma, ci sarà "**La continuità assistenziale e la riforma della sanità territoriale: ruolo del farmacista e della farmacia**" che vedrà gli interventi, nella tavola rotonda, anche di Roberto Bagnasco, Silvio Brusaferrò, Marcello Gemmato, Carlo Maccari, Giorgio Palù, Marta Schifone. La giornata sarà poi occasione per la **consegna dei quattro premi**, che, come ogni anno, vengono conferiti ai farmacisti che si sono distinti nello svolgimento quotidiano della professione. Questi riconoscimenti sono intitolati alla memoria di quattro personalità che hanno caratterizzato la storia recente della farmacia italiana e della salute pubblica in genere: Renato Grendene, Giacomo Leopardi, il generale dei Nas Cosimo Piccinno e Osvaldo Molto.

Vaccini, previdenza e lavoro nel programma di Venerdì

La seconda giornata di lavori, venerdì 21 ottobre, si aprirà alle 10, in modalità digital, con un dibattito a cura di Edra su "**Profilassi vaccinale: nuovi modelli operativi e centralità del farmacista**", mentre alle 10.30 ci sarà l'evento organizzato da Enpaf dal titolo "**La previdenza e l'assistenza di fronte alla sfida della transizione ecologica e demografica**". Il dibattito prosegue occupandosi anche di tematiche relative al lavoro, con l'evento a cura di Fofi dedicato a "**Farma Lavoro: il rinnovo della piattaforma federale a sostegno della qualificazione professionale**" (alle 11), seguito, sempre a cura di Fofi, alle 12, da "**Fascicolo sanitario elettronico: opportunità e prospettive future**". Alle 11 ci sarà poi l'evento organizzato da AFI e ADRITELF, dal titolo "**Problemi di stabilità e gestione dei medicinali da conservare a temperature controllate**".

Uno sguardo all'Europa e un confronto con l'Italia ci sarà nel focus sui "**Point Of Care Test all'estero e in Italia: quali scenari per la farmacia del futuro**" (a cura di Fenagifar) alle 13, mentre del ruolo del farmacista nella prevenzione si occuperà l'evento curato da Farmaciste Insieme, alle 14, su "**La farmacia uno sportello fondamentale per aumentare la consapevolezza della prevenzione**". Farmacista che sempre più dovrà essere attento alle peculiarità dei pazienti, come emergerà da "**Salute a misura di donna - il ruolo di counselor del farmacista**". Alle 14 sarà la volta dei "**Poster Scientifici: Comunicazioni orali**", a cura di Utifar, Sifac, Sifap e Sifo.

Nel pomeriggio, focus su carenze e promozione della salute

Tra le tematiche più attuali, legate non solo alle difficoltà della pandemia ma anche alla guerra e alla situazione innescata con la crisi energetica, ci sono poi le carenze di farmaci che saranno al centro della riflessione su **"Il ruolo essenziale della galenica nella gestione delle carenze nel mercato farmaceutico"**, alle 15, a cura di Sifap e Sifo.

In contemporanea ci sarà l'evento di Afen su **"Promozione della salute e consulenza del farmacista: guadagnare qualità della vita, risparmiando sulla spesa sanitaria"** e **"Le interazioni fra Farmaci e prodotti nutraceutici"** a cura di Sif. A seguire, alle 16, sempre a cura di Sif, il focus sarà su **"La divisibilità delle forme farmaceutiche solide: cosa si deve sapere"**.

"Il farmacista vaccinatore: una svolta epocale. Certezze e opportunità" sarà invece il filo dell'evento a cura di Federfarma Roma, alle 17. Alla stessa ora, si terrà **"Il farmacista: rivoluzione della professione in epoca Covid. Quali prospettive per il farmacista in parafarmacia?"** a cura di Unaftisp.

ott
20
2022

Remunerazione e marginalità, case di comunità, farmaci innovativi: al via il dibattito a FarmacistaPiù 2022



Si apre FarmacistaPiù il Congresso nazionale dei farmacisti, promosso da Fondazione Cannavò, Federfarma e Utifar, con il patrocinio di Fofi e l'organizzazione di Edra

Remunerazione e marginalità, telemedicina, sanità del territorio, case di comunità, farmaci innovativi. Sono queste alcune delle tematiche emerse dalla plenaria di FarmacistaPiù, dedicata alla "Continuità assistenziale e riforma della sanità territoriale: ruolo del farmacista e della farmacia", che ha dato l'avvio oggi al Congresso nazionale dei farmacisti, promosso da Fondazione Cannavò, Federfarma e Utifar, con il patrocinio di Fofi e l'organizzazione di Edra.

Preoccupa carenza del personale medico. Rete farmacie può essere risposta

Tante le tematiche affrontate e tra i diversi aspetti al centro del dibattito c'è stata anche la riforma della sanità del territorio e le case della comunità: «La preoccupazione» ha detto Andrea Mandelli, presidente Fofi, «è legata in modo particolare alla carenza di personale - medici, infermieri, in primis - a cui non si può porre rimedio in tempi brevi e che diventa ancora più rischiosa a fronte della necessità, prevista dal Pnrr, di tenere queste strutture aperte. C'è, poi, il tema dell'obsolescenza di strumentazioni e strutture, che si unisce a un finanziamento del Ssn che sta progressivamente tornando all'epoca pre-Covid». Dall'altro lato, «abbiamo, oggi, una certezza: le farmacie sul territorio fanno la differenza. Lo abbiamo dimostrato nel periodo pandemico, attraverso vaccini, tamponi, green pass e soprattutto distribuendo il farmaco al momento più complesso, il Paxlovid. Il trend era già emerso in precedenza, ma anche l'ultimo rapporto di monitoraggio di Aifa ha messo in luce un aumento di oltre il 9% grazie al nostro canale. Questo dimostra l'importanza della prossimità e il fatto che il farmaco innovativo deve tornare in farmacia. Le premesse ci sono: prima il nostro valore era riconosciuto dai cittadini, oggi c'è un forte riconoscimento anche dalle istituzioni e dalla politica. In questo periodo, la volontà emersa finora e condivisa anche in sede parlamentare è stata proprio quella di privilegiare il farmacista sul territorio. Come base c'è il Dm 77, che ha sancito punti importanti, ma c'è anche il decreto interministeriale, di recente firmato, che ha riformato il corso di laurea in farmacia, privilegiando nuove competenze, non solo di carattere chimico, e dando slancio al processo evolutivo».

Necessaria sostenibilità. Si rischia perdita di 12mila euro di margine netto per piccole farmacie

Proprio al Dm 77 va una riflessione: «Consegniamo a quello che sarà il nuovo Governo» ha aggiunto Marco Cossolo, presidente di Federfarma «i quattro punti chiave che abbiamo già avuto modo di ribadire in occasione della Assemblea pubblica. La nuova remunerazione, per dare stabilità alla farmacia, la revisione dell'atto di indirizzo della convenzione, formulato in un'epoca che nulla ha a che fare con la realtà odierna, ma anche la definizione del ruolo della farmacia a livello territoriale, come prevista dal DM 77. Si tratta di un provvedimento importante che ora va declinato e attuato, in particolare per quanto riguarda l'ambito della telemedicina. Ora la palla passa alle Regioni, che devono formulare un piano di sviluppo dove la farmacia dovrà essere ricompresa, altrimenti sarà, nei fatti, tagliata fuori». L'ultimo nodo «riguarda alcune modifiche proposte alla legge 124 (legge Concorrenza), che non vanno in una direzione conservativa, ma sono finalizzate a mettere a disposizione delle farmacie gli stessi strumenti competitivi che sono in mano alle società di capitale. Per realizzare questi punti, c'è davanti a noi una sfida, rappresentata dalla legge di Bilancio.

Durante la pandemia, è stata avviata una sperimentazione che ha riscontrato successo, portando alle farmacie un quid aggiuntivo di 150 milioni di euro per quest'anno e altri 50 per il prossimo. Era volontà condivisa che si trattasse di un provvedimento ponte, tanto che oggi non solo c'è una proposta strutturata, ma questa ha superato tutti i vagli necessari. Ora, il documento è nelle disponibilità del Ministero dell'Economia. Ma se questa o una riforma alternativa non dovesse trovare domicilio nella legge Bilancio, le farmacie si ritroveranno ad avere 150 milioni di margine, pari a 7-8mila euro di margine netto per le urbane e 12mila euro per le piccole farmacie in meno». Noi, continua, «ribadiamo di essere a disposizione delle istituzioni, per vincere insieme la sfida della territorializzazione della sanità. Quello che chiediamo è di essere parte di un sistema integrato e insieme a medici e infermieri di poter portare la sanità al cittadino, e non il contrario».

Chiave per rilancio territorio è il supporto tecnologico al domicilio del paziente

«I bisogni di salute della popolazione sono centrali per ridisegnare la sanità territorio» ha detto **Luigi D'Ambrosio Lettieri**, presidente Fondazione Cannavò e vicepresidente Fofi; «solo partendo da questo, tramite il DM 77, sarà possibile determinare un beneficio per la continuità assistenziale e rispondere alle criticità emerse durante il Covid-19. I codici Bianchi devono trovare risposta sul territorio e non nelle strutture ospedaliere. Qui, sul territorio, convergono i principali bisogni di salute della popolazione, che vanno gestiti in una logica di appropriatezza».

Anche le vaccinazioni in farmacia, aggiunge **Eugenio Leopardi**, presidente Utifar, «sono una chiave per l'evoluzione e la svolta di cui c'è bisogno. Le farmacie hanno dimostrato di essere presenti e hanno conferito ancora più valore alla prossimità. Ai nuovi eletti auguro, quindi, di saper difendere questo valore, che è in primo luogo fondamentale per il cittadino. Ma non va

dimenticato lo sforzo di formazione che ha reso possibile questo passaggio epocale, questa crescita di professionalità e di competenze».

Sul punto concorda anche **Silvio Brusaferrò**, presidente Iss: «Durante la pandemia è stata stretta una profonda collaborazione tra il mondo della farmacia e le istituzioni sanitarie che ha trovato massima concretizzazione nei corsi di formazione che hanno consentito ai farmacisti di poter inoculare il vaccino Covid e anti influenzale in farmacia. Consideriamo un grande risultato aver superato gli oltre 50mila iscritti per il primo e quasi 30mila per il secondo. Sono numeri che testimoniano un grande impegno della categoria nella realizzazione della prossimità. Ma per poterla costruire occorre mettere in rete tutti i professionisti del territorio, dai medici di medicina generale, agli infermieri, alle figure socio assistenziali, al volontariato. E in questo processo la farmacia è un perno importante. Ora la direzione per il futuro è anche quella di portare a casa del cittadino strumenti evoluti e tecnologici, per mettere a disposizione un supporto nelle terapie e nel monitoraggio delle condizioni di salute fondamentale».

Francesca Giani

The image shows a YouTube video player interface. At the top left, there is a green circle with the year '2022'. The main title of the video is 'FarmacistaPiù Il congresso dei farmacisti italiani 2022 PHIGITAL EDITION'. Below the title, the dates '20 21 22 OTTOBRE' are displayed. The video title is 'LA CONTINUITÀ ASSISTENZIALE E LA RIFORMA DELLA SANITÀ TERRITORIALE: RUOLO DEL FARMACISTA E DELLA FARMACIA'. At the bottom left, it says 'A cura di FOFI & FEDE RE FARMA' and 'Guarda su YouTube'. On the right side, there are icons for 'Guarda più...' and 'Condividi'.

Farmacista33

ott
20
2022

FarmacistaPiù 2022, consegnati premi e riconoscimenti: ecco i vincitori



FarmacistaPiù è un'occasione di confronto e di riconoscimento delle eccellenze del settore farmaceutico in diversi ambiti. Ecco i vincitori

FarmacistaPiù è un'occasione di confronto e di riconoscimento delle eccellenze del settore farmaceutico in diversi ambiti, dallo studio all'innovazione, dalla solidarietà alle future

generazioni. Come nelle precedenti edizioni sono stati assegnati premi in denaro indetti in memoria di figure importanti della Farmacia.

Premi allo studio "Giacomo Leopardi"

Il premio allo studio "Giacomo Leopardi" che intende promuovere lo sviluppo delle conoscenze, della cultura farmaceutica e l'impegno dei giovani riconoscendo le migliori tesi di Laurea in Farmacia e CTF ovvero lavori scientifici a carattere monografico è stata assegnato a 3 testi di laurea: "Terapia del dolore e preparazione galenica in farmacia: aspetti farmacologici, tecnologici e normativi" di **Simona Denaro**, "I mimetici della restrizione calorica nella prevenzione delle patologie neurodegenerative" di **Andrea Filardi**, "Assessing prion behavior from intestinal microbiota to the neurodegenerative diseases" di **Giorgia Sabia**.

Il premio allo studio è intitolato alla memoria del Dott. **Giacomo Leopardi**, storico Presidente della FOFI e guida morale della Comunità professionale.

Premio alla solidarietà "Cosimo Piccinno"

Il premio alla solidarietà "Cosimo Piccinno" nasce per celebrare le migliori iniziative di solidarietà realizzate da Farmacisti in ambiti inerenti la professione farmaceutica. Il premio è intitolato alla memoria del Comandante dei Carabinieri del NAS, Generale **Cosimo Piccinno**, Uomo delle Istituzioni e autentica figura di civil servant, distintosi per l'altissimo impegno civico e professionale profuso a tutela della Salute e apprezzato unanimemente per lo straordinario valore umano.

Tra i vincitori anche il vice Brigadiere dell'Arma dei Carabinieri in servizio presso la Compagnia Oltre Dora di Torino, **Maurizio Sabbatino**. "Per la prima volta - spiega **Eugenio Leopardi** - questo premio stato assegnato a un vincitore non farmacista. Il brigadiere si è distinto per essere intervenuto durante una rapina in farmacia mettendo in fuga i rapinatori ma ricevendo colpi di coltello alla schiena. Noi farmacisti che operiamo anche in orari serali siamo riconoscenti all'Arma dei Carabinieri".

I Premi alla solidarietà sono stati assegnati anche alla Dott.ssa **Angela Margiotta** (Farmaciste insieme), alla Dott.ssa **Gessica Bovio**, alla Dott.ssa **Alessia Martella** e alla Dott.ssa **Giorgia Sabia**. A consegnare i premi **Giovanna Piccinno** figlia del generale Piccinno.

Premio all'innovazione "Renato Grendene"

Il premio all'innovazione "Renato Grendene" nasce per valorizzare e diffondere le migliori esperienze innovative, realizzate da farmacisti nell'ambito dell'esercizio della professione, che abbiano determinato benefici per i pazienti e/o il miglioramento dei livelli di governance del comparto affinché, attraverso la condivisione dell'esperienza, le best practices possano diventare un modello replicabile. Il premio è intitolato alla memoria del Dott. **Renato Grendene**, farmacista che nella sua vita professionale e istituzionale e nel ruolo Presidente di UTIFAR, ha saputo guardare al futuro della professione con grande lungimiranza: le sue idee hanno contribuito a fare crescere la consapevolezza della necessità del rinnovamento della farmacia. La giuria ha premiato: la Dott.ssa **Tania Esposito** per il progetto dal titolo "La somministrazione dei vaccini e l'esecuzione dei test diagnostici nelle attività di profilassi e diagnosi precoce di SARS COV2: esperienze del farmacista di comunità"; la Dott.ssa **Chiara Carcieri**, Per il progetto dal titolo "Telepharmacy: quali le reali opportunità?"; Dott. **Giorgio Du Ban** per il progetto dal titolo "La riforma della Sanità Territoriale e i nuovi modelli organizzativi della Farmacia"; Federfarma Molise per il progetto dal titolo "Salute e Territorio: Nuovo servizio di telemedicina per il cittadino". Il premio è intitolato alla memoria del Dott. **Renato Grendene**, farmacista che nella sua vita professionale e istituzionale e nel ruolo Presidente di UTIFAR, ha saputo guardare al futuro della professione con grande lungimiranza: le sue idee hanno contribuito a fare crescere la consapevolezza della necessità del rinnovamento della farmacia.

Premio alle promesse giovanili "Osvaldo Moltedo"

Il premio alle promesse giovanili "Osvaldo Moltedo" intende riconoscere il valore dell'impegno dei giovani farmacisti, con particolare riferimento a ogni iniziativa di supporto dell'attività professionale in farmacia ovvero a progetti che si siano particolarmente distinti per gli obiettivi di evoluzione del ruolo del Farmacista in Farmacia. Cinque i vincitori: Dott.ssa **Carolina Carosio**, Dott. **Stefano Caperna**, Dott. **Emanuele Tandurella**, Dott. **Virginia Giubergia**, Dott. **Matteo Sonnino**.

A consegnare alcuni riconoscimenti, tra gli altri, anche **Silvia Moltedo**, moglie del Dott. **Osvaldo Moltedo** a cui il premio è intitolato: farmacista che fin da giovane ha dedicato il Suo impegno nell'associazionismo, con una spiccata attitudine al confronto e con l'obiettivo costante della crescita professionale. Fondatore dell'Agifar di Roma, ha ricoperto poi le cariche di Presidente Fenagifar, Presidente Federfarma Lazio e Segretario Generale di Federfarma. Il suo amore per la Farmacia, la vocazione all'ascolto e l'amore per i giovani, sono le caratteristiche che hanno contribuito a renderlo un

Federfarma. Il suo amore per la Farmacia, la vocazione all'ascolto e l'amore per i giovani, sono le caratteristiche che hanno contribuito a renderlo un indimenticabile protagonista della Categoria.



ilFarmacista^{online.it}

FarmacistaPiù



FarmacistaPiù 2022

Si aperta oggi la IX edizione di FarmacistaPiù. La cerimonia inaugurale

I lavori si sono aperti oggi alle ore 17.00 con la cerimonia inaugurale della IX edizione cui hanno preso parte: Dott. Andrea Mandelli, Presidente FOFI e Presidente del Congresso; Dott. Marco Cossolo, Presidente Federfarma; Sen. Dott. Luigi D'Ambrosio Lettieri, Presidente Fondazione Cannavò e Vicepresidente FOFI; Dott. Eugenio Leopardi, Presidente Utifar. [VIDEO](#).



20 OTT - Reti, digitalizzazione, specializzazione, integrazione: uno scenario sempre più complesso e in costante cambiamento per la Professione.

La risposta per affrontare le sfide ed essere protagonisti del futuro è **FarmacistaPiù**, il congresso su iniziativa di Federfarma, Fondazione Cannavò e Utifar, con il patrocinio della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani.

FarmacistaPiù, anche per la **IX edizione**, offrirà una *overview* approfondita sull'evoluzione del Sistema Salute e sui modelli virtuosi e sinergici di confronto tra sfera sociale e sanitaria.

I lavori si sono aperti oggi alle ore 17.00 presso il Grand Hotel Plaza a Roma con la Cerimonia Inaugurale della IX edizione alla quale sono intervenuti:- Dott. **Andrea Mandelli**, Presidente FOFI e Presidente del Congresso

- Dott. **Marco Cossolo**, Presidente Federfarma
- Sen. Dott. **Luigi D'Ambrosio Lettieri**, Presidente Fondazione Cannavò e Vicepresidente FOFI
- Dott. **Eugenio Leopardi**, Presidente Utifar

Con la moderazione di **Ludovico Baldessin**, AD Edra SpA



ilFarmacista^{online.it}

FarmacistaPiù

FarmacistaPiù 2022

FarmacistaPiù. Mandelli: "Le farmacie sul territorio fanno la differenza e io penso sia questa la base da cui dobbiamo partire"

Primo confronto serrato a FarmacistaPiù ieri pomeriggio dopo l'inaugurazione, in una tavola rotonda con il presidente della Fofi Mandelli, Cossolo (Federfarma), Gemmato (FdI), Bagnasco (Fi), Maccari (Fdi) e Schifone (FdI). Prima di questa tavola rotonda è intervenuto anche il presidente dell'Iss Brusaferrò. Al centro il ruolo ormai imprescindibile della farmacia nel quadro della riforma della sanità territoriale.



21 OTT - Prima giornata di lavori per la IX edizione di FarmacistaPiù. **Subito dopo la seduta inaugurale**, protagonisti del confronto sono stati la professione e la politica, in una tavola rotonda con **Andrea Mandelli** (Fofi) e **Marco Cossolo** (Federfarma) e i neo eletti parlamentari dello schieramento di centro-destra: **Marcello Gemmato**, **Carlo Maccari** e **Marta Schifone** di Fratelli d'Italia, e **Roberto Bagnasco** di Forza Italia.

"Abbiamo bisogno di colleghi farmacisti presenti in Parlamento nei prossimi 5 anni", ha detto loro **Andrea Mandelli**. Le sfide da affrontare sono tante, a cominciare dal Pnrr. "Personalmente mi ha sempre convinto di più l'idea di un Pnrr che andasse a innervare ulteriormente le strutture già esistenti, per rilanciare l'anello che è mancato nella pandemia, cioè la prossimità, che aggancia il territorio all'ospedale". Il presidente della Fofi ha spiegato di non essere "mai stato particolarmente favorevole alla casa di comunità. Il problema - ha argomentato - non sta tanto nel portare avanti il percorso per il finanziamento per realizzarle, per quanto c'è un ordine temporale da rispettare, che è il 2026, non trattandosi di investimenti a pioggia". A non convincere Mandelli è soprattutto "il combinato tra la carenza di personale e la necessità di tenere aperte le strutture".

Del resto, secondo Mandelli, l'andamento delle risorse a disposizione sembra chiaro: "Io non credo che il Ssn, che ha vissuto una stagione molto positiva sul fronte degli investimenti con il Covid, continuerà a poter contare su entità di risorse di tale entità. Vediamo che la curva è già in discesa. Temo, quindi, che mancheranno i professionisti, che non possiamo formare dal nulla. Non sono molto fiducioso. Quello che è certo è che abbiamo dimostrato è che le farmacie sul territorio fanno la differenza e io penso sia questa la base da cui dobbiamo partire", ha concluso Mandelli.

Per Marco Cossolo sono quattro le priorità da tenere in mente per il prossimo futuro e da consegnare al nuovo Governo: "La nuova remunerazione, con la revisione dell'atto di indirizzo della convenzione che oggi è fuori dal tempo. Ancora, la definizione del ruolo della farmacia a livello territoriale, come prevista dal DM 77, che va declinato affinché non resti solo sulla carta". All'interno di questo ruolo, per il presidente di Federfarma devi farsi strada, anche per il farmacista, "la telemedicina. Le Regioni dovranno ora formulare un piano di sviluppo all'interno dei quali la farmacia dovrà essere ricompresa". L'ultima priorità, per Cossolo, riguarda "alcune modifiche proposte alla legge 124 (legge Concorrenza), finalizzate a mettere a disposizione delle farmacie gli stessi strumenti competitivi che sono a disposizione delle società di capitale".

"Davanti a noi - ha aggiunto il presidente di Federfarma - c'è la sfida della legge di Bilancio. Durante la pandemia è stata avviata una sperimentazione (la vaccinazione in farmacia, ndr) che ha ricevuto tutti i timbri del successo e ha portato alle farmacie una remunerazione aggiuntiva di 150 milioni di euro per quest'anno e altri 50 mln per il prossimo. C'è stata una proposta, che ha superato vari vagli, e che ora è al Ministero dell'Economia. Ci auguriamo che questa o una riforma alternativa trovi domicilio nella legge Bilancio, altrimenti il prossimo anno le farmacie si ritroveranno ad avere 150 milioni in meno. Non credo che le farmacie italiane meritino questo", ha concluso Cossolo.

ilFarmacista^{online.it}

FarmacistaPiù



Per Marcello Gemmato la farmacia va quindi difesa, "ma non si tratta di una difesa di categoria, non è lobbying. Va fatto perché difendere la farmacia italiana significa difendere il diritto alla salute del popolo italiano".

La pandemia, per Gemmato, pur nella sua drammaticità, è stata "un'occasione straordinaria per dimostrare non solo la nostra professionalità ma anche il nostro coefficiente di elasticità. Mentre altre professioni sparivano dalla scena e lasciavano buchi, mentre negli ospedali si viveva il dramma e nelle regioni ci si muoveva secondo modalità differenti, noi, in farmacia, in ogni parte d'Italia, agendo come un corpo solo, abbiamo impedito che saltasse il sistema di contact tracing e che funzionasse il sistema di certificazione utile, tra le altre cose, per tornare al lavoro".

Per il responsabile Sanità di Fratelli d'Italia il contributo della farmacie potrebbe continuare a fare la differenza. Addirittura contribuendo a "snellire le liste d'attesa, rispetto a determinate prestazioni diagnostiche, e garantire l'esigibilità del diritto alla salute, portando la sanità di prossimità agli italiani in tutto il territorio grazie alla capillarità della nostra pianta organica". "Sono convinto - ha concluso Gemmato - che non siano 1350 case di comunità a realizzare la sanità di prossimità, perché si traduce in 1 casa di comunità ogni 40-50mila abitanti. Immaginate una casa ogni 40-50mila abitanti in quei territori montani costituite da paesi di mille abitanti. Le farmacie e i medici di famiglia sono le vere case di comunità".

Roberto Bagnasco ha condiviso le preoccupazioni di Mandelli sulle case della Salute e definito "un errore grosso e grave" il mancato investimento sul personale. Un errore che "difficilmente potremmo correggere, almeno in modo sostanziale, perché se il Pnrr non è vincolo assoluto, tuttavia la sua è una strada molto tracciata". Bagnasco ha comunque espresso il proprio impegno per "trovare spazi di investimento per il personale". Bagnasco ha quindi lanciato un appello ai colleghi parlamentari di tutte le parti politiche: "Dobbiamo tornare a far capire che spendere in sanità è un investimento, non una spesa a fondo perduto".

Anche per Bagnasco della dura esperienza del Covid resta l'aspetto positivo della "qualificazione che ha avuto la professione del farmacista. Abbiamo fatto passi da giganti che oggi rende i farmacisti ben lontani da quei venditori di scatolette che non siamo mai stati, ma che qualcuno pensava che fossimo. C'è stato riconosciuto che siamo un presidio sanitario. È un valore che dobbiamo conservare, così come non dobbiamo lasciare andare i nuovi servizi che hanno trovato realizzazione in farmacia, a cominciare dalle vaccinazioni". Un percorso, quello condotto negli anni dalla farmacia, "che sicuramente andava verso gli interessi della categoria, ma che soprattutto ha risposto agli interessi delle persone".

Carlo Maccari ha voluto tuttavia evidenziare come i traguardi raggiunti fossero in realtà "già scritti da tempo nella storia della categoria. Il nostro atteggiamento e il nostro impegno nei confronti delle persone non è mutato con la pandemia, presidiavamo il territorio prima e lo facciamo anche ora".

Sicuramente, per Maccari, qualcosa è tuttavia cambiato: "Prima la farmaceutica era considerata esclusivamente un budget, che è un esercizio indispensabile per chi fa politica, ma se la discussione su un servizio sostanziale si ferma al budget, è evidente che c'è qualcosa non va". Questa gestione del budget assegnato alle Regioni, per Maccari, ha portato "a una regionalizzazione esasperata, che è comunque ben lontana dal federalismo perché non mi sembra proprio che l'Italia sia una repubblica federale. Tuttavia ha permesso a ogni Regione di svolgere il compito del dettato costituzionale come meglio voleva interpretarlo. C'è anche chi pensa che le

ilFarmacista^{online.it}

FarmacistaPiù



Poste o Amazon possano consegnare i farmaci ed essere uno strumento per ridurre il budget”.

Per Maccari, infine, “la farmacia dei servizi va sostanziata, ma anche in questo caso va fatto stabilendo con chiarezza requisiti unici e omogenei affinché sia garantita che la filiera arrivi fino al cittadino in ogni parte d’Italia”.

A chiudere gli interventi Marta Schifone, che ha esaltato la prossimità della farmacia ma evidenziato anche come, “per la Destra italiana, la farmacia sia modello valoriale e sociale, perché per noi identità, appartenenza e legame con il territorio sono elementi davvero fondamentali”.

Schifone ha sollevato, infine, la questione di genere: “La farmacia - ha detto - è donna. Rappresentiamo il 75% dei farmacisti e le titolari sono oltre il 55%. Credo che il fatto che tante ragazze scelgano la nostra facoltà sia un segnale culturale importante. La farmacia è, anche in questo, un modello da enfatizzare”.

Poco prima di questo dibattito, sul tema del ruolo della farmacia e dei farmacisti nel nuovo quadro della sanità italiana, è intervenuto anche il presidente dell’Iss **Silvio Brusaferrò** in un confronto diretto con il presidente Mandelli.

“Credo che sia davvero importante costruire una rete di prossimità - ha detto Brusaferrò - un insieme di professionisti appassionati del loro lavoro, a servizio della salute della comunità. Una rete con medici di famiglia, infermieri di comunità e assistenti sociali ma anche volontariato e caregiver. La farmacia ha dimostrato di poter essere un perno importante di questa rete che, alla luce del Pnrr, può essere ulteriormente potenziata e arricchita”.

“La prossimità, oggi, si declina fisicamente - ha spiegato Brusaferrò - ma anche attraverso l’uso di tecnologie che ci consentono monitoraggi, gestione dati e trasmissioni di test diagnostici, che possono aiutare a garantire al cittadino supporti importanti per la sua salute direttamente alla porta di casa”.

Il presidente dell’Iss ha ricordato come, nel corso della pandemia, “c’è stata una fortissima collaborazione con la Fofi e la Fondazione Cannavò, che si è tradotta in particolare nella promozione di corsi di formazione per l’applicazione della norma che ha consentito di poter eseguire le vaccinazioni in farmacia. Abbiamo costruito insieme un corso che ha visto la partecipazione di oltre 50mila farmacisti e siamo quasi a 30mila per quanto riguarda la vaccinazione influenzale. Parliamo di numeri incredibili - ha detto Brusaferrò - che sono anche testimonianza di un grande impegno”.

Il ruolo che i farmacisti hanno avuto in questa pandemia, ha però sottolineato il presidente dell’Iss, “è stato non solo quello della vaccinazione. C’è stato il tema dei tamponi, della certificazione, della prossimità. Io partirei proprio da questo aspetto: la farmacia di comunità, presente per legge ogni 3mila abitanti, è diffusa sul territorio e ha delle fasce di apertura molto ampie. Messa in rete, ha una prossimità che raggiunge capillarmente tutto il nostro territorio nazionale, fino ai luoghi più spersi”.

Insomma, quando si guarda alla farmacia, per Brusaferrò, non bisogna solo pensare al passato ma anche al contributo che può continuare a dare per la tutela della salute in futuro.

Lucia Conti

ilFarmacista^{online.it}

FarmacistaPiù

20 21 22 OTTOBRE

Partecipa anche tu al Congresso dei Farmacisti Italiani

CLICCA QUI

IL BILANCIO DELLA SANITÀ TERRITORIALE: ELEMENTI DI GARANZIA PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PER LA CONTINUITÀ ASSISTENZIALE

Scuola del Farmacista e Incontro della Farmacia

La cerimonia inaugurale e l'intervento di Brusaferrò

Cerimonia Inaugurale

FarmacistaPiù Il congresso dei farmacisti italiani

20 21 22 OTTOBRE

PHIGITAL EDITION

CERIMONIA INAUGURALE ASSEGNAZIONE DEI PREMI FARMACISTAPIÙ 2022

Guarda su YouTube

La tavola rotonda

La continuità assistenziale e la riforma...

FarmacistaPiù Il congresso dei farmacisti italiani

20 21 22 OTTOBRE

PHIGITAL EDITION

LA CONTINUITÀ ASSISTENZIALE E LA RIFORMA DELLA SANITÀ TERRITORIALE: RUOLO DEL FARMACISTA E DELLA FARMACIA

A cura di

Guarda su YouTube

21 ottobre 2022
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tecnomedicina

Al via la nona edizione di FarmacistaPiù

Redazione | 21 Ottobre 2022 | Fiere ed eventi

Si è inaugurata la nona edizione di FarmacistaPiù, il Congresso nazionale dei farmacisti, promosso da Fondazione Cannavò, Federfarma e Utifar, con il patrocinio di FOFI e l'organizzazione di Edra.



Andrea Mandelli, Presidente FOFI e Presidente del Congresso ha aperto la cerimonia inaugurale della nona edizione del congresso dal titolo **"Il rilancio della sanità territoriale strumento di garanzia per la promozione della salute e per la continuità assistenziale. Ruolo del farmacista e della farmacia"**.

Tanti gli ospiti illustri, tra cui **Silvio Brusaferrò**, Presidente ISS che afferma: "Durante la pandemia è stata stretta una profonda collaborazione tra il mondo della farmacia e le istituzioni sanitarie che ha trovato massima concretizzazione nei corsi di formazione realizzati d'intesa con Fofi e con la collaborazione della Fondazione Cannavò, che hanno consentito ai farmacisti di poter inoculare il vaccino Covid e antinfluenzale in farmacia. Consideriamo un grande risultato aver superato gli oltre 50mila iscritti per il primo e quasi 30mila per il secondo. Sono numeri che testimoniano un grande impegno della categoria nella realizzazione della prossimità". Ribadisce inoltre l'importanza della rete territoriale: "Per poterla costruire occorre mettere in rete tutti i professionisti del territorio, dai medici di medicina generale, agli infermieri, alle figure socioassistenziali, al volontariato. E in questo processo la farmacia è un perno importante. Ora la direzione per il futuro è anche quella di portare a casa del cittadino strumenti evoluti e tecnologici, per mettere a disposizione un supporto nelle terapie e nel monitoraggio delle condizioni di salute fondamentale".

Tra le tante tematiche affrontate, al centro del dibattito c'è stata anche la riforma della sanità del territorio e le case della comunità: **Andrea Mandelli**, Presidente FOFI e Presidente del Congresso, afferma che: "La pandemia ha messo i farmacisti e la rete delle farmacie di comunità al centro del Ssn quale snodo essenziale della sanità di prossimità. Che si tratti della somministrazione di vaccini, dell'esecuzione di test diagnostici, dell'erogazione di prestazioni di telemedicina o della dispensazione di farmaci nuovi e sempre più complessi, i farmacisti italiani hanno dimostrato di fare la differenza, rappresentando una risorsa competente, capillare e flessibile al servizio dei cittadini. In riferimento alle case di comunità, il Presidente FOFI aggiunge: "Le principali criticità sono rappresentate dalla carenza di personale sanitario e dal finanziamento del Ssn che sta progressivamente tornando all'epoca pre-Covid. Le nuove funzioni della "Farmacia dei servizi" e le sinergie interprofessionali sancite dal DM 77 non possono che essere il punto di partenza per rilanciare la sanità territoriale, partendo proprio dal farmacista quale figura più prossima ai cittadini".

Marco Cossolo, Presidente Federfarma, si sofferma sul Dm 77, affermando che: "Consegniamo a quello che sarà il nuovo Governo i quattro punti chiave che abbiamo già avuto modo di ribadire in occasione della Assemblea pubblica. La nuova remunerazione, per dare stabilità alla farmacia, la revisione dell'atto di indirizzo della convenzione, formulato in un'epoca che nulla ha a che fare con la realtà odierna, ma anche la definizione del ruolo della farmacia a livello territoriale, come prevista dal DM 77. Si tratta di un provvedimento importante che ora va declinato e attuato, in particolare per quanto riguarda l'ambito della telemedicina. Ora la palla passa alle Regioni, che devono formulare un piano di sviluppo dove la farmacia dovrà essere ricompresa, altrimenti sarà, nei fatti, tagliata fuori".

"I bisogni di salute della popolazione sono centrali per ridisegnare la sanità territorio" ha sottolineato **Luigi D'Ambrosio Lettieri**, presidente Fondazione Cannavò e vicepresidente FOFI, che aggiunge: "Solo partendo da questo, tramite il DM 77, sarà possibile determinare un beneficio per la continuità assistenziale e rispondere alle

criticità emerse durante il Covid-19. I codici Bianchi devono trovare risposta sul territorio e non nelle strutture ospedaliere. Qui, sul territorio, convergono i principali bisogni di salute della popolazione, che vanno gestiti in una logica di appropriatezza ed efficienza anche grazie al ruolo strategico della farmacia”.

Eugenio Leopardi, Presidente Utifar torna sul tema delle vaccinazioni, affermando che: “Anche le vaccinazioni in farmacia sono una chiave per l’evoluzione e la svolta di cui c’è bisogno. Le farmacie hanno dimostrato di essere presenti e hanno conferito ancora più valore alla prossimità. Ai nuovi eletti auguro, quindi, di saper difendere questo valore, che è in primo luogo fondamentale per il cittadino. Ma non va dimenticato lo sforzo di formazione che ha reso possibile questo passaggio epocale, questa crescita di professionalità e di competenze”.

Remunerazione e marginalità, telemedicina, sanità del territorio, case di comunità, farmaci innovativi: sono queste alcune delle tematiche emerse dalla plenaria dedicata alla “**Continuità assistenziale e riforma della sanità territoriale: ruolo del farmacista e della farmacia**”.

“Oggi difendere la farmacia italiana significa difendere il diritto alla salute del popolo italiano. Non è difesa di interessi di bottega o attività lobbistica: mentre in pandemia altre professioni sanitarie sparivano e lasciavano buchi assistenziali sul territorio, noi farmacisti, in ogni angolo del Paese, eravamo sempre presenti, facendo tamponi e quant’altro. La nostra è una comunità umana prima che professionale”, afferma **Marcello Gemmato**, Responsabile sanità di Fratelli d’Italia. In un lungo intervento all’interno del dibattito tra i farmacisti parlamentari, Gemmato parla chiaro in merito alle case di comunità previste dal PNRR come asset principale della medicina territoriale: “Aprire 1.350 case di comunità sul territorio significa che ognuna di esse avrebbe un bacino di utenza di 40/50.000 abitanti. Ma questa non è una medicina di prossimità, si rischia di creare delle cattedrali nel deserto. Farmacie territoriali e Medici di medicina generale sono già essi case di comunità. Senza contare che quelle che si vogliono istituire necessitano di fondi per la spesa ordinaria, non previsti però dal PNRR: personale, energia e via dicendo. Mi rendo conto che il Piano di ripresa e resilienza non è modificabile ma un indirizzo si può pure indicare”.

Roberto Bagnasco, Farmacista e parlamentare di Forza Italia, manifesta anch’egli molti dubbi sulle Case di comunità, il timore principale è che, dopo il periodo particolare dell’emergenza Covid, che ha visto la sanità pubblica ricevere ingenti finanziamenti, ora si torni alla situazione pre-pandemia: “Non si tratta di spese ma di investimenti sulla salute pubblica ma i fondi che si prevede di stanziare nei prossimi anni non sono sufficienti, bisogna dirlo apertamente. Il rilancio della professione del farmacista, a volte denigrata ingiustamente, è stato evidente, grazie alle vaccinazioni e ai tamponi in farmacia ma quelli che ci attendono non sono tempi facili. Non vi nascondo che ci sono parecchie nubi da affrontare”.

Carlo Maccari, Farmacista di Fratelli d’Italia sofferma l’attenzione sul tema della farmacia dei servizi e sulla distribuzione del farmaco: “Bisogna uniformare le regole su tutto il territorio nazionale, mentre qui normative e tariffe sui servizi variano da provincia a provincia, creando forti disuguaglianze tra i cittadini che se ne vogliono avvalere. La forte regionalizzazione in sanità conseguita alla riforma costituzionale del 2001 fa sì che ogni Regione intraprenda politiche tutte sue, comprese quelle che coinvolgono Poste Italiane per la consegna del farmaco. E un domani, perché no, Amazon o altri operatori globali”.

Marta Schifone, Farmacista di Fratelli d’Italia, afferma che: “La farmacia è donna. In un momento in cui c’è dibattito attorno al gender pay gap, il fatto che ci siano tante donne che si iscrivono agli ordini, scelgono le nostre facoltà e che scelgono la professione, è un messaggio culturale assolutamente importante che noi dobbiamo valorizzare”.

Come nelle precedenti edizioni sono stati assegnati premi in denaro indetti in memoria di figure importanti della Farmacia: premio allo studio “Giacomo Leopardi”, premio alla solidarietà “Cosimo Plocino”, premio all’innovazione “Renato Grendene” e premio alle promesse giovanili “Osvaldo Moltedo”.

SANITÀ33

SANITÀ

Sanità territoriale, più che case di comunità serve personale vicino al paziente. Il dibattito a FarmacistaPiù

Senza medico di famiglia, infermiere del territorio e farmacista le case di comunità previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza non decolleranno. Al posto di edifici, serve personale il più vicino possibile al paziente. Il tema emerge dalle analisi dei politici di maggioranza presenti a "Farmacista più"



Senza medico di famiglia, infermiere del territorio e farmacista le case di comunità previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza non decolleranno. Al posto di edifici, serve personale il più vicino possibile al paziente. Il tema emerge dalle analisi dei politici di maggioranza presenti a "Farmacista più", la tre giorni delle principali associazioni del mondo della farmacia. In attesa di sviluppi, l'incontro su continuità assistenziale e riforma della sanità territoriale, che ha aperto la manifestazione rivela le perplessità degli opinion leader della farmacia sulle "case": le stesse dei medici di famiglia. Dice **Andrea Mandelli** presidente della Federazione degli ordini-Fofi: «Il problema non è realizzare le "case" con i soldi europei, ma come tenerle aperte in carenza di personale, e di macchine aggiornate». Il pianeta farmacia sa di aver fatto la differenza durante il Covid-19, con vaccini, tamponi, dispensazioni per conto di antivirale Paxlovid orale. Il Presidente Federfarma **Marco Cossolo** puntualizza: «Non pretendiamo di far nulla da soli ma con medici di medicina generale ed infermieri di comunità vorremmo articolare un sistema che porti la sanità a cittadino e non il cittadino a cercare la sanità».

E qui i politici ospiti del dibattito, a partire dal deputato **Marcello Gemmato** (Fdi) individuano il problema chiave: le 1350 case di comunità, una ogni 50 mila abitanti, realizzano la prossimità al cittadino perseguita nel PNRR? Ad esempio, nelle valli dove c'è un centro sparso da mille abitanti, come fanno decine di comuni ad afferire a una casa di comunità unica?

«Non sono d'accordo nel destinare i fondi PNRR alla sola costruzione delle case di comunità», dice un altro deputato di maggioranza, **Roberto Bagnasco** (FI). «Non solo è arduo portarle avanti nei tempi che l'Unione Europea ci chiede ma mancano migliaia di medici e decine di migliaia di operatori socio-sanitari: i primi investimenti dovevano essere sul personale e non ci sono». Gemmato ha già formulato una proposta: «Con gli stanziamenti per CdC e telemedicina potremmo dotare medici di famiglia e altri player della possibilità di avvicinare le loro prestazioni al cittadino. I farmacisti durante il Covid hanno offerto vaccinazioni e tamponi a costi molto inferiori della struttura pubblica. Ma possono rendere ancora più complessi i loro servizi. Ad esempio, i codici bianchi in Pronto soccorso sono fra 80 e 90% degli accessi, le farmacie e la

medicina generale potrebbero fare da filtro; lo stesso elettrocardiogramma in farmacia potrebbe essere una risposta alla comunità». Gemmato risponde anche a **Carlo Maccari** collega di partito che ascrive a un regionalismo esasperato misure come l'affidamento, in Emilia-Romagna, alle poste della distribuzione diretta di farmaci. «Si cerca in tutti i modi un risparmio, e finita la pandemia il budget torna obiettivo primario». Fratelli d'Italia sta preparando un'interrogazione parlamentare sul fatto, «credo che in farmacia si debbano trovare, distribuiti per conto, farmaci importanti che non richiedono dispensazione in ospedale: anche antitumorali ed innovativi. Purtroppo, la caduta del governo non ha consentito di concludere l'indagine incardinata nell'ultima legislatura in cui si evidenziava, anche grazie al supporto di Nello Martini, l'assenza di veri risparmi nei modelli di distribuzione diretta spinti e la presenza invece di disagi per cittadino. La spesa per la farmaceutica convenzionata con il servizio sanitario sul territorio è il 7% del Fondo sanitario, quella diretta di Asl e ospedali è il 7,85; il primo tetto non si raggiunge da anni, il secondo è sfiorato costantemente; i risparmi del primo tetto colmano in parte gli sforamenti sul secondo. Ma il cittadino deve perdere ore di lavoro per reperire il medicinale nella farmacia ospedaliera, aperta ad orari contingentati».

In precedenza, nella cerimonia inaugurale, **Silvio Brusaferrò** presidente dell'Istituto superiore di sanità, aveva sottolineato il ruolo della farmacia di comunità, «anche nei paesi più sperduti e nelle fasce montane e spopolate. Accanto a medici di famiglia, infermieri di comunità, assistenti sociali e volontari di supporto, la farmacia territoriale ha dimostrato essere perno importante della rete di prossimità. E grazie al PNRR può essere arricchita con tecnologia che consente monitoraggi e gestione dati test diagnostici raccolti alla porta di casa del cittadino». Altro tema, la questione di genere sul territorio, sollevato da **Marta Schifone**, deputata Fdi, che sottolinea come non solo tra i medici stia crescendo il numero di ragazze che esercitano. «La farmacia è donna; siamo il 75% e le titolari sono oltre 55% e le farmaciste sono spesso esempi umani e professionali per le giovani».



Il rilancio della sanità territoriale secondo i farmacisti italiani

Sanità territoriale, continuità assistenziale e applicazione del Pnrr. Questi i temi al centro della prima giornata del congresso dei Farmacisti italiani. Tra i panelist anche il presidente di Fofi, Andrea Mandelli, quello di Fedefarma, Marco Cossolo e il deputato Marcello Gemmato

Luci e ombre sulle Case di comunità, una ricognizione sul personale in forze al settore sanitario e infine l'auspicio di un superamento del perverso meccanismo del *payback*. Sono alcuni dei temi emersi nel corso della nona edizione di FarmacistaPiù.

La pandemia ha messo in luce la carenza di operatori sanitari e mentre il Pnrr volge lo sguardo verso la costruzione di nuove Case di comunità, la priorità – ha spiegato il presidente Fofi, **Andrea Mandelli** – “è invece la carenza di personale e la ricerca delle risorse necessarie per mantenere aperte queste strutture”. Una pianificazione di nuove strutture che non convince Mandelli: sarebbe stato preferibile un “Pnrr che andasse a innervare ulteriormente le strutture esistenti e ragionasse sulle situazioni già definite sul territorio, partendo da quelle e ricostruendo l'anello mancante della pandemia, quell'anello che tiene agganciato il cittadino all'ospedale”.

Proposte di Gemmato e Maccari per la sanità regionale

Della stessa opinione, anche **Marcello Gemmato**, farmacista, deputato e responsabile per Fratelli d'Italia del settore salute: “Dovremmo ripartire dalle farmacie e da quei professionisti sanitari che, in minor parte, sono già presenti a livello locale e che possono e devono contribuire alla dispensazione di una sanità territoriale”.

Inoltre, il sistema contiene in sé delle contraddizioni. “Assumiamo personale sanitario proveniente da altri Paesi e poi investiamo 15,5 miliardi del Pnrr per costruire Case di comunità senza preoccuparci di come finanziare la spesa corrente, specialmente con l'aumento dei prezzi del gas, e di come coprire il personale”, ha aggiunto il deputato di FdI. Ma c'è un altro meccanismo da modificare che riguarda il rapporto tra le aziende e lo Stato. “L'Italia è leader in Europa nella produzione di farmaci, ma i costi attuali delle bollette, delle materie prime e il meccanismo perverso del *payback* stanno spostando l'attenzione verso altri Paesi”, ha concluso Gemmato.

Il Covid ha messo in luce il disallineamento dei servizi sanitari sul territorio nazionale e la conseguente complicazione dell'accesso alle cure. “L'Italia fino ad oggi ha permesso alle regioni di svolgere il compito del dettato costituzionale ognuno come meglio l'ha interpretato” ha aggiunto il deputato **Carlo Maccari**. Il tema della salute, ad avviso del deputato, dovrebbe infatti essere l'asset primario delle campagne elettorali dei Paesi occidentali, come avviene negli Usa.

La farmacia italiana come esempio di Gender Equality

Buone notizie per il Gender gap all'interno del settore Health. “La farmacia è donna. Rappresentiamo il 75% e le titolari rappresentano oltre il 55%” ha assicurato la deputata di FdI **Marta Schifone**. Si tratterebbe di un messaggio culturale, un segnale importante da valorizzare: “C'è ancora tanto da fare per le questioni di genere, però credo che la nostra professione possa rappresentare un grande esempio del quale abbiamo terribilmente bisogno”, ha infatti concluso Schifone.

Le priorità della farmacia secondo Cossolo

Nonostante la centralità del settore della farmacia all'interno dell'ambiente della Salute, anche qui non mancano le correzioni di rotta da apportare. Secondo il presidente di Federfarma **Marco Cossolo**, sarebbe urgente attuare una revisione della concezione farmaceutica, ormai datata. “È oggi necessario formulare la definizione del ruolo della farmacia a livello territoriale come prevista dal Decreto ministeriale 77 e della telemedicina e rivedere la legge 124/2017, in modo da mettere a disposizione delle farmacie indipendenti gli stessi strumenti competitivi che sono a disposizione delle farmacie pubbliche”, ha affermato in chiusura il presidente.



FarmacistaPiù, Federfarma: Importante occasione di confronto con la categoria

21/10/2022 08:33:30



Dopo l'inaugurazione di ieri, oggi inizia ufficialmente FarmacistaPiù, con un programma denso di appuntamenti a partire dalle 10:00, che sarà possibile seguire online sul sito della manifestazione. Nel corso della riunione plenaria tenutasi ieri presso il Grand Hotel Plaza

di Roma sono stati molti i punti posti all'attenzione della platea. «Questo particolare momento storico ci permette di trovare, attraverso il confronto, spiragli nuovi e soluzioni diverse in un momento molto complicato per tutta l'Italia e per i farmacisti», dichiara a Federfarma Channel il presidente di Federfarma **Marco Cossolo**. «È stato un piacere confrontarsi con i quattro farmacisti eletti tra i parlamentari alle recenti consultazioni politiche ai quali – racconta Cossolo - abbiamo evidenziato quattro punti da affrontare: la necessità di completare la riforma della remunerazione, la necessità di rivedere l'atto di indirizzo della convenzione, la necessità di completare l'attuazione, a livello territoriale, di quanto previsto sul nuovo ruolo della farmacia dal DM77 e la necessità di dare nuovi strumenti ai farmacisti indipendenti per fronteggiare l'arrivo sul mercato delle catene di farmacie».

L'obiettivo che dobbiamo prefiggerci e che «possiamo raggiungere» per valorizzare sempre più il ruolo della farmacia nell'ambito del processo di territorializzazione dell'assistenza sanitaria è «mettere il paziente al centro delle nostre attività, generando quell'interesse per essere al fianco delle istituzioni da una parte, e dei cittadini, dall'altra, che vedono nella farmacia la prima porta di ingresso del servizio sanitario nazionale», afferma **Roberto Tobia**, segretario nazionale di Federfarma e presidente del PGEU ai microfoni di Federfarma Channel.

Tra gli eventi in programma, oggi, alle 10:00, si terrà un simposio su "Profilassi vaccinale: nuovi modelli operativi e centralità del farmacista", tra i protagonisti **Gianni Petrosillo**, presidente Sunifar. Quello dei vaccini «è il risultato di un evento critico dettato dalla pandemia dove, in modo spontaneo, i farmacisti si sono offerti di assumere questa funzione. Un compito che per l'intero Paese ha fatto la differenza. Abbiamo assistito a un processo rivoluzionario sia per il cittadino che per il farmacista», dichiara Petrosillo a Federfarma channel.

L'intervista integrale a Cossolo [è disponibile qui](#)

L'intervista integrale a Tobia [è disponibile qui](#)

L'intervista integrale a Petrosillo [è disponibile qui](#)

Per seguire il convegno: <https://www.farmacistapiu.it/>

filodiretto

FarmacistaPiù, premio a Farmaciste Insieme: Margiotta: fare rete è fondamentale

21/10/2022 08:32:24



«Sono molto emozionata. È una premiazione che va a tutte le donne che hanno creduto nel progetto e ci hanno messo la faccia». Con questa dichiarazione, **Angela Margiotta**, presidente di Farmaciste Insieme, commenta la premiazione dell'associazione impegnata

nel Progetto Mimosa. La premiazione è avvenuta nell'ambito dell'evento di apertura del Congresso FarmacistaPiù, organizzato su iniziativa di Federfarma, Fondazione Cannavò e UTIFAR, e con il patrocinio di FOFI, che si è tenuto ieri, giovedì 20 ottobre, presso l'Hotel Plaza di Roma.

«Ringrazio FOFI, Federfarma, Fondazione Cannavò e AGIFAR, che da sempre hanno creduto nel progetto», ha proseguito Margiotta, ricordando che «fare rete è importantissimo, come dimostrano i risultati raggiunti». In particolare, spiega Margiotta, in ciascuna delle 19mila farmacie coinvolte, sono state distribuite 100 brochure, che sono finite in circa 30 giorni. Inoltre, l'applicazione Bright Sky, che fornisce supporto e strumenti concreti alle donne che subiscono violenza domestica e maltrattamenti, è stata scaricata circa 3.200 volte e circa 750 persone hanno premuto il pulsante di emergenza: «risultati forti che danno l'idea di quanto il problema sia diffuso e di quanto sia importante la figura del farmacista in cui le donne hanno trovato un aiuto concreto», ha evidenziato Margiotta che, per il futuro, spera che «il Progetto Mimosa possa andare avanti e che ci sia un cambiamento culturale, in modo che le donne non subiscano più violenza».

Farmacista33

ott
22
2022

Si conclude FarmacistaPiù, Mandelli: un futuro da protagonisti

Conclusa la nona edizione di FarmacistaPiù, il presidente della Fofi: abbiamo cambiato la professione, ma questo è solo un punto di partenza

TAGG: FEDERAZIONE DEGLI ORDINI DEI FARMACISTI - FOFI, FARMACISTAPIÙ, LUIGI D'AMBROSIO LETTIERI, UTFAR, ANDREA MANDELLI, EUGENIO LEOPARDI, FONDAZIONE CANNAVÒ, MARCO COSSOLO



«La parola chiave di questa nona edizione di FarmacistaPiù è futuro. Un futuro da protagonisti. Ce l'abbiamo fatta a cambiare la professione, siamo passati dalla percezione del cittadino a quella della politica, ma questo dobbiamo considerarlo solo un punto di partenza». **Andrea Mandelli**, presidente della Fofi, chiude così il congresso dei farmacisti italiani, «uno spazio per la discussione ormai tradizionale che mettiamo a disposizione della categoria, una formula consolidata e di successo».

Tenacia, coerenza e speranza sono invece le parole chiave per **Luigi D'Ambrosio Lettieri**, presidente della Fondazione Cannavò e principale artefice dei contenuti scientifici del congresso. «Il caso ha voluto», sottolinea, «che questa edizione si concludesse in coincidenza con il giuramento del nuovo governo, al quale facciamo i migliori auguri, auspicando che sia disposto ad ascoltare le nostre istanze, come è successo con il precedente. Per la categoria, dopo il cammino fatto in questi anni, si tratta di percorrere l'ultimo miglio: remunerazione, nuova convenzione, servizi... Già nella prossima Finanziaria potrebbero esserci delle novità in questo senso».

«La mia parola chiave è ruolo. Con la pandemia abbiamo riaffermato il nostro ruolo nell'assistenza territoriale, che anche prima svolgevamo ma era meno riconosciuto, anche se le premesse c'erano tutte. Ora va consolidato e fatto evolvere, proseguendo sulla strada intrapresa. Parlare di farmacista prescrittore è prematuro ma anche in questo ambito possiamo dare il nostro contributo alla sanità territoriale. Le case della comunità non sono certo la soluzione per rilanciarla», è il bilancio di **Marco Cossolo**, presidente di Federfarma.

Infine, il presidente di Utifar **Eugenio Leopardi**: «Lavoro è la mia parola chiave. Molto importanti i convegni incentrati sul lavoro, in questa edizione di FarmacistaPiù. La professione sta cambiando profondamente, bisogna adeguarsi alle nuove condizioni. Le competenze acquisite vanno consolidate, così come il dialogo con le istituzioni, affinché continuino a riconoscerle come importanti. Un cammino non facile ma che in questi anni è stato facilitato dalla sintonia tra Fofi e Federfarma»

2022 FarmacistaPiù2022 - Conclusioni

FarmacistaPiù
Il congresso dei farmacisti italiani

20
21
22 OTTOBRE

Guarda più... Condividi

IL RILANCIO DELLA SANITÀ TERRITORIALE, STRUMENTO DI GARANZIA PER LA PRODUZIONE DELLA SALUTE E PER LA CONTINUITÀ ASSISTENZIALE
Ruolo del farmacista e funzione della farmacia

Guarda su YouTube

ELTIPAR

Federfarma

Utifar

Farmacista33

ott
22
2022

Laurea in farmacia tra nuovo ordinamento e sbocchi occupazionali. Le novità in arrivo

TAGS: TIROCINIO, FEDERAZIONE DEGLI ORDINI DEI FARMACISTI - FOFI, FONDAZIONE CANNAVÒ, FACOLTÀ DI FARMACIA, TIROCINIO PROFESSIONALE



Due importanti interventi - la laurea abilitante e la revisione della classe di laurea in farmacia - hanno ridefinito con ricadute sulla professione e sulla farmacia

L'ambito universitario ha registrato nell'ultimo periodo due importanti interventi - la laurea abilitante e la revisione della classe di laurea in farmacia - che lo hanno ridefinito con ricadute sulla professione, sulla farmacia, sulla risposta sanitaria e sul mercato del lavoro, anche a livello di sbocchi occupazionali. Un cambiamento che ora dovrà trovare man mano realizzazione con responsabilità, compiti e oneri che riguardano anche i farmacisti del territorio. È questo uno dei contenuti al centro del convegno "Formazione e professione: laurea abilitante e riforma del Decreto Classi" che si è tenuto a FarmacistaPiù, a cura di Fofi e Fondazione Cannavò.

Tirocinio pratico: ruolo alla professione nel processo formativo universitario

«L'evoluzione del patrimonio dei saperi e delle funzioni professionali» ha detto **Luigi D'Ambrosio Lettieri**, Presidente della Fondazione Cannavò e Vicepresidente Fofi, «è un processo necessario per ridefinire il ruolo della professione e della farmacia italiana e ha, per altro, una diretta ripercussione sul suo riconoscimento, in termini istituzionali, sociali, di occupazione e reddito. Il Patrimonio di saperi si acquisisce principalmente dal percorso di studi e, proprio in questo ambito, abbiamo registrato importanti novità normative: la laurea abilitante e i conseguenti decreti attuativi, che hanno riguardato la revisione del cosiddetto Decreto Classi del 2007. Alla base del percorso c'è il principio che la formazione va orientata in modo da evitare l'obsolescenza delle competenze». Una prima riflessione è stata dedicata alla laurea abilitante: «si tratta di un provvedimento che conferisce anche alla professione un ruolo fondamentale nel processo formativo, attraverso il Tirocinio pratico valutativo, di almeno 30 crediti, e la figura di tutela, controllo e accompagnamento rappresentata dal tutor professionale».

«Oggi» aggiunge **Paolo Vincenzo Pedone**, Cun (Consiglio Universitario Nazionale), «il Tirocinio pratico valutativo diventa, nei fatti, parte integrante del percorso formativo e acquisisce nuovo valore. Non si avranno più, quindi, due momenti separati, la parte più accademica, da un lato, e la pratica, dall'altro, ma, lo studente che esce dall'università sarà, al contempo, un laureato e un professionista. Il TPV ha infatti una valutazione finale che, di fatto, corrisponde all'esame di Stato. La conseguenza di questa novità è che oggi la componente professionale e quella accademica stanno lavorando fianco a fianco proprio per riempirlo, in sinergia, di contenuti». Un aspetto

da sottolineare al riguardo «è quanto il processo che stiamo portando avanti sia uniforme su tutto il territorio» ha aggiunto **Giuseppe Cirino**, Crui (Conferenza dei Rettori delle Università italiane). «Con Fofi, per esempio, abbiamo fatto un accordo per far sì che il registro alla base del TPV sia uguale ovunque. Ora la palla passa anche agli Atenei che dovranno codificare l'esame e calare nelle proprie realtà le novità».

Revisione del corso di laurea in farmacia

Un focus poi è stato dedicato al decreto di revisione del corso di laurea in farmacia: «È un percorso che il Cun sta facendo per tutte le classi di laurea - mi auguro entro fine anno di finirle - e quella in farmacia è la prima conclusa» ha spiegato ancora Pedone. «Il lavoro portato avanti è stato attento e collegiale. Ora, gli obiettivi formativi qualificanti che ne sono scaturiti vanno condivisi». «Ci aspetta infatti un lavoro intenso e complesso» ha aggiunto **Gabriele Costantino**, referente dei dipartimenti delle facoltà di farmacia «quello di trasformare questi enunciati politici, culturali e tabellari in veri e propri Piani di studio. Questo andrà fatto con il coinvolgimento e la responsabilizzazione della base a tutti i livelli, sia nelle università sia a livello degli ordini. Per quanto ci riguarda, si tratterà di trovare un equilibrio tra i diversi obiettivi senza dimenticarci quello di preservare le caratteristiche, le peculiarità storiche e scientifiche di ogni sede universitaria, che è un patrimonio del paese. Dovremo essere bravi nel saper differenziare l'offerta formativa, pur all'interno di una uniformità di obiettivi, e di continuare ad assecondare gli studenti che vogliono fare ricerca, accedere alle specializzazioni, convergere verso il mondo aziendale a tutto tondo. Se sapremo coniugare esigenze solo apparentemente diverse, costruiremo davvero un valore per la professione e per il sistema paese».

Francesca Giani

2022

Formazione e professione: laurea abi...

Guarda più... Condividi

FarmacistaPiù
Il congresso dei farmacisti italiani

2022

20
21
22 OTTOBRE

PHIGITAL EDITION

FORMAZIONE E PROFE... LAUREA ABILITANTE E
RIFORMA DEL DECRETO CLASSI

A cura di
innavò

Guarda su YouTube

Farmacista33



La revisione dell'ordinamento del Corso di Laurea in Farmacia a FarmacistaPiù: messi in luce i nuovi sbocchi occupazionali e professionali

Il farmacista è un professionista dell'area sanitaria, in grado di operare per le finalità della sanità pubblica, anche attraverso l'accompagnamento personalizzato dei pazienti. È questa una delle direzioni alla base della revisione dell'ordinamento del Corso di Laurea in Farmacia - frutto del lavoro tra il Ministero, le rappresentanze dell'Accademia e la Fofi - che è stato al centro dei lavori della terza giornata di FarmacistaPiù. A essere messi in luce anche i nuovi sbocchi occupazionali e professionali che ne potranno derivare.

Le novità del decreto di revisione del corso di laurea in farmacia

Sono tante le novità del Decreto Ministeriale di Revisione del Corso di Laurea in farmacia (n. 1147 del 10.10.2022), firmato settimana scorsa dalla ex Ministra dell'Università **Maria Cristina Messa**, ma a essere evidenziato durante il convegno dal titolo "Formazione e professione: laurea abilitante e riforma del Decreto Classi", in corso a Farmacista Più, sono le ricadute sul rilancio della professione, che verrà messa nelle condizioni di rispondere con maggiore efficacia ai bisogni di salute dei cittadini, alle esigenze del Ssn, alle necessità della sanità del territorio e di intercettare i cambiamenti del mercato del lavoro. Proprio in questa direzione, si prevede che i corsi di laurea della classe abbiano la durata di cinque anni e comprendano un periodo di sei mesi di tirocinio professionale pratico-valutativo (TPV) presso una farmacia aperta al pubblico o in una struttura ospedaliera o distrettuale, sotto la sorveglianza del servizio farmaceutico. In particolare il tirocinio dovrà essere dettagliato da un Protocollo - in via di predisposizione da Fofi e Crui (Conferenza dei Rettori delle Università italiane) - che rappresenterà una sorta di guida operativa per un'applicazione omogenea sul territorio della nuova disciplina. In merito ai corsi, questi devono prevedere attività pratiche di laboratorio nelle discipline caratterizzanti in modo da fornire adeguate conoscenze e competenze per operare nel mondo farmaceutico e della sanità e dei prodotti per la salute, dalla progettazione alla dispensazione e vigilanza nelle fasi post-marketing.

Si prevedono nuovi sbocchi occupazionali. Ecco quali

Un punto importante evidenziato dal decreto riguarda anche i possibili sbocchi occupazionali e professionali per laureati nei corsi della classe, sottolineando che i farmacisti possono trovare impiego anche nel campo della produzione e controllo di qualità dei medicinali, dispositivi medici e presidi medico-chirurgici; analisi e controllo dei medicinali; approvvigionamento, preparazione, controllo, immagazzinamento, distribuzione e dispensazione di medicinali sicuri e di qualità; diffusione di informazioni e di consigli sui medicinali in quanto tali, compreso il loro uso

corretto, e accompagnamento personalizzato dei pazienti che praticano l'automedicazione; segnalazione alle autorità competenti degli effetti indesiderati dei prodotti farmaceutici; partecipazione a campagne istituzionali di sanità pubblica; ricerca e sviluppo negli ambiti di interesse della classe. A ogni modo, in linea con gli obiettivi culturali qualificanti della classe, le attività formative di base sono state suddivise in ambiti disciplinari: discipline matematiche, fisiche, informatiche e statistiche, discipline biologiche, discipline chimiche e discipline mediche; mentre le attività formative caratterizzanti sono state suddivise in discipline farmaceutico-alimentari, discipline tecnologiche normative e economico-aziendali e discipline biologiche e farmacologiche.

Conoscenze più orientate a competenze mediche e multidisciplinarietà

Un elemento di novità è che le conoscenze e le competenze che i corsi di laurea magistrale della classe devono fornire sono stati ridefiniti in modo che siano maggiormente orientate all'acquisizione di competenze cliniche nelle materie chimiche, biologiche e mediche. Per esempio il riferimento è a:

- anatomia e fisiologia umana;
- patologia, dei principi di eziopatogenesi e di denominazione delle malattie umane, con conoscenza della terminologia medica;
- farmacologia e farmacoterapia, nonché della tossicologia per comprendere l'uso razionale e l'aderenza terapeutica dei medicinali soggetti a prescrizione medica, nonché per consigliare e dispensare i medicinali senza obbligo di prescrizione, partecipare a studi clinici, gestire la farmacovigilanza;
- composizione e proprietà nutrizionali di alimenti naturali e trasformati, prodotti diagnostici e altri prodotti per il mantenimento dello stato di salute e di benessere, principi di farmacoeconomia e di economia sanitaria, di management in sanità, di comunicazione sanitaria e di gestione d'azienda;
- informatica, anche con riferimento alle competenze relative alla sanità digitale, all'informatica sanitaria e all'informatica gestionale;
- multidisciplinari utili alla realizzazione di programmi di educazione sanitaria, all'espletamento di prestazioni analitiche di prima istanza e di interventi di primo soccorso, all'utilizzo di dispositivi strumentali per i servizi di secondo livello erogabili in farmacia.

I contenuti indispensabili

Al centro, ci sono i contenuti disciplinari indispensabili che tutti i corsi di laurea della classe devono garantire. Tra questi:

- conoscenze di base di informatica e fisica;
- conoscenze fondamentali di chimica generale, inorganica, di chimica organica, nonché elementi di chimica analitica;
- conoscenze fondamentali di biologia cellulare animale e delle strutture vegetali;
- principi di anatomia e fisiologia umana, nonché principi di patologia e di

eziopatogenesi delle patologie umane e conoscenza della terminologia medica;

- elementi di microbiologia utili alla comprensione delle patologie infettive, alla loro terapia, nonché aspetti di igiene pubblica e ambientale;
- conoscenze fondamentali di biochimica generale, applicata e clinica;
- conoscenze avanzate di chimica farmaceutica e di analisi dei medicinali;
- conoscenze avanzate di farmacologia, farmacoterapia, tossicologia e farmacognosia;
- conoscenze avanzate della tecnologia farmaceutica anche correlate all'allestimento in farmacia delle terapie personalizzate;
- conoscenze fondamentali della normativa nazionale e comunitaria, nonché degli aspetti deontologici necessari all'esercizio dell'attività professionale, anche con riferimento alla disciplina dei servizi erogati in farmacia.

Francesca Giani



Farmacista33

ott
22
2022

Innovazione, in Italia serve un cambio di passo
A FarmacistaPiù un convegno sul "Futuro prossimo degli scenari farmaceutici tra clinica e ricerca, farmacia e industria". Con Massimo Scaccabarozzi, Luca Pani e Giovanni Monti



«Il mondo della farmaceutica sta cambiando moltissimo, l'innovazione è sempre più rapida: nel mondo ci sono 80 farmaci innovativi in rampa di lancio e 10.000 in fase di sviluppo. E sono tutte terapie personalizzate, per buona parte di ambito oncologico. Ma di fronte a questi enormi progressi scientifici in Italia siamo vittima di una vecchia mentalità, si parla ancora in termini ragionieristici, si discute di tetti di spesa, di silos, concetti che risalgono a decenni fa. E non ci si rende conto che la tutela della nostra filiera del farmaco è anche una questione di sicurezza nazionale. Servono nuove competenze e, molto spesso, nuove persone nell'apparato amministrativo».

Per oltre dieci anni presidente di Farindustria e ora ai vertici di On Radar della Fondazione Internazionale Menarini, **Massimo Scaccabarozzi** non nasconde i suoi timori: i fondi del Pnrr per la sanità sono ingenti, ma poi bisogna saperli usare, occorrerebbe investirli nelle persone, nei processi, nelle competenze, ma l'impostazione è diversa. Questioni di scottante attualità di cui si parla nel convegno di FarmacistaPiù dedicato a "Futuro prossimo degli scenari farmaceutici tra clinica e ricerca, farmacia e industria". La filiera nazionale del farmaco ha dato grande prova durante la pandemia - ricorda Scaccabarozzi - «ma ora la congiuntura è difficile, tra rincari energetici e difficoltà di approvvigionamento delle materie prime. E non parlo solo di principi attivi ma anche di componentistica per le macchine industriali, per esempio. Oltre il 70% dei principi attivi è di produzione cinese o indiana. Adesso la Cina sta puntando sulle biotecnologie e delocalizzando la produzione di tali principi. E se un domani decidesse di non esportare più? È in gioco la sostenibilità di tutto il sistema. Dobbiamo fare filiera, unire tutti gli stake holder, trovare battaglie comuni».

Pani: perseguire la convergenza tra ricerca e cura

«In dieci mesi abbiamo avuto la sequenza del virus SarsCov-2 e la prima inoculazione del vaccino contro di esso. La convergenza tra ricerca e cura è stata massima, grazie anche all'efficienza e flessibilità dell'Fda». La sintesi di **Luca Pani** - ex dg Aifa, oggi docente alle Università di Miami e Modena-Reggio Emilia - è efficacissima: l'operato dell'agenzia regolatoria americana ha consentito di far partire la campagna vaccinale in tempi record. In generale Fda rappresenta un modello da seguire, anche nei passi che sta facendo per introdurre linee guida in tema di real world experience e "farmaci" digitali. In Europa e in Italia le cose si muovono molto più lentamente. In particolare, «nel nostro Paese si sono destinati 80 milioni di euro per lo sviluppo di un vaccino nazionale, mentre negli Usa l'amministrazione Trump ha investito 10 miliardi di dollari». Quanto alla partnership pubblico-privato nella ricerca, «il principio è ottimo ma in Italia tuttora manca una normativa snella che la renda più agevole da realizzare».

La testimonianza di **Giovanni Monti** - senior Vice President Healthcare Services di Walgreens Boots Alliance e docente alla London School of Economics - è una panoramica sul mondo anglossasone, dove alcune sperimentazioni sono realtà consolidate e «la farmacia è già diventata un nodo centrale della rete necessaria a fare ricerca. Per esempio, le farmacie

Walgreens negli Stati Uniti partecipano al progetto governativo Allo of us, mentre quelle Boots nel Regno Unito fanno parte di Our future health, che raccoglie dati sanitari su 5 milioni di pazienti. E le stesse retail clinic che si stanno diffondendo negli Stati Uniti con marchio Walgreens servono a favorire un migliore accesso dei cittadini alle prestazioni sanitarie».

Giuseppe Tandoi



filodiretto

FarmacistaPiù. Brusaferro: farmacia perno della medicina territoriale

22/10/2022 09:52:32



Mettere in rete la farmacia, diffusa a livello capillare su tutto il territorio e facilmente accessibile ai cittadini, «è importantissimo». A sottolinearlo **Silvio Brusaferro**, presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, che insieme ad **Andrea Mandelli** ha dato il via alla

Cerimonia Inaugurale della nona edizione di FarmacistaPiù, il Congresso dei farmacisti organizzato su iniziativa di Federfarma, Fondazione Cannavò e UTIFAR, e con il patrocinio di FOFI, che si è ufficialmente aperto giovedì 20 ottobre.

In apertura dell'evento, Brusaferro, ha ricordato l'ampia partecipazione dei farmacisti ai corsi sulla vaccinazione. «Insieme a voi abbiamo costruito con i nostri tecnici un corso ECM che ha visto 50mila iscritti tra i farmacisti e siamo circa a 30mila iscritti per la vaccinazione antinfluenzale, quindi parliamo di numeri incredibili, che testimoniano il grande impegno del farmacista che, oltre ai vaccini, ha avuto un ruolo anche per quel che riguarda tamponi e certificazioni».

La peculiarità della farmacia resta la prossimità. «La farmacia ha dimostrato di poter essere un perno importante della rete di professionisti a servizio della comunità, rete che, alla luce del PNRR, può essere ulteriormente potenziata e arricchita», ha sottolineato Brusaferro.



FarmacistaPiù, Tobia: Farmacie indispensabili per il futuro della sanità nazionale

22/10/2022 09:54:27



Dalla nuova remunerazione al Dm77, dalla telemedicina alla sanità del territorio. Sono queste alcune delle tematiche emerse dalla plenaria di FarmacistaPiù, tenutasi a Roma, che ha dato l'avvio al Congresso nazionale dei farmacisti, promosso da Fondazione Cannavò,

Federfarma e Utifar, con il patrocinio di Fofi e l'organizzazione di Edra. «Le farmacie hanno dimostrato la loro vicinanza al cittadino, hanno confermato di essere uno strumento indispensabile per il futuro della sanità a livello nazionale, per i cittadini e per le istituzioni», dichiara **Roberto Tobia**, segretario nazionale di Federfarma e presidente del Pgeu, ai microfoni di Federfarma channel, a margine dell'evento. Ecco perché, secondo Tobia, «bisogna davvero utilizzare questa risorsa. Abbiamo fatto passi in avanti importanti nei confronti del servizio che offriamo ai nostri pazienti, ma tanti altri vanno ancora fatti e noi siamo pronti».

La farmacia, secondo il segretario di Federfarma «va inserita in un contesto multidisciplinare insieme a tutte le figure professionali del territorio dal medico di medicina generale, all'ospedale, agli infermieri, ai pediatri libera scelta, solo così possiamo davvero essere uno strumento vincente per assicurare ai cittadini un'efficace assistenza sanitaria di prossimità». Tema evidenziato anche dal presidente di Federfarma **Marco Cossolo**: «Noi ribadiamo di essere a disposizione delle istituzioni, per vincere insieme la sfida della territorializzazione della sanità. Quello che chiediamo è di essere parte di un sistema integrato e insieme a medici e infermieri di poter portare la sanità al cittadino, e non il contrario».

«Le farmacie sul territorio fanno la differenza», afferma **Andrea Mandelli**, presidente Fofi, ai microfoni di Federfarma Channel. «Lo abbiamo dimostrato nel periodo pandemico, attraverso vaccini, tamponi, green pass e soprattutto distribuendo il farmaco al momento più complesso, il Paxlovid. Questo dimostra l'importanza della prossimità e il fatto che il farmaco innovativo deve tornare in farmacia. Le premesse ci sono: prima il nostro valore era riconosciuto dai cittadini, oggi c'è un forte riconoscimento anche dalle istituzioni e dalla politica». Nel corso soprattutto degli ultimi anni, Mandelli osserva come la professione sia cambiata, arricchendosi di funzioni e competenze, «è importante, quindi, anche un relativo adeguamento della formazione universitaria avvenuto con l'adozione del decreto interministeriale, di recente firmato, che ha riformato il corso di laurea in farmacia, privilegiando nuove competenze, non solo di carattere chimico, e dando slancio al processo evolutivo».

L'intervista integrale a Roberto Tobia [è disponibile qui](#)

L'intervista integrale a Andrea Mandelli [è disponibile qui](#)

Farmacista33

ott
22
2022

Farmacista vaccinatore: una svolta epocale tra criticità e opportunità. Il punto a FarmacistaPiù

TAGS: FARMACISTI, FARMACISTI VACCINATORI, COVID-19, VACCINO ANTI-COVID-19



"Il farmacista vaccinatore: una svolta epocale. Certezze e opportunità", promosso da FederFarma Roma, svoltosi durante la nona edizione di "FarmacistaPiù" 2022

I farmacisti sono al centro del processo di cura e delle attività di prevenzione, un ruolo riconosciuto dalla collettività e dalla politica, testimoniato dalla loro partecipazione diretta alla campagna vaccinale contro

Covid 19: dall'erogazione dei test sierologici e dei tamponi rapidi nelle farmacie di comunità, fino alla somministrazione dei vaccini. Si tratta di una svolta epocale che pone il farmacista all'interno del processo di cura e nelle attività di prevenzione, diventando parte integrante del sistema di assistenza territoriale alla popolazione. Si è parlato di questi temi nel panel dal titolo "Il farmacista vaccinatore: una svolta epocale. Certezze e opportunità", promosso da FederFarma Roma, svoltosi durante la nona edizione di "FarmacistaPiù" 2022, il congresso dei farmacisti italiani, per la prima volta quest'anno in edizione "phigital".

Prontezza di risposta dei farmacisti ha snellito i tempi

A riportare, in particolare, l'esperienza del farmacista vaccinatore nella regione Lazio, sono intervenuti **Vladimiro Grieco** del Consiglio Direttivo Federfarma Roma e **Cristina Ercolani** del Collegio dei Sindaci Federfarma Roma che hanno aperto i lavori dell'incontro. Per Grieco "prima di tre anni fa era impensabile poter pensare a una farmacia come luogo di vaccinazione, oggi invece è una realtà, una vera rivoluzione copernicana della professione del farmacista. È innegabile che durante il periodo pandemico - ha continuato Grieco - la farmacia abbia rivestito un ruolo fondamentale, un presidio imprescindibile, grazie alla sua distribuzione capillare sul territorio. Il cittadino - sottolinea Grieco - ha vissuto la farmacia come l'unico punto di riferimento concreto di aiuto e di sostegno". Grieco ha anche spiegato come si è arrivati a questo storico traguardo, ovvero tramite l'accordo quadro tra governo, regioni, province autonome, FederFarma, FoFi e AssoFarm, che hanno permesso l'abilitazione del farmacista alla somministrazione dei vaccini anti Sars-Cov-2. Successivamente, è stato demandato alle regioni e alle associazioni regionali e provinciali l'applicazione delle modalità operative. Nello specifico - ha spiegato Grieco - nella Regione Lazio proprio FederFarma Roma è stata la prima associazione a creare le modalità operative per le farmacie insieme alla Regione: dalla raccolta delle adesioni sul territorio fino alla distribuzione dei vaccini. Inoltre - ha continuato Grieco - FederFarma Roma, oltre al corso FAD di abilitazione per i farmacisti vaccinatori organizzato dall'ISS, è riuscita in piena pandemia e con non poche difficoltà a creare corsi pratici per più di 700 farmacisti a completamento della formazione teorica a distanza e a sottoscrivere una convenzione con i medici del lavoro per la sorveglianza sanitaria dei collaboratori farmacisti vaccinatori". Grieco ha concluso il suo intervento sottolineando come "la prontezza della categoria ha permesso di snellire i tempi e di assolvere gli atti burocratici per permettere alle farmacie aderenti di iniziare a somministrare massivamente il vaccino".

Criticità: dall'hackeraggio delle piattaforme all'aumento del carico di lavoro

Cristina Ercolani, del Collegio dei Sindaci FederFarma Roma ha riportato le varie problematiche che i farmacisti, in particolare nel Lazio, hanno dovuto affrontare nel periodo pandemico per assolvere al compito della somministrazione vaccinale, fra cui il più importante "l'hackeraggio di tutte le piattaforme regionali dei siti della Regione, bloccando di fatto l'accesso ai dati e creando non pochi disagi a tutti i cittadini, che sono stati privati per circa una settimana della possibilità di poter prenotare online la vaccinazione. Inoltre - ha continuato la dottoressa - anche per i farmacisti si sono presentate criticità importanti causate dall'attacco hacker: pur continuando a vaccinare, hanno dovuto rendicontare su file excel le vaccinazioni eseguite, con un notevole aumento del carico di lavoro". La dott.ssa Ercolani si è poi soffermata a descrivere i numeri delle dosi somministrate nella Regione Lazio in farmacia dall'inizio della vaccinazione (più di 444.000 dosi) e gli ostacoli superati durante il periodo di vaccinazione. In particolare, spiega la dottoressa "nella gestione della catena del freddo del vaccino Pfizer siamo riusciti a superare le criticità organizzative nella distribuzione tra grossisti e farmacia, per garantire la conservazione delle dosi a bassissime temperature". La dottoressa, ha inoltre sottolineato come non siano stati rilevati effetti collaterali degni di nota durante la somministrazione delle vaccinazioni in farmacia. Infine, ha evidenziato con soddisfazione come "la strada della farmacia dei servizi sia aperta e illuminata, grazie al lavoro costante di tutti i farmacisti. Una strada ormai spianata, dalla quale non si può più tornare indietro".

Alfredo Procaccini, Vicepresidente FederFarma ha poi portato i suoi saluti istituzionali: "con orgoglio posso asserire che, come FederFarma Roma e Lazio, siamo stati fra i primi in Italia ad iniziare il percorso di vaccinazione nelle farmacie. Abbiamo rotto degli argini che sembravano insormontabili, aprendo ad un futuro roseo per la professione del farmacista. Abbiamo fatto un lavoro incredibile, soprattutto per i nostri pazienti".

Infine, **Andrea Giacomelli**, Componente Collegio dei Revisori Fofi, ha concluso i lavori sottolineando come nel contesto pandemico si sia evidenziato il ruolo strategico della farmacia territoriale all'interno del SSN e come "questo abbia imposto una forte accelerazione della farmacia dei servizi, un valore aggiunto per il cittadino; una pietra angolare fondamentale nella costruzione di un modello di sanità basato sul concetto di prossimità e di interconnessione che sono linee anche dettate dal PNRR, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Quello che è stato fatto è tanto - ha continuato Giacomelli - ma quello che dobbiamo fare è sostenere con forza gli obiettivi del piano nazionale di prevenzione vaccinale 2022/2025 da poco approvato, dove è sempre più necessario il coinvolgimento delle farmacie in una sinergia rinnovata con tutti i professionisti sanitari, in particolare supportando i medici di medicina generale in tutte le loro attività, riducendo il carico di lavoro, per migliorare la sostenibilità del servizio sanitario. Inoltre - conclude Giacomelli - ciò che risulterà fondamentale sarà estendere le tipologie vaccinali nelle farmacie consentendo all'inoculazione di altre vaccinazioni, rendendo la farmacia strutturale nella prevenzione e nel sostegno della sanità pubblica".

Farmacista33

ott
24
2022

FarmacistaPiù, Fofi: farmacisti italiani pronti alle nuove sfide

Il presidente della Fofi Andrea Mandelli e il vice presidente Luigi D'Ambrosio Lettieri tracciano un bilancio della nona edizione di FarmacistaPiù



«In questi ultimi anni i farmacisti italiani si sono fatti trovare pronti ad adeguare il loro ruolo e aggiornare le loro competenze per fronteggiare una sfida di inedita complessità. Oggi ragioniamo di un futuro che ci vede protagonisti, con il pieno riconoscimento delle istituzioni politiche. La recente riforma del corso di

laurea in Farmacia, convintamente sostenuta dal ministero dell'Università e della ricerca, è un'ulteriore testimonianza del valore della nostra professione quale risorsa imprescindibile per il Ssn, oltre che punto di riferimento per i cittadini». Parole di **Andrea Mandelli**, presidente della Fofi, in conclusione della IX edizione di FarmacistaPiù, il congresso dei farmacisti italiani che si è chiuso sabato scorso a Roma. «Un sentito ringraziamento», continua Mandelli, «va a tutti i colleghi farmacisti per la straordinaria risposta che hanno dato in questi anni difficili. Il loro impegno "sul campo" e la loro disponibilità all'aggiornamento scientifico hanno reso possibile il raggiungimento di traguardi storici per la Federazione e per il futuro della professione: dall'inoculazione dei vaccini, oggi prerogativa professionale del farmacista di comunità, alla dispensazione del farmaco antivirale contro il Covid».

D'Ambrosio Lettieri: continuare sulla strada intrapresa

«L'impegno profuso con tanta tenacia dai farmacisti italiani durante la pandemia ha dato conto alle istituzioni del valore del loro ruolo e della funzione strategica della farmacia per il rilancio dell'assistenza sul territorio, cioè dove convergono i principali bisogni di salute della popolazione», afferma **Luigi D'Ambrosio Lettieri**, vice presidente Fofi e presidente della Fondazione Cannavò. «Per la categoria, si tratta di continuare sulla strada intrapresa per rispondere alla sfida di offrire ai cittadini sempre più servizi sul territorio. Una sfida che vogliamo affrontare con il decisore politico e insieme a tutti gli attori del sistema salute».

Conclusa la IX edizione di FarmacistaPiù. Mandelli (Fofi): “Farmacisti protagonisti del futuro della sanità del Paese”

“Oggi ragioniamo di un futuro che ci vede protagonisti, con il pieno riconoscimento delle istituzioni politiche. La recente riforma del corso di laurea in Farmacia, convintamente sostenuta dal Ministero dell’università e della ricerca, è un’ulteriore testimonianza del valore della nostra professione quale risorsa imprescindibile per il SSN, oltre che punto di riferimento per i cittadini”, ha detto il presidente della Fofi.



24 OTT - “In questi ultimi anni i farmacisti italiani si sono fatti trovare pronti ad adeguare il loro ruolo e aggiornare le loro competenze per fronteggiare una sfida di inedita complessità. Oggi ragioniamo di un futuro che ci vede protagonisti, con il pieno riconoscimento delle istituzioni politiche. La recente riforma del corso di laurea in Farmacia, convintamente sostenuta dal Ministero dell’università e della ricerca, è un’ulteriore testimonianza del valore della nostra professione quale risorsa imprescindibile per il SSN, oltre che punto di riferimento per i cittadini”. Lo ha dichiarato **Andrea Mandelli**, presidente della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (FOFI), in conclusione della IX edizione di FarmacistaPiù, il Congresso dei farmacisti italiani che si è chiuso sabato scorso a Roma.

L’edizione 2022 ha riunito l’intera comunità dei farmacisti in una tre-giorni di approfondimento e confronto, con oltre 140 relatori e 30 convegni che hanno toccato i diversi ambiti di interesse per la professione: dalle nuove funzioni e competenze della ‘Farmacia dei servizi’ alle novità introdotte con la revisione del curriculum universitario, dalla ricerca alla sperimentazione, dalla distribuzione farmaceutica alle opportunità offerte dalla digitalizzazione.

“Un sentito ringraziamento - continua Mandelli - va a tutti i colleghi farmacisti per la straordinaria risposta che hanno dato in questi anni difficili. Il loro impegno ‘sul campo’ e la loro disponibilità all’aggiornamento scientifico hanno reso possibile il raggiungimento di traguardi storici per la Federazione e per il futuro della professione: dall’inoculazione dei vaccini, oggi prerogativa professionale del farmacista di comunità, alla dispensazione del farmaco antivirale contro il Covid”.

“L’impegno profuso con tanta tenacia dai farmacisti italiani durante la pandemia ha dato conto alle istituzioni del valore del loro ruolo e della funzione strategica della farmacia per il rilancio dell’assistenza sul territorio, cioè dove convergono i principali bisogni di salute della popolazione - afferma **Luigi D’Ambrosio Lettieri**,

vicepresidente FOFI e presidente della Fondazione Cannavò -. Per la categoria, si tratta di continuare sulla strada intrapresa per rispondere alla sfida di offrire ai cittadini sempre più servizi sul territorio. Una sfida che vogliamo affrontare con il decisore politico e insieme a tutti gli attori del sistema salute”.

“Sono ancora molte le sfide che siamo chiamati ad affrontare per declinare fino in fondo la ‘Farmacia dei Servizi’ e contribuire alla piena realizzazione di quel concetto di prossimità che permea il PNRR e il DM 77. Continueremo a lavorare con la competenza e la vocazione al servizio che da sempre ci contraddistinguono, per il bene della comunità e per la difesa del nostro SSN, consapevoli della centralità della salute quale diritto costituzionalmente garantito ma, anche, motore propulsivo di progresso e coesione sociale”, conclude il presidente FOFI.

Un nuovo approccio multidisciplinare alla formazione e professione del farmacista

24/10/2022 in Professioni



Nel corso dell'ultima giornata del Congresso FarmacistaPiù 2022 si è discusso dell'impatto del quadro normativo sulla professione del Farmacista

Nel corso dell'incontro "Formazione e professione: laurea abilitante e riforma del Decreto Classi", svoltosi all'interno del Congresso FarmacistaPiù 2022, si è discusso delle ricadute sul rilancio della professione del farmacista, che migliora ora le condizioni per rispondere alle esigenze del SSN e della sanità territoriale, oltre che al bisogno di salute dei cittadini, visto il Decreto Ministeriale di Revisione del Corso di Laurea in farmacia. "L'evoluzione del patrimonio dei saperi e delle funzioni professionali è un processo necessario per ridefinire il ruolo della professione e della farmacia italiana e ha, per altro, una diretta ripercussione sul suo riconoscimento, in termini istituzionali, sociali, di occupazione e reddito", ha detto **Luigi D'Ambrosio Lettieri, Presidente di Fondazione Cannavò e Vicepresidente FOFI**, sottolineando come il tema della formazione sia di assoluta rilevanza per la professione.

Paolo Vincenzo Pedone, Università Vanvitelli della Campania, ha invece concentrato il suo intervento sul tema dell'integrazione del Tirocinio pratico formativo, che consentirà allo studente di uscire dall'università non solo come laureato, ma come professionista.

"Ci aspetta un lavoro intenso, ovvero quello di trasformare questi enunciati politici, culturali e tabellari in veri e propri Piani di studio. Questo andrà fatto con il coinvolgimento e la responsabilizzazione della base a tutti i livelli, sia nelle università sia a livello degli ordini. Per quanto ci riguarda, si tratterà di trovare un equilibrio tra i diversi obiettivi senza dimenticarci quello di preservare le peculiarità di ogni sede universitaria, che è un patrimonio del paese" ha aggiunto **Gabriele Costantino, Referente dei dipartimenti delle facoltà di farmacia**.

In conclusione, il **Presidente Andrea Mandelli, Presidente FOFI e Presidente del Congresso**, ha riportato come "Il lavoro messo in atto negli ultimi anni ha permesso a tutti i colleghi farmacisti di far sì che nel momento del bisogno del Paese travolto dalla pandemia, la nostra professione fosse pronta a raccogliere la sfida che il virus lanciava". Ha poi dichiarato come "Il rifacimento del percorso di laurea e dell'abilitazione sia un punto cruciale per il futuro della categoria".



ilFarmacista^{online.it}

FarmacistaPiù

FarmacistaPiù 2022

Conclusa la IX edizione di FarmacistaPiù. Mandelli: "Farmacisti protagonisti del futuro della sanità del Paese". D'Ambrosio Lettieri: "Continuare sulla strada intrapresa"

"Oggi ragioniamo di un futuro che ci vede protagonisti, con il pieno riconoscimento delle istituzioni politiche. La recente riforma del corso di laurea in Farmacia, convintamente sostenuta dal Ministero dell'università e della ricerca, è un'ulteriore testimonianza del valore della nostra professione quale risorsa imprescindibile per il SSN, oltre che punto di riferimento per i cittadini", ha detto il presidente della Fofi. "L'impegno profuso con tanta tenacia dai farmacisti italiani durante la pandemia ha dato conto alle istituzioni del valore del loro ruolo e della funzione strategica della farmacia per il rilancio dell'assistenza sul territorio", ha detto il vicepresidente D'Ambrosio Lettieri.



24 OTT - "In questi ultimi anni i farmacisti italiani si sono fatti trovare pronti ad adeguare il loro ruolo e aggiornare le loro competenze per fronteggiare una sfida di inedita complessità. Oggi ragioniamo di un futuro che ci vede protagonisti, con il pieno riconoscimento delle istituzioni politiche. La recente riforma del corso di laurea in Farmacia, convintamente sostenuta dal Ministero dell'università e della ricerca, è un'ulteriore testimonianza del valore della nostra professione quale risorsa imprescindibile per il SSN, oltre che punto di riferimento per i cittadini". Lo ha dichiarato **Andrea Mandelli**, presidente della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (FOFI), in conclusione della IX edizione di FarmacistaPiù, il Congresso dei farmacisti italiani che si è chiuso sabato scorso a Roma.

L'edizione 2022 ha riunito l'intera comunità dei farmacisti in una tre-giorni di approfondimento e confronto, con oltre 140 relatori e 30 convegni che hanno toccato i diversi ambiti di interesse per la professione: dalle nuove funzioni e competenze della 'Farmacia dei servizi' alle novità introdotte con la revisione del curriculum universitario, dalla ricerca alla sperimentazione, dalla distribuzione farmaceutica alle opportunità offerte dalla digitalizzazione.

"Un sentito ringraziamento - continua Mandelli - va a tutti i colleghi farmacisti per la straordinaria risposta che hanno dato in questi anni difficili. Il loro impegno 'sul campo' e la loro disponibilità all'aggiornamento scientifico hanno reso possibile il raggiungimento di traguardi storici per la Federazione e per il futuro della professione: dall'inoculazione dei vaccini, oggi prerogativa professionale del farmacista di comunità, alla dispensazione del farmaco antivirale contro il Covid".

"L'impegno profuso con tanta tenacia dai farmacisti italiani durante la pandemia ha dato conto alle istituzioni del valore del loro ruolo e della funzione strategica della farmacia per il rilancio dell'assistenza sul territorio, cioè dove convergono i principali bisogni di salute della popolazione - afferma **Luigi D'Ambrosio Lettieri**, vicepresidente FOFI e presidente della Fondazione Cannavò -. Per la categoria, si tratta di continuare sulla strada intrapresa per rispondere alla sfida di offrire ai cittadini sempre più servizi sul territorio. Una sfida che vogliamo affrontare con il decisore politico e insieme a tutti gli attori del sistema salute".

"Sono ancora molte le sfide che siamo chiamati ad affrontare per declinare fino in fondo la 'Farmacia dei Servizi' e contribuire alla piena realizzazione di quel concetto di prossimità che permea il PNRR e il DM 77. Continueremo a lavorare con la competenza e la vocazione al servizio che da sempre ci contraddistinguono, per il bene della comunità e per la difesa del nostro SSN, consapevoli della centralità della salute quale diritto costituzionalmente garantito ma, anche, motore propulsivo di progresso e coesione sociale", conclude il presidente FOFI.

Conclusa la IX edizione di FarmacistaPiu'



farmacista



andreamandelli

"In questi ultimi anni i farmacisti italiani si sono fatti trovare pronti ad adeguare il loro ruolo e aggiornare le loro competenze per fronteggiare una sfida di inedita complessità. Oggi ragioniamo di un futuro che ci vede protagonisti, con il pieno riconoscimento delle istituzioni politiche.

La recente riforma del corso di laurea in Farmacia, convintamente sostenuta dal Ministero dell'università e della ricerca, è un'ulteriore testimonianza del valore della nostra professione quale risorsa imprescindibile per il SSN, oltre che punto di riferimento per i cittadini". Lo ha dichiarato **Andrea Mandelli**, presidente della **Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (FOFI)**, in conclusione della IX edizione di **FarmacistaPiu'**, il Congresso dei farmacisti italiani che si è chiuso sabato scorso a Roma.

L'edizione 2022 ha riunito l'intera comunità dei farmacisti in una tre-giorni di approfondimento e confronto, con oltre **140 relatori** e **30 convegni** che hanno toccato i diversi ambiti di interesse per la professione: dalle nuove funzioni e competenze della 'Farmacia dei servizi' alle novità introdotte con la revisione del curriculum universitario, dalla ricerca alla sperimentazione, dalla distribuzione farmaceutica alle opportunità offerte dalla digitalizzazione.

L'impegno sul 'campo'

"Un sentito ringraziamento – continua Mandelli – va a tutti i colleghi farmacisti per la straordinaria risposta che hanno dato in questi anni difficili. Il loro impegno 'sul campo' e la loro disponibilità all'aggiornamento scientifico hanno reso possibile il raggiungimento di traguardi storici per la Federazione e per il futuro della professione: dall'inoculazione dei vaccini, oggi prerogativa professionale del farmacista di comunità, alla dispensazione del farmaco antivirale contro il Covid".

La funzione strategica



luigidambrosioletteri

"L'impegno profuso con tanta tenacia dai farmacisti italiani durante la pandemia ha dato conto alle istituzioni del valore del loro ruolo e della funzione strategica della farmacia per il rilancio dell'assistenza sul territorio, cioè dove convergono i principali bisogni di salute della popolazione – afferma Luigi D'Ambrosio Lettieri, vicepresidente FOFI e presidente della Fondazione Carnavò. "Per la categoria, si tratta di continuare sulla strada intrapresa per rispondere alla sfida di offrire ai cittadini sempre più servizi sul territorio. Una sfida che vogliamo affrontare con il decisore politico e insieme a tutti gli attori del sistema salute".

*"Sono ancora molte le sfide che siamo chiamati ad affrontare per declinare fino in fondo la 'Farmacia dei Servizi' e contribuire alla piena realizzazione di quel concetto di **prossimità** che permea il PNRR e il DM 77. Continueremo a lavorare con la competenza e la vocazione al servizio che da sempre ci contraddistinguono, per il bene della comunità e per la difesa del nostro SSN, consapevoli della centralità della salute quale diritto costituzionalmente garantito ma, anche, motore propulsivo di progresso e coesione sociale", conclude il presidente FOFI.*

filodiretto

FarmacistaPiù, la voce dei politici: «difendere la farmacia è difendere il diritto alla salute»

25/10/2022 08:45:46



Durante la pandemia le farmacie sono rimaste sempre aperte e facilmente sull'intero territorio. «La nostra è una comunità umana prima che professionale», afferma **Marcello Gemmato**, Responsabile sanità di Fratelli d'Italia, ai microfoni di Federfarma channel a margine

della plenaria di FarmacistaPiù dedicata alla "Continuità assistenziale e riforma della sanità territoriale: ruolo del farmacista e della farmacia", nell'ambito della quale si è svolto un dibattito tra i farmacisti neoparlamentari.

Roberto Bagnasco, farmacista e parlamentare di Forza Italia conferma che «la sanità territoriale passa dalla farmacia. Abbiamo dimostrato di essere un presidio concreto per il territorio e di saper rispondere alle esigenze dei nostri cittadini».

In un momento in cui si discute molto sul gender pay gap, «il fatto che ci siano tante donne che si iscrivono all'ordine dei farmacisti, scelgono le nostre facoltà e che scelgono la professione, è un messaggio culturale assolutamente importante che noi dobbiamo valorizzare.», sottolinea **Marta Schifone**, farmacista di Fratelli d'Italia.

L'intervista a **Marcello Gemmato** [è disponibile qui](#)

L'intervista a **Roberto Bagnasco** [è disponibile qui](#)

L'intervista a **Marta Schifone** [è disponibile qui](#)

Sanità24

24 ORE

LAVORO E PROFESSIONE

Federfarma: pronti al dialogo con il nuovo Governo, centrali nel processo di cura e di prevenzione

di Paolo Carriglia

“Con la pandemia abbiamo riaffermato il nostro ruolo nell’assistenza territoriale, che anche prima svolgevamo ma era meno riconosciuto, anche se le premesse c’erano tutte. Ora va consolidato e fatto evolvere, proseguendo sulla strada intrapresa”. Sono parole di **Marco Cossolo**, presidente di Federfarma, al momento della chiusura dell’intensa tre giorni di lavori della nona edizione di FarmacistaPiù, congresso del settore, dal quale è emerso con evidenza che ormai i farmacisti “sono al centro del processo di cura e delle attività di prevenzione, un ruolo riconosciuto dalla collettività e dalla politica, testimoniato dalla loro partecipazione diretta alla campagna vaccinale contro Covid 19: dall’erogazione dei test sierologici e dei tamponi rapidi nelle farmacie di comunità, fino alla somministrazione dei vaccini”.



Secondo **Andrea Mandelli**, presidente della Fofi, “si tratta di una svolta epocale che pone il farmacista all’interno del processo di cura e nelle attività di prevenzione, diventando parte integrante del sistema di assistenza territoriale alla popolazione: abbiamo cambiato la professione, ma questo è solo un punto di partenza visto che la parola chiave di questa nona edizione di FarmacistaPiù è futuro.”

Il presidente di Utifar, **Eugenio Leopardi** ha invece spiegato che “altra parola chiave è lavoro: la professione sta cambiando profondamente, bisogna adeguarsi alle nuove condizioni. Le competenze acquisite vanno consolidate, così come il dialogo con le istituzioni, affinché continuino a riconoscerle come importanti”.

“Tenacia, coerenza e speranza” sono invece le parole chiave per **Luigi D’Ambrosio Lettieri**, presidente della Fondazione Cannavò, che ha predisposto gran parte dei contenuti scientifici del congresso. D’Ambrosio ha anche sottolineato come “questa edizione si sia conclusa in coincidenza con il giuramento del nuovo governo al quale facciamo i migliori auguri, auspicando che sia disposto ad ascoltare le nostre istanze, come è successo con il precedente. Per la categoria, dopo il cammino fatto in questi anni, si tratta di percorrere l’ultimo miglio: remunerazione, nuova convenzione, servizi. Già nella prossima Finanziaria potrebbero esserci delle novità in questo senso”.

Sempre rispetto al nuovo governo, ha affermato il presidente Cossolo: “Federfarma è pronta, come sempre, al dialogo e alla collaborazione con le istituzioni in rappresentanza delle farmacie italiane, primo presidio sociosanitario del Ssn a contatto con tutte le realtà del territorio. La farmacia, grazie alla sua capillarità, costituisce il primo anello di congiunzione tra cittadini e Servizio sanitario nazionale e offre a tutti un uguale accesso ai farmaci e ad una gamma sempre più ampia di servizi sanitari. Siamo certi che la salute dei cittadini italiani verrà adeguatamente tutelata grazie alla grande competenza ed esperienza del professor Schillaci, nuovo ministro della Salute, al quale rinnoviamo i nostri migliori auguri”.

Un altro luogo dove presto i farmacisti italiani torneranno presto a confrontarsi ai massimi livelli sarà il Forum Risk Management, tradizionale manifestazione sanitaria nazionale che si terrà ad Arezzo dal 22 al 25 novembre, evento all’interno del quale, nel convegno nazionale che è in preparazione - come spiega il presidente di Federfarma Arezzo, Roberto Giotti - verrà affrontato ai massimi livelli il tema della Farmacia dei Servizi con tutte le sue possibili nuove opportunità di impegno verso i cittadini”.



IN EVIDENZA

Farmaceutico: cosa ci aspetta in futuro?

Il futuro prossimo degli scenari farmaceutici tra clinica e ricerca, farmacia e industria



"Il mondo del settore farmaceutico sta cambiando moltissimo, l'innovazione è sempre più rapida: nel mondo ci sono 80 farmaci innovativi in rampa di lancio e 10.000 in fase di sviluppo. E sono tutte terapie personalizzate, per buona parte di ambito oncologico. Ma di fronte a questi enormi progressi scientifici in Italia siamo vittima di una vecchia mentalità, si parla ancora in termini ragionieristici, si discute di tetti di spesa, di silos, concetti che risalgono a decenni fa" lo ha affermato Massimo Scaccabarozzi, ai vertici di On Radar della Fondazione Internazionale Menarini, durante la seconda giornata di lavori congressuali a FarmacistaPiù, il Congresso dei farmacisti italiani, giunto alla nona edizione.

"In dieci mesi abbiamo avuto la sequenza del virus SarsCov-2 e la prima inoculazione del vaccino contro di esso. La convergenza tra ricerca e cura è stata massima, grazie anche all'efficienza e flessibilità dell'Fda", ha sottolineato Luca Pani, ex dirigente Aifa, oggi Professore alle Università di Miami e Modena-Reggio Emilia. Aggiungendo inoltre che: "L'operato dell'agenzia regolatoria americana ha consentito di far partire la campagna vaccinale in tempi record. In Europa e in Italia le cose si muovono molto più lentamente e in particolare nel nostro Paese si sono destinati 80 milioni di euro per lo sviluppo di un vaccino nazionale, mentre negli Usa l'amministrazione Trump ha investito 10 miliardi di dollari".

Giovanni Monti, senior Vice President Healthcare Services di Walgreens Boots Alliance e docente alla London School of Economics, riporta una panoramica sul mondo anglosassone, dove alcune sperimentazioni sono realtà consolidate, affermando che: "La farmacia è già diventata un nodo centrale della rete necessaria a fare ricerca e le stesse retail clinic che si stanno diffondendo negli Stati Uniti con marchio Walgreens servono a favorire un migliore accesso dei cittadini alle prestazioni sanitarie".

Per consultare il programma, iscriversi al congresso e partecipare alle iniziative convegnistiche [accedere al sito ufficiale](#).

Per rivedere [la sessione clicca qui](#).

Farmacista33

ott
25
2022

Professione, Unaftisp: necessario chiarimento normativo per prospettive per farmacista in parafarmacia

TAGS: FARMACISTI, PARAFARMACIE, UNIONE NAZIONALE ANTICRISI FARMACISTI TITOLARI DI SOLA PARAFARMACIA (UNAFTISP)



È necessario un chiarimento normativo che consenta al farmacista di svolgere la propria professione in qualsiasi luogo e contesto, altrimenti sarà difficile poter trovare un futuro all'interno della parafarmacia

Farmacie e parafarmacie sono ormai sempre più orientate all'erogazione dei servizi, entrambe sono risultate fondamentale all'interno del sistema assistenziale durante il Covid-19, ma ora è necessario un chiarimento normativo che consenta al farmacista di svolgere nel miglior modo possibile la propria professione in qualsiasi luogo e contesto, altrimenti sarà difficile poter trovare un futuro all'interno della parafarmacia. Questi i temi emersi dal convegno dal titolo: "Il farmacista: rivoluzione della professione in epoca Covid. Quali prospettive per il farmacista in parafarmacia?", a cura di Unaftisp e svoltosi durante la nona edizione di "FarmacistaPiù" 2022, il congresso dei farmacisti italiani, per la prima volta quest'anno in edizione "phigital".

Affinare l'impegno delle farmacie e delle parafarmacie

Alfredo Procaccini, Vicepresidente Federfarma e **Mario Giaccone**, Tesoriere della Fofi hanno aperto i lavori del simposio portando i loro saluti istituzionali: "Le farmacie e le parafarmacie in questi ultimi due anni di grave crisi sanitaria sono andate in direzioni parallele ed hanno svolto con notevole impegno il loro prezioso servizio alla popolazione. Il futuro vede al centro la nostra professione, ed occorre affinare l'impegno delle farmacie e delle parafarmacie, nei tempi e nei modi dettati dalla normativa. Questa evoluzione e trasformazione vede entrambe assolutamente compatibili e centrali. È chiaro che attendiamo dal legislatore una chiarificazione e una definizione che possa meglio aiutare ciascuno a svolgere nel miglior modo possibile la professione, che è quella del farmacista. Auspichiamo che questo possa accadere presto, tutelando il lavoro di tutti".

La professione del farmacista, deve allargare gli orizzonti

Daniele Viti, Presidente Unaftisp, ha continuato i lavori del simposio caratterizzando la figura professionale del farmacista all'interno della farmacia e della parafarmacia: "Ci è voluta una pandemia per focalizzare le ulteriori potenzialità che può esprimere questa professione rispetto al passato. Abbiamo apprezzato i vari provvedimenti legislativi che hanno evidenziato la figura importante del farmacista vaccinatore, riconoscendone le competenze, allargando nel futuro una presenza ancora più forte per la popolazione, grazie all'ampliamento dei servizi assistenziali di prossimità. Anche se spesso è stato poco sottolineato - ha continuato Viti - in questo contesto anche il farmacista in parafarmacia ha dato il suo notevole contributo nell'assistenza al cittadino. La nostra professione, quella del farmacista, deve allargare i suoi orizzonti. È arrivato il momento di guardare alle altre esperienze europee ed estere, per allargare le nostre competenze, indipendentemente dal luogo in cui la figura del farmacista opera, verso altre pratiche inserite nel contesto sanitario nazionale, per diminuire il carico di lavoro di tutti i professionisti della salute e per la sostenibilità di tutto il sistema. Certo, il farmacista non è un clinico -ha sottolineato Viti- perché è sempre il medico che stabilisce la diagnosi e le terapie, ma la figura del farmacista è in grado di intervenire in maniera immediata sia su quelle che sono piccole patologie, che sull'aderenza alla cura e tante altre pratiche sanitarie di sostegno alla cittadinanza. È importante - conclude Viti - per il farmacista in parafarmacia presentarsi al legislatore con una proposta di riforma, già in parte attuata con il percorso della Farmacia dei Servizi, che tenga presente del ruolo professionale della figura del farmacista professionista in qualsiasi luogo e contesto, come riconoscimento della nostra professione, altrimenti sarà difficile poter trovare un futuro all'interno della parafarmacia".

Enrico Cancellotti, Vicepresidente di Unaftisp, ha chiuso i lavori focalizzandosi sulle prospettive per il farmacista in parafarmacia: "Purtroppo - sottolinea il Vicepresidente - le prospettive non sono rosee perché ci sono state in passato molte chiusure politiche alle nostre proposte, evidenziando come siano più importanti le "mura" rispetto al laureato. Avere durante la pandemia delle parafarmacie operative sul campo, avrebbe significato circa 10.000 farmacisti laureati e plurilaureati preparati, che sarebbero stati utili nei momenti più gravi dell'emergenza sanitaria che abbiamo vissuto e che stiamo tutt'oggi vivendo. Anche le para farmacie sono collegate al sistema sanitario nazionale e avrebbero potuto dare un grosso contributo, decongestionando il lavoro delle farmacie, diminuendo le code, favorendo un miglior servizio al cittadino". Per quel che riguarda le prospettive future, il Dott. Cancellotti si è dichiarato piuttosto scettico, anche a seguito del recente contenzioso legale nella regione Marche, dove il dottore opera, riguardo l'operatività dei vari servizi, in particolare nell'erogazione dei tamponi, a contrasto della pandemia. L'auspicio sarebbe che i farmacisti di parafarmacia possano svolgere la loro professione, per la quale sono perfettamente formati, nei luoghi in cui operano attualmente, senza alcuna discriminazione e basandosi sulla meritocrazia. "Come associazione - ha ribadito il Vicepresidente - abbiamo già proposto da tempo di aumentare l'offerta di presidi e identificare non un numero massimo di farmacie presenti sul territorio, bensì un numero minimo. Tutto ciò anche alla luce degli ultimi decenni che hanno mostrato una crescente incidenza di zoonosi che sono evolute in epidemie fino alla pandemia (dall'ebola, al HIV, all'influenza aviaria fino al Covid).

Cristoforo Zervos





Sipario su FarmacistaPiù, Mandelli: "Abbiamo cambiato la professione, è solo l'inizio"

Publicato da Rifday In Ottobre 25, 2022

Roma, 25 ottobre – *"In questi ultimi anni i farmacisti italiani si sono fatti trovare pronti ad adeguare il loro ruolo e aggiornare le loro competenze per fronteggiare una sfida di inedita complessità. Oggi ragioniamo di un futuro che ci vede protagonisti, con il pieno riconoscimento delle istituzioni politiche. La recente riforma del corso di laurea in Farmacia, convintamente sostenuta dal ministero dell'Università e della ricerca, è un'ulteriore testimonianza del valore della nostra professione quale risorsa imprescindibile per il Ssn, oltre che punto di riferimento per i cittadini".*

Queste le parole del presidente della Fofi Andrea Mandelli (nella foto) nel suo intervento conclusivo, sabato scorso, in occasione della IX edizione di FarmacistaPiù, la manifestazione promossa da Fondazione Cannavò, Federfarma e Utilfar con il patrocinio della stessa Fofi.



L'edizione 2022 – si legge in una nota della federazione professionale – ha riunito l'intera comunità dei farmacisti in una tre-giorni di approfondimento e confronto, con oltre 140 relatori e 30 convegni che hanno toccato i diversi ambiti di interesse per la professione: dalle nuove funzioni e competenze della 'farmacia dei servizi' alle novità introdotte con la revisione del curriculum universitario, dalla ricerca alla sperimentazione, dalla distribuzione farmaceutica alle opportunità offerte dalla digitalizzazione.

"Un sentito ringraziamento va a tutti i colleghi farmacisti per la straordinaria risposta che hanno dato in questi anni difficili" ha detto ancora Mandelli, *"Il loro impegno 'sul campo' e la loro disponibilità all'aggiornamento scientifico hanno reso possibile il raggiungimento di traguardi storici per la Federazione e per il futuro della professione: dall'inoculazione dei vaccini, oggi prerogativa professionale del farmacista di comunità, alla dispensazione del farmaco antivirale contro il Covid".*

"L'impegno profuso con tanta tenacia dai farmacisti italiani durante la pandemia ha dato conto alle istituzioni del valore del loro ruolo e della funzione strategica della farmacia per il rilancio dell'assistenza sul territorio, cioè dove convergono i



principali bisogni di salute della popolazione" ha aggiunto Luigi D'Ambrosio Lettieri, vicepresidente Fofi e presidente della Fondazione Cannavò (nella foto a sinistra). *"Per la categoria, si tratta di continuare sulla strada intrapresa per rispondere alla sfida di offrire ai cittadini sempre più servizi sul territorio. Una sfida che vogliamo affrontare con il decisore politico e insieme a tutti gli attori del sistema salute".*

"Sono ancora molte le sfide che siamo chiamati ad affrontare per declinare fino in fondo la 'farmacia dei servizi' e contribuire alla piena realizzazione di quel concetto di prossimità che permea il Pnrr e il Dm 77" ha quindi concluso Mandelli, *"Continueremo a lavorare con la competenza e la vocazione al servizio che da sempre ci contraddistinguono, per il bene della comunità e per la difesa del nostro Ssn, consapevoli della centralità della salute quale diritto costituzionalmente garantito ma, anche, motore propulsivo di progresso e coesione sociale".*

Farmacista33

ott
26
2022

Dividere compresse e capsule: rischi da manipolazione farmaci. Le raccomandazioni del Ministero



La formulazione farmaceutica per via orale può richiedere manipolazione per la somministrazione a bambini, anziani o pazienti con disfagia. La raccomandazione del Ministero

La manipolazione delle forme farmaceutiche orali solide, se non correttamente gestita, può causare instabilità del medicinale, effetti irritanti locali ed errori in terapia, compromettendo la sicurezza dei pazienti e degli operatori sanitari. Nella raccomandazione n° 19 del Ministro della Salute sono raccolte le raccomandazioni per la pratica diffusa, seppur sconsigliata, della manipolazione di compresse e capsule spesso divise, triturate o mescolate con alimenti o acque gelificate, per la somministrazione di farmaci orali a bambini, anziani o pazienti con particolari condizioni quali la disfagia. L'argomento è stato al centro dell'incontro "Divisibilità forme farmaceutiche solide: cosa si deve sapere", a cura della Società Italiana di Farmacologia (SIF), che si è tenuto nell'ambito del Congresso FarmacistaPiù 2022. Un'occasione, come ha sottolineato **Giuseppe Cirino**, presidente eletto SIF, che ha introdotto l'evento insieme all'attuale presidente della Società, **Giorgio Racagni**, "di condividere la visione dei tecnologi con quella dei farmacologi".

Divisibilità dei farmaci per via orale

Il problema della divisibilità dei farmaci per via orale "è importante e crescente, sia per l'invecchiamento della popolazione, che per una presa di coscienza sempre più raffinata sui problemi della difficoltà di deglutizione", ha evidenziato Giambattista Bonanno, dell'Università degli Studi di Genova e consigliere SIF, che è intervenuto all'evento e secondo il quale il problema non è di facile soluzione perché non è gestibile per linee omogenee. In realtà, ha osservato l'esperto, servirebbe un lavoro di equipe per approntare un prontuario ad hoc dove siano inserite le forme farmaceutiche, le difficoltà, le precauzioni ed eventualmente i rimedi. Questo perché, anche se esistono indicazioni per liste di farmaci, non sono codificate a livello nazionale. La somministrazione orale dei farmaci è la più diffusa, sia a livello ospedaliero che domiciliare, per svariati motivi. È una via di somministrazione semplice, ha un'accuratezza di dosaggio molto valida, è vantaggiosa dal punto di vista tossicologico, perché lascia un certo tempo in caso di eventi avversi per poter evacuare il farmaco dall'organismo, è poco costosa, si trasporta e si conserva bene, ed essendo una forma solida, è la più stabile per la durata del principio attivo. Accanto a questi vantaggi ci sono anche delle problematiche quali il fatto di necessitare della cooperazione del paziente, di avere una variabilità dell'assorbimento, a fronte della sicurezza del dosaggio assunto, e di avere una difficoltà di somministrare dosi personalizzate. In quest'ultimo caso, se ci sono problemi di ridotta compliance o difficoltà di adesione alla terapia, indisponibilità di un dosaggio diverso, problemi legati allo stato di salute del paziente, come difficoltà a deglutire, o è in atto una nutrizione enterale completa, si rende necessario ricorrere alla manipolazione delle forme farmaceutiche. Dunque, il problema è molto più diffuso di quella che è la percezione della popolazione.

La manipolazione delle forme farmaceutiche

Per la manipolazione delle forme farmaceutiche solide, ci sono diverse possibilità che vanno dalla divisione delle compresse, per dimezzare la dose, all'apertura delle capsule. Un altro aspetto è la polverizzazione delle compresse, per la quale sarebbe bene, anche a domicilio, ricorrere a strumenti approvati a questo scopo, evitando, invece, una grossolana triturazione fatta in casa. Da un punto di vista farmacologico, la divisione delle forme farmaceutiche solide può implicare diversi aspetti, più o meno negativi, quali l'alterazione dell'integrità della forma farmaceutica, che perde la sua struttura chimica naturale diventando un'altra entità chimica farmacologica. Ci possono essere, poi, un non corretto dosaggio del medicinale e un'alterazione della stabilità. La triturazione delle forme solide, dal punto di vista farmacologico, può influenzare le caratteristiche farmacocinetiche, per esempio modificando l'assorbimento e, a cascata, alterando tutta la serie di eventi successivi, e farmacodinamiche, con la rottura della compressa che può portare ad un'alterazione del principio attivo che può, a sua volta, determinare una diversa risposta clinica, con diminuzione o aumento dell'efficacia. Il problema è ancora più evidente con forme farmaceutiche particolari, che hanno la capacità di modificare l'assorbimento di un farmaco assunto per via orale, come le forme gastroprotette, le forme a lento rilascio, per le quali, l'eliminazione del film protettivo determina una maggiore velocità di assunzione del farmaco a concentrazioni molto più elevate, le forme a rilascio programmato, per rilasciare il principio attivo in opportuni distretti del tratto gastrointestinale, e le forme sublinguali. Un'altra possibilità di manipolazione dei farmaci riguarda, infine, il fatto di scioglierli nei cibi, una situazione in cui possono interferire sia la temperatura che il pH del cibo, oltre alle interazioni note con alimenti quali, per esempio, il pompelmo.

La raccomandazione del Ministero fa chiarezza

Pubblicata nell'ottobre del 2019, la raccomandazione ministeriale n°19 prevede ambiti di applicazione che non sono rivolti esclusivamente ai farmacisti, per cui non si parla di attività galenica magistrale, ma per manipolazione di una forma solida, si intende un'attività che può eseguire anche il personale sanitario addetto alla somministrazione del farmaco, dai medici di medicina generale, agli infermieri agli operatori sanitari, fino ai pazienti e ai caregiver, che lavorano in strutture sanitarie, RSA, case di riposo o istituti penitenziari, come evidenziato da **Eleonora Russo**, dell'Università di Genova. La raccomandazione è molto importante perché prima di questo documento, il farmacista ospedaliero, ma qualunque figura tra il personale sanitario, non poteva sconfezionare un preparato solido e non poteva polverizzarlo, né dividerlo, anche se in molte situazioni questo veniva fatto. Con la raccomandazione n° 19, invece, si garantisce qualità, efficacia e sicurezza delle cure. Preferibilmente, comunque, un farmaco va somministrato senza che sia manipolato, soprattutto un farmaco industriale con AIC, a meno che l'autorizzazione stessa non ne preveda la manipolazione. Se questa possibilità non c'è, si passa al preparato magistrale allestito secondo le Norme di Buona preparazione della Farmacopea., e se tutte queste opzioni non si possono attuare, si procede con la manipolazione.

Sabina Mastrangelo





FarmacistaPiù, positivo il bilancio della nona edizione

26/10/2022 09:20:48



Più di 12 mila farmacisti hanno partecipato alla nona edizione del Congresso FarmacistaPiù, promosso da Fondazione Cannavò, Federfarma e UTIFAR, e con il patrocinio di FOFI. L'evento è stata l'occasione per ribadire come la farmacia sia il punto di raccordo tra il cittadino e il

territorio, oltre che il primo presidio di assistenza sanitaria. Oltre 30 i convegni organizzati su piattaforma digitale, alla presenza di 137 relatori.

La soddisfazione degli organizzatori per un Congresso che si è confermato un appuntamento irrinunciabile per la categoria è evidente dalle dichiarazioni. «L'evoluzione della farmacia non si può fermare: il prossimo obiettivo è strutturare i servizi in maniera organica e sistematica sul territorio, in accordo con il Sistema Sanitario Nazionale», ha affermato **Marco Cossolo**, Presidente di Federfarma, secondo il quale, la parola chiave di questa edizione del Congresso è ruolo. «Con la pandemia abbiamo confermato il nostro ruolo centrale nella riorganizzazione dell'assistenza sanitaria territoriale in qualità di primo presidio di prossimità», ha sottolineato Cossolo.

Andrea Mandelli, presidente FOFI e presidente del Congresso, ha ringraziato i relatori per i loro contributi e i colleghi per il tempo dedicato a seguire il Congresso nazionale, «uno spazio di discussione ormai tradizionale, che mettiamo a disposizione della categoria». Per il presidente FOFI, il bilancio, anche per quest'anno, è positivo sotto ogni aspetto e la parola chiave di questa nona edizione è futuro. «Ce l'abbiamo fatta a cambiare la professione, siamo passati dalla percezione del cittadino a quella della politica, ma questo è solo un punto di partenza», ha concluso Mandelli.

Mentre **Luigi D'Ambrosio Lettieri**, presidente della Fondazione Cannavò e vicepresidente FOFI, ha indicato tenacia, coerenza e speranza come parole chiave: «La qualità dei lavori congressuali, la straordinaria adesione dei colleghi ai convegni e l'impegno delle Associazioni di categoria hanno testimoniato la dedizione dell'intera comunità professionale e scientifica, nell'obiettivo di trasformare la ripresa del sistema salute in rinascita»

Infine, **Eugenio Leopardi**, presidente UTIFAR, secondo il quale la parola chiave è lavoro, ha concluso affermando che «la professione sta cambiando profondamente. Le competenze acquisite vanno consolidate, così come il dialogo con le istituzioni, affinché continuino a riconoscerle come importanti».

FarmacistaPiù, tre giorni di confronto sul presente e futuro della professione



«La parola chiave di questa nona edizione di FarmacistaPiù è futuro. Un futuro da protagonisti. Ce l'abbiamo fatta a cambiare la professione, siamo passati dalla percezione del cittadino a quella della politica, ma questo dobbiamo considerarlo solo un punto di partenza.

Uno spazio per la discussione ormai tradizionale che mettiamo a disposizione della categoria, una formula consolidata e di successo». Queste le parole di **Andrea Mandelli**, presidente della Fofi, in chiusura del congresso dei farmacisti italiani.

Vaccinazione in farmacia, revisione del corso di laurea, nuove opportunità

Una tre giorni di dibattiti e convegni sul presente e il futuro della categoria che si è svolto dal 20 al 22 ottobre in modalità virtuale, con l'unica eccezione di due eventi (tutti i convegni sono visibili sul sito www.farmacistapiu.it).

Nel convegno "Futuro prossimo degli scenari farmaceutici tra clinica e ricerca, farmacia e industria" **Massimo Scaccabarozzi**, per oltre dieci anni presidente di Farindustria e ora ai vertici di On Radar della Fondazione Internazionale Menarini, ha ricordato che «il mondo della farmaceutica sta cambiando moltissimo, l'innovazione è sempre più rapida: nel mondo ci sono 80 farmaci innovativi in rampa di lancio e 10.000 in fase di sviluppo. E sono tutte terapie personalizzate, per buona parte di ambito oncologico. Ma di fronte a questi enormi progressi scientifici in Italia siamo vittima di una vecchia mentalità, si parla ancora in termini ragionieristici, si discute di tetti di spesa, di silos, concetti che risalgono a decenni fa. E non ci si rende conto che la tutela della nostra filiera del farmaco è anche una questione di sicurezza nazionale. Servono nuove competenze e, molto spesso, nuove persone nell'apparato amministrativo».

Protagonista di diversi convegni è stata la vaccinazione in farmacia, possibilità che ha offerto nuovi scenari e nuove opportunità alla professione del farmacista. **Vladimiro Grieco** del Consiglio direttivo di Federfarma Roma, ha spiegato, nel convegno su "Il farmacista vaccinatore: una svolta epocale. Certezze e opportunità", come si è arrivati a questo storico traguardo, ovvero tramite "accordo quadro tra governo, Regioni, Province autonome, Federfarma, Fofi e Assofarm, che hanno permesso l'abilitazione del farmacista alla somministrazione dei vaccini anti Sars-Cov-2. Successivamente, è stato demandato alle Regioni e alle associazioni regionali e provinciali l'applicazione delle modalità operative. «Prima di tre anni fa era impensabile poter pensare a una farmacia come luogo di vaccinazione, oggi invece è una realtà, una vera rivoluzione copernicana della professione del farmacista. È innegabile che durante il periodo pandemico la farmacia abbia rivestito un ruolo fondamentale, un presidio imprescindibile, grazie alla sua distribuzione capillare sul territorio. Il cittadino ha vissuto la farmacia come l'unico punto di riferimento concreto di aiuto e di sostegno", ha concluso Grieco.

Un altro tema di grande attualità trattato nel congresso è il Decreto ministeriale di Revisione del corso di Laurea in farmacia (n. 1147 del 10.10.2022), firmato settimana scorsa dall'ormai ex ministro dell'Università **Maria Cristina Messa**, le cui ricadute sul rilancio della professione permetteranno di rispondere con maggiore efficacia ai bisogni di salute dei cittadini, alle esigenze del Ssn, alle necessità della sanità del territorio e di intercettare i cambiamenti del mercato del lavoro, come evidenziato nel convegno "Formazione e professione: laurea abilitante e riforma del Decreto Classi". Proprio in questa direzione, si prevede che i corsi di laurea della classe abbiano la durata di cinque anni e comprendano un periodo di sei mesi di Tirocinio professionale pratico-valutativo (Tpv) presso una farmacia aperta al pubblico o in una struttura ospedaliera o distrettuale, sotto la sorveglianza del servizio farmaceutico. In particolare, il tirocinio dovrà essere dettagliato da un Protocollo - in via di predisposizione da Fofi e Conferenza dei rettori - che rappresenterà una sorta guida operativa per un'applicazione omogenea sul territorio della nuova disciplina. In merito ai corsi, questi devono prevedere attività pratiche di laboratorio nelle discipline caratterizzanti, in modo da fornire adeguate conoscenze e competenze per operare nel mondo farmaceutico e della sanità e dei prodotti per la salute, dalla progettazione alla dispensazione e vigilanza nelle fasi post-marketing.

«Il caso ha voluto che questa edizione si concludesse in coincidenza con il giuramento del nuovo governo, al quale facciamo i migliori auguri, auspicando che sia disposto ad ascoltare le nostre istanze, come è successo con il precedente», ha dichiarato **Luigi D'Ambrosio Lettieri**, presidente della Fondazione Cannavò a conclusione dei lavori. «Per la categoria, dopo il cammino fatto in questi anni, si tratta di percorrere l'ultimo miglio: remunerazione, nuova convenzione, servizi... Già nella prossima Finanziaria potrebbero esserci delle novità in questo senso».

Infine, per **Marco Cossolo**, presidente di Federfarma, la parola chiave della professione è oggi "ruolo": «Con la pandemia abbiamo riaffermato il nostro ruolo nell'assistenza territoriale, che anche prima svolgevamo ma era meno riconosciuto, anche se le premesse c'erano tutte. Ora va consolidato e fatto evolvere, proseguendo sulla strada intrapresa. Parlare di farmacista prescrittore è prematuro ma anche in questo ambito possiamo dare il nostro contributo alla sanità territoriale. Le case della comunità non sono certo la soluzione per rilanciarla».

FarmaciaVirtuale.it

L'informazione per il Mondo della Farmacia

FarmacistaPiù, Mandelli (Fofi): «Farmacisti protagonisti del futuro della sanità del Paese»

Si è conclusa la nona edizione di FarmacistaPiù. Per Andrea Mandelli, presidente della Fofi, i farmacisti sono protagonisti del futuro della sanità del Paese.



«In questi ultimi anni i farmacisti italiani si sono fatti trovare pronti ad adeguare il loro ruolo e aggiornare le loro competenze per fronteggiare una sfida di inedita complessità. Oggi ragioniamo di un futuro che ci vede protagonisti, con il pieno riconoscimento delle istituzioni politiche. La recente [riforma del corso di laurea in Farmacia](#), convintamente sostenuta dal ministero dell'Università e della Ricerca, è un'ulteriore testimonianza del valore della nostra professione quale risorsa imprescindibile per il Ssn, oltre che punto di riferimento per i cittadini». Lo ha dichiarato Andrea Mandelli, presidente della Fofi, a margine della conclusione della [nona edizione di FarmacistaPiù](#), congresso dei farmacisti che si è chiuso sabato scorso a Roma. L'edizione 2022 ha riunito l'intera comunità dei farmacisti in una tre-giorni di approfondimento e confronto, con oltre 140 relatori e 30 convegni che hanno toccato i diversi ambiti di interesse per la professione: dalle nuove funzioni e competenze della 'Farmacia dei servizi' alle novità introdotte con la revisione del curriculum universitario, dalla ricerca alla sperimentazione, dalla distribuzione farmaceutica alle opportunità offerte dalla digitalizzazione.

Il ringraziamento di Mandelli ai farmacisti

Mandelli invia «un sentito ringraziamento a tutti i colleghi farmacisti per la straordinaria risposta che hanno dato in questi anni difficili. Il loro impegno 'sul campo' e la loro disponibilità all'aggiornamento scientifico hanno reso possibile il raggiungimento di traguardi storici per la Federazione e per il futuro della professione: dall'inoculazione dei vaccini, oggi prerogativa professionale del farmacista di comunità, alla dispensazione del farmaco antivirale contro il Covid». Dunque, l'apertura alle sfide future «che siamo chiamati ad affrontare per declinare fino in fondo la Farmacia dei servizi e contribuire alla piena realizzazione di quel concetto di prossimità che permea il Pnrr e il DM 77. Continueremo a lavorare con la competenza e la vocazione al servizio che da sempre ci contraddistinguono, per il bene della comunità e per la difesa del nostro Ssn, consapevoli della centralità della salute quale diritto costituzionalmente garantito ma, anche, motore propulsivo di progresso e coesione sociale».

Impegno profuso con tenacia

Luigi d'Ambrosio Lettieri, vicepresidente Fofi e presidente della Fondazione Cannavò, sottolinea come «l'impegno profuso con tanta tenacia dai farmacisti italiani durante la pandemia ha dato conto alle istituzioni del valore del loro ruolo e della funzione strategica della farmacia per il rilancio dell'assistenza sul territorio, cioè dove convergono i principali bisogni di salute della popolazione. Per la categoria, si tratta di continuare sulla strada intrapresa per rispondere alla sfida di offrire ai cittadini sempre più servizi sul territorio. Una sfida che vogliamo affrontare con il decisore politico e insieme a tutti gli attori del sistema salute».